



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo

ANNO 2025

Relazione approvata il 28/10/2025

Indice

Premessa

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

pag. 4

- 1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo
- 1.2 Valutazione della Qualità dei CdS e dei Dottorati di Ricerca
- 1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione
- 1.4 Strutturazione delle Audizioni
- 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO

DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

pag. 89

- 2.1 Valutazione del ciclo integrato della Performance nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

pag. 90

- 3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

ALLEGATI

pag. 96

- Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio e dei corsi di Dottorato di ricerca (**Allegato 1**)
- Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati;
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) (**Allegato 2**)
- Scheda di valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università (**Allegato 3**)
- Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (**Allegato 5**)

Premessa

La Relazione Annuale (RA) 2025 affronta il Sistema di Assicurazione della Qualità ed il Processo di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università degli Studi di Foggia. Il documento è stato redatto in conformità con le Linee Guida ANVUR 2025 ed è pertanto coerente con il modello AVA3. Si precisa che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella sua attuale composizione, è stato nominato in data 10/05/2024. Pertanto, in accordo con le LG ANVUR, la Relazione riporta quanto avvenuto nel 2024, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2025 per rendicontare le attività che, avviate nel 2024, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2025. Relativamente alla valutazione della performance, il *focus* della rilevazione è invece sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2025 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027.

In accordo con le Linee Guida ANVUR, la Relazione è strutturata in tre Sezioni:

- I. Valutazione della Qualità (Valutazione della Qualità di Ateneo, dei CdS/Dottorati di Ricerca, della Ricerca e Terza Missione, Strutturazione delle Audizioni, Rilevazione dell'Opinione degli Studenti e Laureandi);
- II. Valutazione del Ciclo Integrato della Performance nell'ambito del PIAO;
- III. Raccomandazioni e Suggerimenti;

In accordo con AVA 3, il Nucleo di Valutazione di Ateneo valuta e rendiconta il rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP). A tal fine il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ove necessario, ha acquisito ed integrato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti, al fine di formulare anche raccomandazioni e suggerimenti per l'Ateneo.

Riferimenti

1. Linee Guida 2025 per la Redazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, ANVUR, 3 aprile 2025.
2. AVA – Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, ANVUR, 8 agosto 2024.
3. Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione, ANVUR, 12 gennaio 2023.
4. <https://www.anvur.it>

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto sulla Valutazione delle Attività Didattiche, di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo in relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità, nonché delle Opinioni degli Studenti e della Performance dell'Ateneo.

La presente Relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia nominato con D.R. n° 1205 del 20 giugno 2024 per il quadriennio 2024-2028:

- nella seduta del 16 aprile 2025 per il capitolo “Valutazione della Qualità- Rilevazione dell'opinione degli studenti”;
- nella seduta del 10 luglio 2025 per il capitolo “Valutazione della Performance dell'Ateneo” attraverso la compilazione della “Scheda di Valutazione sul Funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università”;
- nella seduta del 28 ottobre 2025 per le restanti parti della Relazione.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali trovano formale definizione nel *Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025*. **L'architettura del PSA** prevede una struttura a livelli gerarchici: gli *obiettivi strategici*, intesi come linee di indirizzo che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di programmazione, gli *obiettivi operativi* che declinano l'obiettivo strategico rispetto alla meta prefissata (*target*) con orizzonte temporale di monitoraggio annuale ed infine le *linee d'azione*, attraverso cui precisare e dettagliare il percorso di attuazione di uno specifico obiettivo operativo. Il PSA riporta indicazione dei soggetti responsabili della realizzazione di quanto prefissato.

Il PSA 2023-2025 è stato approvato nella seduta congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, successivamente revisionato a seguito dell'avvicendamento della nuova Governance avvenuta nel mese di maggio 2023 e portato nuovamente in approvazione in seduta congiunta SA-CdA del 7 novembre 2023. L'azione di revisione, aggiornamento e ricontestualizzazione del PSA 2023-2025 ha visto il coinvolgimento dell'intera compagine dei Delegati Rettoriali, coordinati dal Delegato alla Programmazione Strategica.

Il documento è accessibile alla pagina (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>).

La definizione delle Linee Strategiche per il Triennio 2023-2025 si basano sugli esiti del precedente PSA, tengono conto dell'indirizzo politico del Rettore e di momenti di confronto con gli *Stakeholders* interni ed esterni. A questo proposito si cita, quale momento di condivisione a dimostrazione della capacità dell'Ateneo di individuare il contesto di riferimento, la Conferenza di Ateneo “*Università è Territorio. Progettiamo insieme il Piano strategico dell'Università*” svolta nelle giornate 3-6 ottobre 2022 (<https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio>).

Come emerge dall'analisi documentale, la Conferenza di Ateneo si è articolata in un momento plenario, iniziale sulle politiche universitarie, in nove *tavoli programmatici* focalizzati su tematiche specifiche e si è conclusa con un ulteriore momento plenario finale, la Consulta d'Ateneo, in cui il Rettore ha pubblicamente presentato gli obiettivi strategici e operativi del triennio 2023-2025 emersi come sintesi dei tavoli programmatici e dell'indirizzo rettoriale.

L'analisi del contesto interno ed esterno, alla base della definizione del PSA, è supportata da una analisi SWOT che ha consentito all'Ateneo di ottenere una visione integrata delle dimensioni relative alle risorse umane, all'organizzazione, alla salute finanziaria e alle risorse strumentali e tecnologiche dell'Università di Foggia in relazione al contesto in cui opera. Come di consueto l'analisi SWOT si concretizza con punti di forza, punti di criticità, opportunità e minacce che, a parere del Nucleo di

Valutazione di Ateneo, appaiono, nel PSA, adeguatamente dettagliate e sulla base delle quali l'Ateneo è stato in grado di individuare cinque distinti ambiti strategici di intervento:

- Didattica e Internazionalizzazione (DI), articolata nel triennio su tre obiettivi (strategici): aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1), promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2), favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3).
- Ricerca, con l'individuazione di due obiettivi strategici: promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1), potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2).
- Impatto e Responsabilità Sociale (IRS), con i seguenti due obiettivi strategici: incrementare l'impatto e la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio (IRS.1), promuovere lo sviluppo culturale, l'innovazione e la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dei territori e dell'Ateneo (IRS.2).
- Risorse Umane e Benessere (RUB), ambito strategico che mira all'inclusività e all'ascolto, con tre obiettivi strategici: valorizzare studenti e *alumni* (RUB.1), promuovere il benessere organizzativo (RUB.2), valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori (RUB.3).
- Città Universitaria (CU), con attenzione alla riorganizzazione, valorizzazione, mantenimento e sostenibilità degli spazi di UNIFG tenuto conto della dislocazione multipolare degli spazi all'interno del tessuto cittadino. L'ambito prevede gli obiettivi strategici: riqualificare e ristrutturare gli spazi acquisiti (CU.1), manutenere e individuare ulteriori spazi per la realizzazione delle missioni, della gestione e delle attività istituzionali dell'Ateneo in coerenza con la pianificazione strategica (CU.2).

Come detto in precedenza, nel PSA ciascun obiettivo strategico trova declinazione in obiettivi operativi con indicazione della responsabilità politica e delle linee di azione; segue l'individuazione degli indicatori con dettaglio del valore iniziale e *target* triennale.

Il PSA si ricollega ad altri documenti strategici quali la Programmazione Triennale del Ministero dell'Università (PRO3), il Bilancio di Ateneo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), i Piani Strategici dei Dipartimenti, le Politiche di Ateneo per la Qualità, quelle per l'Offerta Formativa, il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio (PSSE).

Fondamentale, ai fini della verifica dello stato di avanzamento delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi, è l'attività di monitoraggio del PSA rendicontata nel documento *Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025*, trattato nella sezione successiva.

Infine, in merito alla capacità di comunicare obiettivi e *target* alla comunità accademica e alle strutture interessate, si ha ragione di ritenere che le modalità organizzative che l'Ateneo si è dato per divenire al Piano Strategico attraverso i tavoli programmatici e, soprattutto, l'organizzazione dell'evento della Conferenza di Ateneo, costituiscano valide iniziative di condivisione e comunicazione degli obiettivi su cui il Nucleo di Valutazione di Ateneo avrà modo di esprimersi in termini di efficacia in una fase successiva.

Il PSA (sez. 2.3) richiama le Politiche di Ateneo per l'AQ di cui si ha evidenza formale nelle pagine web dedicate all'Assicurazione della Qualità. In tale sezione sono presenti i documenti:

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2024-2025, con riferimento all'obiettivo strategico *DI - Didattica e Internazionalizzazione*. Dopo una rendicontazione dei requisiti di Ateneo

per l'offerta formativa e della relativa sostenibilità, il documento entra nel merito delle politiche e delle azioni da intraprendere, ricollegandosi in maniera coerente a quanto riportato nel Piano Strategico 2023-25.

Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo. Il documento appare descritto in maniera più sintetica rispetto al precedente, ma è comunque coerente con quanto riportato nel Piano Strategico in riferimento all'obiettivo – strategico – dell'ambito della ricerca.

Politiche della Qualità della Terza Missione di Ateneo. Anche per questo documento vi è coerenza con il corrispondente ambito descritto nel Piano Strategico. Per ogni azione vi è il dettaglio degli indicatori di monitoraggio.

Nel complesso si può affermare che l'Ateneo, attraverso il Piano Strategico e le Politiche, definisce formalmente la propria visione della Qualità della Didattica (coerente con gli standard e Linee Guida Europei - ESG), della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali. Tale visione è declinata in maniera adeguata attraverso Politiche, Strategie ed Obiettivi con individuazione di indicatori e *target*, adeguatamente monitorati. L'Ateneo si è inoltre dotato del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, documento di programmazione unico nel quale sono confluiti i molteplici documenti di programmazione (del fabbisogno, performance, trasparenza, formazione, lavoro agile....). In questo modo, l'Ateneo, dopo aver definito la propria *mission* e *vision* attraverso il PSA, traduce con il PIAO i propri obiettivi strategici in obiettivi operativi di primo e secondo livello, individuando i portatori di interesse coinvolti, gli attori interni di riferimento responsabili, sia a livello politico sia di gestione tecnico-amministrativa, delle singole misure da adottare, le risorse finanziarie occorrenti e gli strumenti di monitoraggio per verificarne l'efficacia. Trattandosi di uno strumento prettamente operativo, di carattere gestionale, l'Università di Foggia ha affidato ad un dirigente il compito di coordinarne la definizione, in collaborazione con tutte le figure chiave nella gestione amministrativa dell'Ateneo, mentre la pianificazione strategica è affidata ad un delegato (Delegato alla Pianificazione Strategica) in collaborazione con tutti i delegati rettorali dell'Ateneo.

Sulla base della documentazione strategica resa disponibile, il Nucleo ritiene che gli obiettivi strategici e operativi siano adeguatamente definiti, quantificati tramite indicatori e target, e tengano conto del contesto di riferimento, delle competenze e delle risorse disponibili, nonché delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Tali obiettivi appaiono adeguatamente comunicati e diffusi al personale e alle strutture interessate. Pertanto, in riferimento all'indicatore qualitativo previsto da ANVUR per questo punto di attenzione, il Nucleo di Valutazione conferma il parere positivo sul grado di integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance – sezione Performance del PIAO - come dettagliatamente riportato nella Seconda parte della presente Relazione.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La struttura organizzativa e di governo dell'Università di Foggia si articola nel rispetto dei criteri dettati dalla L. n.240/2010, recepiti dallo Statuto di Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifiche: il nuovo testo statutario è stato emanato con D.R. n. 8488-I/2 Rep. DR 259-2025 del 13 febbraio 2025. Sono Organi di Ateneo:

- gli Organi di Governo;
- gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia.

In tema di disciplina regolamentare (Statuto - art.10) si fa riferimento al [Regolamento Generale di Ateneo](#) in cui sono trattate le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Università. Il documento riporta con dettaglio le norme in materia di costituzione degli Organi di Ateneo (Titolo I) e di funzionamento (Titolo II). Sono presenti ulteriori regolamenti di carattere generale accessibili dalle pagine di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandì/normativa/regolamenti-generalì>).

L'architettura del sistema di governo è anche descritta in Regolamenti di ambito. Il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (28/11/2023) tratta l'organizzazione, in termini generali, delle attività didattiche con indicazione delle strutture periferiche (Dipartimenti, CPDS, CdS) e relative attività. L'ambito della Ricerca è regolamentato da ulteriore documentazione di carattere specifico: si citano il [Regolamento per il Dottorato di Ricerca](#) modificato in data 14/07/2025 e quello relativo all'istituzione e al funzionamento delle [Scuole di Dottorato](#) – intese come aggregazione di più corsi di dottorato. Le strutture dipartimentali sono opportunamente regolamentate, in termini di organizzazione e funzionamento, con dettagli riportati nella relativa documentazione ([Regolamenti per singolo Dipartimento](#)) accessibile in rete.

Il ***Sistema di Assicurazione della Qualità*** dell'Università di Foggia riporta la data del 11 aprile 2016 ed è strutturato in tre sezioni. Nella parte iniziale di tale documento è presente l'architettura del sistema AQ con breve indicazione dei diversi attori e delle fonti documentali principali. L'Ateneo rappresenta lo *scopo del documento* come “*la descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Foggia (Sistema AQ Unifg), cioè dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a praticare l'autovalutazione e a produrre adeguata fiducia che i Corsi di Studio siano progettati e realizzati in modo efficace e che siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA*”. Segue poi informazione relativa alle *Modalità Operative per l'attuazione della politica per la qualità di Ateneo e dei CdS*, con alcuni concetti riconducibili al TQM (*Total Quality Management*) e alle ISO 9000 (versione 2008), ed *elencazione di Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative del sistema AVA* (All. F – DM 47/2013). Nella seconda parte del documento si entra nel dettaglio del sistema AQ e del modello seguito dall'Ateneo per l'implementazione dei processi che, tuttavia, essendo il documento datato, fa riferimento a passati modelli AVA. Nella *terza parte* del documento si riportano informazioni sul sistema di AQ dei CdS con dettaglio delle figure di responsabilità.

Il documento *Flussi informativi tra gli attori responsabili di AQ di Ateneo* integra il sistema di AQ con lo scopo di rendere esplicite le interazioni tra i diversi soggetti. Dai colloqui intercorsi con il PQA si ha evidenza che il documento, su precedente segnalazione del Nucleo (cfr. Relazione Annuale 2024), è stato aggiornato e completato ed è in fase di approvazione; ciò dovrebbe consentire al Nucleo, anche attraverso l'attività di audit, di poter esprimere un giudizio di efficacia in merito alla comunicazione e interazione tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nei processi di AQ di Ateneo.

È invece aggiornato al 14/02/2025, ben organizzato e allineato al modello AVA3, il documento che descrive il [Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica](#) in termini di processi, dei ruoli e delle responsabilità necessarie a realizzare l'autovalutazione. Il documento richiama le Politiche della Qualità definite dall'Università di Foggia e fa riferimento allo Statuto e al Piano Strategico nelle loro ultime versioni. È presente una sezione specifica relativa alla gestione documentale del sistema di AQ della Didattica, oltre ad una chiara individuazione degli attori coinvolti nei processi, sia a livello centrale che periferico, con relativi compiti e responsabilità.

Il [Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca](#) è stato approvato dal Senato Accademico ad aprile 2022 e descritto nel relativo documento. Sono individuati i processi che regolano le fasi di

Pianificazione, Attuazione, Valutazione e Interventi, così come gli attori del sistema AQ e relativi compiti, e la documentazione prodotta. Il documento di Ateneo si integra con i sistemi AQ a livello dipartimentale descritti e rendicontati nelle Relazioni AQ Ricerca e Terza missione. Analoga organizzazione, in termini di articolazione del sistema AQ e documentazione, è presente per l'ambito della Terza Missione (**Sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione** (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-12/ad-sistema-assicurazione-terza-missione.pdf>))

Nel complesso si può quindi affermare che l'Ateneo si è dotato di un modello organizzativo di governo e di un sistema di AQ adeguati all'implementazione delle proprie strategie e politiche. La disponibilità di Regolamenti e documentazione di varia natura, accessibili in rete, consente di esprimere un giudizio nel complesso positivo in merito alla definizione e comunicazione dei ruoli delle diverse componenti della struttura organizzativa e di gestione dei processi di AQ.

Sulla base della documentazione relativa ai processi e al sistema AQ per i singoli ambiti di attività (Didattica, Ricerca, Terza Missione/impatto), il Nucleo di Valutazione prende atto della risposta del PQA riguardo la richiesta di revisione del documento generale del *Sistema di Assicurazione della Qualità* dell'Università di Foggia, segnalazione che il Nucleo aveva fatto nella precedente Relazione Annuale al fine di consentire un'adeguata valutazione dell'architettura e dei flussi informativi. Poiché il Sistema AQ nella sua attuale organizzazione e integrazione è di recente revisione, il Nucleo evidenzia l'importanza di monitorarne la funzionalità e l'adeguatezza effettiva per l'implementazione dei processi AQ di Ateneo e l'attuazione delle Politiche. Particolare attenzione deve essere rivolta al monitoraggio di recenti procedure quali, ad esempio, quelle relative all'AQ del Dottorato di Ricerca.

A.3 – Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati

Lo stato di avanzamento delle azioni svolte dall'Ateneo per implementare gli Obiettivi Strategici e gli Obiettivi Operativi è tenuto sotto controllo e verificato nel documento [Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025](#). Il documento riporta gli indicatori definiti nel PSA per ciascuno dei 5 ambiti strategici (Didattica e internazionalizzazione, Ricerca, Impatto e Responsabilità Sociale, Risorse Umane e Benessere, Città universitaria), il valore iniziale, il valore *target* ed il valore al 30/06/2025 – data del monitoraggio intermedio.

A parere del Nucleo, il documento è di interesse per le sue finalità ma, nel contempo, deve essere meglio descritta la metodologia, i criteri di monitoraggio ed i *feedback* che ne conseguono. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente importante nel caso in cui il monitoraggio intermedio metta in evidenza elementi di criticità o comunque da attenzionare nel caso in cui i risultati ottenuti si discostino dai risultati attesi. Rispetto a quanto riportato nella precedente Relazione 2024, si è a conoscenza del fatto che il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo è stato portato in approvazione nella seduta del CdA del 24-09-2025. Si suggerisce pertanto all'Ateneo un'azione in tal senso ricordando che è fondamentale, a fronte di una iniziativa di monitoraggio, individuare le cause di eventuali risultati non soddisfacenti.

Infine, dagli esiti del monitoraggio, si ha evidenza che i *target* riferiti ad alcuni obiettivi sono stati raggiunti e talvolta superati alla data del 30 giugno. Tale positiva circostanza potrà indurre l'Ateneo a definire target ancora più sfidanti, che ne valorizzino al meglio le potenzialità.

Azioni e momenti di monitoraggio sono anche riportati nel *Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2025-2027* (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-09/piao-2025-2027-delibera.pdf>) in cui afferma che l'attività è svolta dall'Ateneo semestralmente nel triennio (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno). Si riporta informazione dei momenti (due) e dei soggetti direttamente coinvolti: un primo momento riguarda il processo di autovalutazione che sarà gestito dai

Dirigenti sotto la supervisione del referente di Ateneo per il PIAO e, quindi, una valutazione esterna che, come da indicazione ministeriale, con riferimento alle sottosezioni “Valore pubblico” e Performance”, è in capo all’Organismo Indipendente di Valutazione e quindi al NVA. Il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance della sottosezione “Organizzazione e capitale umano” (Sez. III del PIAO) sarà effettuato sempre dal NVA, ma su base triennale. Il monitoraggio degli indicatori di valore pubblico avverrà contestualmente al monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, previsto ogni anno al 30 giugno, come riportato nel documento *Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo*. Il monitoraggio della sola sottosezione dedicata all’organizzazione delle risorse umane e alla sua coerenza con gli obiettivi di valore pubblico, performance e anticorruzione avverrà su base triennale. Gli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale saranno sottoposti a monitoraggio intermedio nelle modalità previste dal SMVP (<https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>).

In tema di monitoraggio il Nucleo prende atto della considerazione fatta dal Presidio Qualità di Ateneo (precedente composizione), riportata nella relativa Relazione Annuale 2021-2023, in cui si afferma che *“Il potenziamento e l’accessibilità dei data set costituisce elemento essenziale, affinché possa svolgersi un monitoraggio continuo e si possano meglio supportare le attività previste”*, indicando espressamente come area di miglioramento: *“Dedicare maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di UniFg (Didattica, Ricerca, e Terza Missione), investendo maggiormente sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente”*.

A seguito di tale segnalazione, nella riunione del CdA del 24 settembre 2025 viene presentato *il Monitoraggio del PIAO in corso di esercizio* da cui emerge che *“dei 63 obiettivi del PIAO solo una ventina sono ancora in corso di espletamento, pari al 31,74% del totale. In nessun caso si avverte la necessità di una riprogrammazione in quanto tutti gli obiettivi sono conseguibili entro la fine dell’anno”*.

In conclusione, in riferimento all’indicatore qualitativo previsto per questo Punto di Attenzione, si può affermare che l’Ateneo si è dotato di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. Tale sistema deve, tuttavia, essere reso sistematico, deve consentire una adeguata individuazione dei *target* a supporto della revisione delle strategie ma, soprattutto, deve rendere possibile una attenta valutazione delle cause responsabili del non raggiungimento degli obiettivi.

A.4 – Riesame del funzionamento del sistema di governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

I documenti strategici di Ateneo trattati in A.1 ed il sistema di monitoraggio adottato (A.3) a livello centrale e periferico costituiscono l’input primario per il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo, attività che si avvale anche della valutazione del Nucleo il quale si esprime, per quanto di competenza, in merito all’attuazione di Politiche e Strategie e del conseguimento degli obiettivi. È evidente che un’azione di monitoraggio sistematica e condotta nei termini precedentemente detti, ovvero di analisi critica del risultato, costituisce un importante input all’attività di riesame. Per quanto riguarda, invece, l’Assicurazione della Qualità dell’Ateneo, il PQA è intervenuto con la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dell’Assicurazione della Qualità, predisponendo l’aggiornamento delle Linee Guida e del *format* utilizzato per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, adeguando i suddetti documenti al nuovo modello AVA3 così come pubblicato al seguente link di Ateneo

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-07/aq-stesura-rapporto-riesame-ciclico-linea-guida.pdf>). Il PQA ha, inoltre, censito e calendarizzato i tempi entro cui predisporre il Rapporto di Riesame Ciclico. Nello specifico, il Rapporto di Riesame Ciclico consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS fondata sui requisiti di qualità definiti da ANVUR che ha lo scopo di verificare il permanere dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento, la corrispondenza tra obiettivi e risultati, l'efficacia della gestione del CdS. Il Riesame Ciclico include, inoltre, la ricerca delle cause di eventuali criticità e aree di miglioramento da affrontare con l'indicazione delle azioni correttive da realizzare nel ciclo successivo così come pubblicati al seguente link di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-riferimento/documenti-di-ateneo-e-linee-guida>). Per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo approva la documentazione inerente i processi di AQ predisposta e proposta dal PQA nell'ambito delle sedute di SA e CdA. La relazione annuale del PQA 2024 è stata oggetto di discussione e approvazione nella seduta del Presidio 30.06.2025.

A parere del Nucleo, le attività di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità sono, nel complesso, adeguatamente impostate, con maggiore attenzione ai processi di AQ. Occorre tuttavia porre maggiore enfasi nel tracciare le diverse fasi del ciclo di Deming, in logica quindi PDCA. Il Nucleo ritiene determinante l'attività di monitoraggio dei risultati, attività che deve essere condotta in maniera sistematica a tutti i livelli dell'organizzazione; l'analisi critica del risultato costituisce elemento imprescindibile ai fini del Riesame.

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Si premette che il Nucleo, relativamente al fatto che l'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, così come assicuri che la loro partecipazione sia sollecitata e praticata a tutti i livelli, può esprimere un proprio parere sulla base delle evidenze documentali e delle attività di audit.

Ciò premesso si riscontra che lo Statuto (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandì/normativa/statuto>), riguardo la composizione degli Organi di Governo, prevede (art.15) la rappresentanza in Senato Accademico di cinque studenti individuati per ciascuna delle aree didattico-scientifico-culturali definite dal Senato Accademico stesso e due studenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione (art.18). È previsto il *Consiglio degli Studenti* (art. 25) quale organo di rappresentanza della componente studentesca. Rappresentanti studenti sono presenti anche nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio Qualità di Ateneo, oltre alle strutture periferiche quali i consigli di Dipartimento, le CPDS, i Dottorati di Ricerca ed i Gruppi AQ-CdS. È prevista la loro partecipazione in alcune commissioni istruttorie: la Commissione Didattica di Ateneo è stata integrata con la partecipazione del Presidente del Consiglio degli Studenti. La componente studentesca dei CdS è coinvolta nella valutazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello e nei corsi di dottorato. A questo proposito, un importante momento di partecipazione degli studenti è rappresentato dalla "Settimana dello Studente", iniziativa che tende a rendere noti i risultati della valutazione della didattica e a stimolare la compilazione dei questionari in maniera consapevole da parte degli studenti rafforzando in loro la fiducia dell'impatto delle loro opinioni sulle scelte e azioni dei responsabili della didattica.

Nello specifico, si evidenzia anche come sul sito web sia fruibile una Carta dei Diritti e dei Doveri degli studenti (gennaio 2017) che tratta (art.7) il Governo dell'Università e le rappresentanze studentesche. Ulteriore documentazione è presente alla pagina: <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/carta-diritti-doveri-studenti-2017.pdf>

-

A parere del Nucleo, dall'analisi documentale emerge un adeguato coinvolgimento della componente studentesca ai diversi livelli. Le audizioni effettuate e, soprattutto, i colloqui condotti dalla rappresentante studenti nel Nucleo con i colleghi dei CdS, dottorandi e rappresentanti nelle diverse strutture, hanno confermato un ruolo nel complesso attivo e partecipativo. Tuttavia, come ripreso successivamente, il Nucleo riscontra una diminuzione del tasso di risposta ai questionari sulle opinioni degli studenti riguardo il percorso formativo per alcune aree, aspetto che si suggerisce di monitorare con attenzione al fine di ricercarne le eventuali cause. Il Nucleo continuerà a monitorare questo aspetto attraverso l'attività di audit e gli incontri con la CPDS.

Ambito B – Gestione delle Risorse

B.1 – Risorse umane

Ai fini del **Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca (B.1.1)** l'Ateneo analizza i Piani Strategici dei Dipartimenti ove, ciascuno di essi, formula anche una pianificazione del proprio rafforzamento in termini di docenza e ricerca segnalando le proprie priorità (alta, media, bassa) con riferimento ai singoli gruppi disciplinari. Sulla base di questi elementi, l'Ateneo, in pieno accordo con gli obiettivi del proprio PSA, procede alla stesura del piano assunzionale man mano che si rendono disponibili le risorse. L'utilizzazione dei Punti Organico destinati al personale docente viene definito nel rispetto dei vincoli di legge vigenti oltre che del DPCM recante gli indirizzi della programmazione triennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 4 e 5, del D. Lgs n. 49/2012. Nella riunione del CdA del 24/09/2025 è stata deliberata la Programmazione triennale del fabbisogno del personale docente e l'utilizzo delle facoltà assunzionali.

Per quanto riguarda l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse l'Ateneo, dal 2020, ha adottato un apposito Regolamento (*Regolamento relativo alla programmazione, da parte dei Dipartimenti, del fabbisogno del personale docente e tecnico-scientifico* (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-fabbisogno-personale-docente.pdf>)).

Il Senato Accademico ha istituito dal 2023 (p.26 seduta del 6.12.2023), una Commissione istruttoria composta dai Direttori di Dipartimento con il compito di definire le politiche di reclutamento del personale e i criteri di riparto dei punti organico sui piani ordinari e straordinari. Tale Commissione ha approvato una proposta di riparto dei punti organico del Piano straordinario assunzionale B (anno 2024) da sottoporre agli organi centrali di governo dell'Università. Tale proposta è stata approvata nella seduta congiunta CDA e SA del 27.03.2024. La citata Commissione ha poi elaborato una proposta di utilizzo programmatico del *turn over* anno 2023, assegnato all'Ateneo con D.M. n. 1560 del 01.12.2023 per un totale di n. 14,08 punti organico, adottando i criteri e il relativo algoritmo per il riparto dei punti organico tra le aree didattico-scientifiche dell'ateneo.

L'innalzamento del livello di **qualificazione** scientifica e didattica del personale docente e di ricerca dell'Ateneo è dimostrato dal fatto che l'Università di Foggia è stato uno dei primi atenei italiani (10.03.2010) a conseguire il riconoscimento *HR Excellence in Research* adottando una specifica "Strategia delle risorse umane per la Ricerca (HRS4R)" in piena aderenza alla Carta Europea dei Ricercatori e al Codice di condotta per il loro reclutamento (C&C), di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee 2005.

La formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor è favorito dall'Ateneo con iniziative proprie. Nel 2023 sono stati erogati 10 moduli formativi ONLINE con un numero complessivo di 55 lezioni. I dati di

Ateneo registrano un elevato tasso di partecipazione (quasi la totalità) tra ricercatori assunti e ricercatori che hanno cambiato ruolo.

Per quanto riguarda l'assegnazione di premi e/o incentivi a personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito, l'Ateneo ha assegnato premialità ai docenti appartenenti ai dipartimenti di eccellenza. Oltre a questa iniziativa, l'Ateneo ha adottato specifico regolamento per disciplinare le “Modalità per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali e per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia”. È stata infine disposta l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti per l'attuazione di politiche di qualità nella Didattica, Ricerca e Terza Missione lasciando alla loro autonomia la definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse ai singoli docenti.

Una importante forma di ascolto del personale docente e di ricerca avviene in fase di definizione della programmazione strategica triennale con un'ampia consultazione territoriale (dettagliata in Ambito A) che parte ovviamente dall'ascolto attento del personale docente e di ricerca afferente ai singoli Dipartimenti. L'ultima consultazione risale all'ottobre 2022 (<https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio>). L'Ateneo ha inoltre aderito al programma *Good Practice* con specifici questionari rivolti al personale docente e di ricerca e al personale TAB finalizzato al miglioramento dei servizi. Nel febbraio del 2024 è stata inviata apposita e-mail al personale docente e di ricerca invitandolo a partecipare ad una survey sui servizi. Esiste un canale di comunicazione costante tra Rettore e Direttori di Dipartimento ed in ogni caso l'elevato numero di deleghe che coinvolgono docenti di tutti i Dipartimenti garantisce una regolare forma di ascolto. Sarebbe tuttavia auspicabile una forma di ascolto di tipo collegiale, soprattutto a livello dei Direttori di Dipartimento, tale da consentire e rendere sistematica l'attività.

Per quanto riguarda il **Reclutamento, qualificazione e gestione del personale TA (B.1.2)** l'Ateneo adotta il Piano Integrato Attività e Organizzazione. La sezione 3.3 (pag. 61 e ss.) del PIAO è dedicata al Piano Triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo si è dotato, sin dal 2022, di una mappatura dei processi amministrativi che viene monitorata e aggiornata in coerenza con i Piani Strategici e le attività amministrative derivanti dall'attuazione dei relativi obiettivi strategici. L'utilizzazione dei Punti Organico destinati al personale TA è oggetto del Piano Triennale di fabbisogno del Personale in una logica programmativa. Il PTFP attualmente vigente è quello relativo al triennio 2024-2026, adottato dagli Organi di Governo, nella seduta congiunta del 31.01.2024, successivamente aggiornato e approvato dagli Organi.

Il Nucleo di Valutazione conferma l'apprezzamento per l'iniziativa di Ateneo relativa al potenziamento dell'apparato amministrativo con l'assunzione di tre figure dirigenziali (D.D.G. n. 812 del 20 novembre 2023). Ciò ha consentito la costituzione di altrettante Direzioni (“Gestioni Operative”, “Gestioni strategiche, didattica e Servizi agli studenti”, “Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza missione”) ottenendo risultati positivi nella gestione dei relativi processi. Parimenti preme sottolineare la valenza dell'istituzione dell'Area Processi di Assicurazione della Qualità, articolazione organizzativa autonoma dedicata alla ottimizzazione dei macro-processi che caratterizzano l'AQ di Ateneo di cui si è avuto riscontro positivo anche in occasione delle attività di audit. Il Nucleo auspica un consolidamento di tali posizioni e, in particolare, dell'Area processi AQ al fine di garantire una sempre maggiore diffusione della cultura per la qualità e l'applicazione dei principi di AQ in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo.

Per quanto attiene i criteri adottati dall'Ateneo per il reclutamento e lo sviluppo professionale del personale TAB ed esperti linguistici, si fa riferimento a specifici Regolamenti in materia. Tali regolamenti sono aggiornati e adattati costantemente ai mutamenti di contesto e alla propria pianificazione strategica. È presente, inoltre, un Regolamento per lo *smartworking*, un Regolamento

per l'attivazione e la gestione di un'identità di genere ed è attivo un servizio di *counseling* psicologico a beneficio dell'intera Comunità universitaria.

In riferimento alle iniziative per promuovere e sviluppare l'acquisizione di competenze ed esperienze, l'Ateneo ha adottato specifici strumenti per favorire lo *staff mobility* (hanno partecipato di recente 19 dipendenti); ha inoltre scelto l'indicatore del numero di dipendenti sul totale interessato a programmi di *staff mobility* quale indicatore della PRO3. Al termine della mobilità, la valutazione dell'efficacia del percorso viene riservata al superiore gerarchico che ha autorizzato la missione.

Relativamente al fatto che sia presente una programmazione delle attività del personale TA, si riscontra che il Piano della Performance, nell'ambito del PIAO, attribuisce alle direzioni amministrative obiettivi operativi discendenti e correlati agli obiettivi della pianificazione strategica secondo la logica del *cascading*. Le direzioni declinano, a loro volta, ulteriori obiettivi operativi ai responsabili delle aree aggregate in ciascuna direzione seguendo la medesima logica. Ogni semestre si opera quindi un monitoraggio intermedio delle attività per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale adozione di interventi correttivi/ di rimodulazione.

In riferimento alle iniziative promosse dall'Ateneo per favorire il giusto equilibrio tra vita privata e lavorativa, le principali iniziative hanno riguardato: il monitoraggio sul benessere organizzativo del personale, una valutazione sui fattori di rischio organizzativo e sullo stress lavoro, l'attivazione di un servizio di Counseling Psicologico a sostegno del personale che sperimenta situazioni di particolare difficoltà, l'individuazione di settori dell'organizzazione che necessitano di interventi di cambiamento e sviluppo organizzativo, le Politiche di intervento in attuazione della normativa sullo *smartworking* e idonea valutazione dell'efficacia di tali politiche, il potenziamento del sistema di welfare aziendale, l'adozione di un Codice di Condotta e di un Codice Etico e di comportamento, l'avvio sperimentale di uno "Sportello di Ascolto".

Le forme di ascolto prevedono un tavolo di confronto periodico con i rappresentanti dei lavoratori.

Per concludere, in riferimento alla dotazione di personale TAB di Ateneo emerge una situazione complessiva, a livello sia centrale che periferico, su cui è auspicabile un intervento della Governance in termini di potenziamento. Il Nucleo, pur consapevole della limitazione di Punti Organico, fa presente che una adeguata tecnostruttura è requisito essenziale per sostenere gli obiettivi strategici definiti nel PSA e la crescente complessità dell'Università.

B.2 – Risorse finanziarie

Per la definizione e attuazione di strategie di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche di Ateneo, si fa riferimento al *PIAO – sezione Performance* in cui, a specifici obiettivi operativi, è assegnato un *budget* che trova riscontro negli strumenti di programmazione. L'incremento del numero di obiettivi operativi di III livello per i quali è riconosciuto un budget è l'obiettivo a cui tendere nel medio periodo, anche in ottica di progressiva introduzione del controllo di gestione.

In riferimento al fatto che vi sia correlazione tra pianificazione strategica e budget di Ateneo (triennale e annuali sia economico che degli investimenti) si riscontra che i budget sono redatti in esito a una negoziazione svolta attraverso tavoli tematici. In particolare, nell'ambito del processo di programmazione annuale e triennale ed in vista della predisposizione dei documenti di **Budget 2026** e triennale 2026-2028, l'Ateneo sta avviando i lavori, attraverso i tavoli (D.R. n.2113 del 10/10/2025) sulle seguenti aree tematiche: 1. *Ricerca, Sostenibilità e Terza Missione*; 2. *Orientamento e Placement*; 3. *Servizi agli studenti*; 4. *Didattica*; 5. *Relazione Internazionali*; 6. *Comunicazione*; 7. *Risorse Umane e Servizi al Personale*; 8. *Servizi, Investimenti e ICT*; 9. *Biblioteche*; 10. *Edilizia e*

Patrimonio. Obiettivo è quello di pervenire alla definizione delle risorse economiche e degli investimenti, da inserire tra le previsioni di bilancio per ciascuna delle predette aree tematiche.

L'Ateneo dispone di un sistema di contabilità analitica ed è in procinto di dotarsi di un effettivo controllo di gestione. È in atto, infatti, la messa a regime di apposito software di business intelligence che consentirà, previa interfaccia con i gestionali di contabilità già in dotazione, di dotarsi o implementare le attività correlate al controllo di gestione. L'Ateneo ha di recente avviato, in fase sperimentale, alcune applicazioni.

Riguardo gli indicatori di bilancio a supporto della sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, il Nucleo non rileva criticità. Gli attuali indicatori e l'FFO attestano una piena sostenibilità sostanziale: tendenze nettamente positive si riscontrano sugli indicatori per le spese di personale (IP), di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e di indebitamento (IDEB), come di seguito riportato.

IP - Spese di Personale

2020	64,74 (UniFg)	68,29 (Macroregionale)	66,09 (Nazionale)
2021	61,04 (UniFg)	66,15 (Macroregionale)	64,35 (Nazionale)
2022	59,44 (UniFg)	66,89 (Macroregionale)	64,92 (Nazionale)
2023	58,75 (UniFg)	(N.P.)	(N.P.)

ISEF - Sostenibilità economico-finanziaria

2020	1,26 (UniFg)	1,19 (Macroregionale)	1,22 (Nazionale)
2021	1,33 (UniFg)	1,23 (Macroregionale)	1,25 (Nazionale)
2022	1,37 (UniFg)	1,22 (Macroregionale)	1,24 (Nazionale)
2023	1,39 (UniFg)	(N.P.)	(N.P.)

IDEB - Indebitamento

2020	1,36 (UniFg)	1,10 (Macroregionale)	2,97 (Nazionale)
2021	1,10 (UniFg)	0,88 (Macroregionale)	2,96 (Nazionale)
2022	0,95 (UniFg)	0,83 (Macroregionale)	2,40 (Nazionale)
2023	0,87 (UniFg)	(N.P.)	(N.P.)

In riferimento al turn-over del personale, si prende atto di quanto l'Ateneo abbia dato seguito all'indicazione del Nucleo (cfr. Relazione annuale 2024) concernente la necessità di un attento monitoraggio a previsione di una situazione futura, di medio-lungo periodo. A questo proposito la Commissione Bilancio (seduta del 17.03.2025) ha effettuato un'analisi dettagliata del *turn-over* atteso nel quinquennio 2030-2034 considerando anche elementi di contesto socio-economico territoriale quali, ad esempio, la scadenza di convenzioni - di particolare importanza quella con la Regione Puglia

- a supporto del reclutamento finanziato di personale docente a tempo indeterminato. A conclusione dei lavori istruttori, la Commissione Bilancio (in linea con l'espressione del Collegio dei Revisori dei Conti) riporta che: *"rimane nella disponibilità strategica degli Organi competenti (Direzione, CdA, ecc..) valutare l'opportunità di adottare politiche di bilancio ancora più prudenziali attraverso anche l'accantonamento di parte dei Fondi patrimoniali liberi di Bilancio a copertura graduale di tale ipotetica rischiosa prospettiva (leggasi cessazione delle convenzioni/accordi con il territorio)"*.

In riferimento al complesso delle Risorse finanziarie, il Nucleo riscontra una loro adeguata pianificazione e gestione, come dimostrato anche dall'analisi e dal *trend* positivo degli indicatori ministeriali relativi alle spese di personale (IP), alla sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e al fattore di indebitamento (IDEB).

Il Nucleo valuta positivamente la risposta fornita dall'Ateneo riguardo la necessità, segnalata dallo stesso Nucleo, di monitorare con attenzione il *turn-over* del personale in funzione anche delle diverse forme di accordo/convenzione di scadenza medio-lungo periodo e che hanno impatto sul reclutamento. In particolare, si apprezza il fatto che l'Ateneo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2024, a meri fini prudenziali, abbia vincolato una quota di patrimonio netto a garanzia di eventi esogeni all'Ateneo stesso come, ad esempio, la scadenza di importanti convenzioni a far data 2030.

B.3 – Strutture

L'Ateneo ha dedicato alla pianificazione edilizia una intera sezione ("Città universitaria") della propria pianificazione strategica. Attraverso la predisposizione di un piano energetico, aggiornato a seguito delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 6 e del 22 dicembre 2023, dimostra particolare attenzione alla gestione efficiente dei plessi in cui si esplicano le proprie attività didattiche, di ricerca e gestionali. È presente un Piano di Sviluppo Strategico Edilizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24.03.2021 ed è stata costituita una Commissione Sviluppo Edilizio composta da docenti e personale tecnico per l'adozione di Linee Guida finalizzate alla stesura di un nuovo piano triennale (2025-2027). Il Prorettore vicario con delega all'edilizia fa parte e coordina la Commissione. La situazione del patrimonio immobiliare di ateneo è monitorata attraverso le piattaforme di censimento ministeriali e pubblicata sul profilo istituzionale. Il programma triennale dei lavori pubblici è aggiornato annualmente e pubblicato, anch'esso, sul profilo istituzionale.

In riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti, l'Ateneo ha aderito alla convenzione Consip Facility Management con un impegno economico quadriennale. Nell'ottica di una progressiva digitalizzazione dei processi di mappatura e gestione degli immobili l'Ateneo ha inoltre avviato il processo di modellizzazione digitale delle proprie infrastrutture. Per gli interventi manutentivi e di sviluppo edilizio di importo rilevante l'Ateneo ne ha previsto l'inserimento nei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi, in coerenza con la normativa vigente in materia.

L'accesso alle proprie infrastrutture e l'attenzione alle persone con disabilità è argomento che trova riscontro nella programmazione strategica edilizia (P.S. 2023-2025) in cui si tratta il tema dell'abbattimento progressivo delle barriere architettoniche. A questo proposito si ha evidenza che le barriere architettoniche sono state nel tempo tutte risolte e negli ultimi anni sono rimaste sempre le stesse, finché ultimamente non sono stati trovati i fondi per potervi provvedere, in particolare per il rifacimento dei percorsi esterni nel Dipartimento di Economia e per un ascensore al primo plesso di Agraria.

Una iniziativa in tema di impiego ecologicamente sostenibile delle risorse riguarda l'attivazione di un servizio di monitoraggio dei consumi energetici ed idrici sui vari plessi e strutture. A questo scopo l'Ateneo ha dedicato una risorsa con compiti di Mobility Manager. Si ha evidenza del fatto che l'Ateneo fa parte della *Rete delle Università Sostenibili* e adotta periodicamente iniziative per promuovere l'uso corretto delle risorse e il contrasto al loro non efficiente impiego.

B.4 – Attrezzature e tecnologie

In merito alla gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, l'Ateneo ha da tempo adottato una politica di progressivo spostamento in *cloud* dei servizi informatici, in linea con le disposizioni del piano triennale per l'informatica adottato da Agid. La conseguenza diretta si ha in una progressiva riduzione delle necessità manutentive su macchine e apparati fisici, curata direttamente dal personale interno. La verifica di adeguatezza di attrezzature e tecnologie presenti nelle strutture decentrate/periferiche di Ateneo (Dipartimenti, Laboratori, ecc.) avviene anche se in assenza, al momento, di un processo formalizzato. Ciò consente, comunque, un monitoraggio della funzionalità delle dotazioni *hardware* e *software* ed interventi tempestivi in caso di necessità.

B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

In riferimento al fatto che l'Ateneo si sia dotato di sistemi informativi integrati si ha evidenza che è attiva una apposita struttura organizzativa deputata alla gestione delle informazioni denominata “Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle decisioni” coordinata dal Delegato ai Sistemi informativi e controllo flussi dati. Attraverso finanziamenti PNRR l'Ateneo sta incrementando il numero delle proprie banche dati rese interoperabili con altre banche dati pubbliche rilasciando specifiche API, azione che il Nucleo giudica positivamente.

Anche attraverso la predisposizione di un'apposita struttura organizzativa deputata alla valorizzazione delle conoscenze denominata “Servizio per il trasferimento tecnologico” e la messa a punto di specifici Regolamenti (Regolamento brevetti e Regolamento Spin-off), l'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale.

Per quanto attiene gli strumenti di comunicazione, l'Ateneo promuove costantemente la disseminazione della conoscenza prodotta nei propri laboratori grazie ad iniziative periodiche (es. “[La notte dei ricercatori europei](#)”) e attraverso la realizzazione di iniziative di *public engagement* finalizzate anche ad una ‘trasformazione’ del territorio mediante le arti e il pensiero (es. “[La città che vorrei](#)”). L'Ateneo è attivo nell'organizzazione di eventi e momenti di disseminazione delle proprie attività rivolti alla Società.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Come già riportato nella valutazione dell'Ambito A, appare adeguatamente definito ed allineato al modello AVA3 il **Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo** nelle componenti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il Nucleo apprezza l'individuazione, dal maggio 2023, di una figura con delega specifica al “coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento”; tale figura, oltre a dimostrare un chiaro segnale politico a supporto dell'Assicurazione della Qualità, “supporta” e “rafforza” le attività e il ruolo del PQA e degli uffici competenti, in sinergia con il Presidente del PQA, in *primis*, ma non solo: la delegata partecipa, nel ruolo di uditore, alle audizioni effettuate la Nucleo. Rappresenta un segnale politico anche nel processo di accreditamento periodico in programma nel 2025. Oltre all'individuazione di tale figura, il Nucleo ritiene determinante l'azione di Ateneo nel costituire uno specifico Ufficio di Supporto al PQA che, si ricorda, è di recente nomina nella sua attuale composizione e direzione (DR del 18/03/2024). Secondo il Regolamento di Ateneo, l'organizzazione del PQA prevede una struttura in gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, ai processi AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione le cui attività istruttorie fanno capo ai rispettivi docenti delegati rettorali, membri di Presidio.

Formalmente tale composizione favorisce l'implementazione dei processi AQ e l'attività di autovalutazione e riesame nei tre ambiti istituzionali di Ateneo, come rendicontato nella Relazione del precedente Presidio relativa al periodo 2021-2023 e, a seguire, nella Relazione annuale PQA 2024 (approvazione PQA del 30-06-2025). La trasmissione delle attività di Presidio tra “centro e periferia” è garantita dalla presenza, quali membri effettivi di Presidio, dei referenti di Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità.

La collaborazione sinergica tra Nucleo (nominato con DR del 20/06/2024) e Presidio (nomina del 18/03/2024) è avvenuta sin dal momento dell'insediamento con un incontro tra il Presidente NVA e Presidente PQA e si è intensificata nel corso dell'anno 2024, garantendo una proficua interazione anche per l'organizzazione delle attività di audit svolte da parte del Nucleo nel 2025 (cfr. Sezione Audizioni) a CdS, PhD e Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione aveva riportato, nella Relazione Annuale 2024, indicazioni e suggerimenti per le future attività di Presidio a cui è stato dato seguito. Il PQA ha avviato quindi azioni che si sono affiancate agli ulteriori interventi internamente individuati come prioritari per il miglioramento dei processi di AQ di Ateneo, come sintetizzato secondo il modello AVA3 in Tabella seguente, tratta da Relazione Annuale del PQA 2024.

Tabella - Sintesi delle azioni attivate anche in riscontro alla relazione del NVA Unifg, 2024

[Relazione Annuale PQA 2024]

AVA 3 - AMBITO	Osservazione del Nucleo	Azioni intraprese dal PQA
Ambito A, PdA A2: Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Necessità di revisione del documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Foggia al fine di avere una visione complessiva dell'architettura e dei flussi informativi	Predisposizione del documento “Organizzazione e responsabilità per l'Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo”. Questa “declaratoria” delle figure coinvolte nei processi di AQ e delle loro responsabilità è stato aggiornato in relazione al mutamento di taluni elementi dell'architettura dell'AQ tra i quali: - Aggiornamento del sistema di AQ di Ricerca e Terza Missione e

		<p>- Aggiornamento - in corso - della Linea Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, al termine del quale si procederà con la revisione complessiva del SAQ, rendendolo coerente anche con il <i>"Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari"</i> (AVA3 - ANVUR n. 3, del 12 gennaio 2023).</p> <p>Documentazione di riferimento: Verbale PQA del 27 gennaio 2025; Delibera CdA dell'11 febbraio 2025; Delibera SA dell'11 febbraio 2025.</p>
Ambito A, PdA A4: Riesame sul funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo	Nessuna osservazione per il PQA. Tuttavia, il NVA ha evidenziato che <i>i risultati del Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 devono essere sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e discussi collegialmente con gli Organi di Governo affinché si abbia consapevolezza dello stato di avanzamento di strategie, obiettivi e politiche</i>	Predisposizione delle <i>Linea Guida per il Riesame periodico del Sistema di Governo di Ateneo</i> . È strumento operativo da utilizzare per valutare in modo coerente e sistematico le modalità con cui il Sistema di Governo è in grado di rispondere alle esigenze dei propri portatori di interesse. È lo strumento con il SdG si analizza nella capacità di attuare efficacemente le politiche e le strategie e di conseguire gli obiettivi stabiliti, quale parte integrante del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo. Documentazione di riferimento: Verbale PQA del 17 marzo 2025; Delibera SA dell'8 aprile 2025; Delibera CdA del 29 aprile 2025
Ambito C, PdA C1: Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	<i>Importanza di diffondere capillarmente e incrementare la "cultura dell'autovalutazione", attività che si ritiene debba essere svolta in primo luogo dal Presidio, avvalendosi anche della figura di delegato individuata dall'Ateneo, per una sempre maggiore sensibilizzazione ai processi di AQ.</i>	Pianificazione della formazione AQ, per il triennio 2024/2026, e una scheda per il monitoraggio delle attività formative realizzate, che tiene conto anche delle informazioni richieste nei collegati indicatori ANVUR (riferiti agli Aspetti da Considerare B.1.1.4, per la docenza, e B.1.2.3, per il personale TA). Tale pianificazione si pone in continuità con quella definita dalla delibera del SA del 13.10.2016 n.258/2016 prot. n. 028477 - II/6 del 03.11.2016, che rappresenta un framework di riferimento delle azioni formative da realizzare, attraverso l'attivazione di specifici moduli. Informazioni più dettagliate sono riportate al paragrafo 7 della presente relazione. Gli incontri di formazione realizzati in tema di AQ sono riportati al seguente link: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/promozione-della-qualita/formazione . Con riferimento ai CdDR, stati organizzati incontri con i Coordinatori e con i dottorandi, per facilitare l'implementazione delle attività di compilazione dei questionari e di monitoraggio annuale dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno", approvata nella riunione del PQA del 21/10/2024. È attiva una costante interazione con la delegata del Rettore ai Dottorati di Ricerca e con gli uffici competenti per costruire un modello condiviso di gestione dei processi di AQ e per l'aggiornamento della LG, cui seguiranno ulteriori incontri formativi per la relativa implementazione.

		<p>Documentazione di riferimento: Verbale PQA del 22 luglio 2024; Verbale PQA del 9 settembre 2024; Verbale PQA del 21 ottobre 2024 Delibera SA del 9 ottobre 2024. Relazione del PQA sulla rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca</p>
Ambito C, PdA C3: Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo ritiene debbano essere rafforzati i processi di AQ in ambito Ricerca e Terza missione/impatto sociale, ambiti che dovranno essere particolarmente attenzionati e sostenuti dal Presidio di Qualità di Ateneo.	<p>Predisposizione della “<i>Linea Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca</i>”.</p> <p>Il documento fornisce indicazioni per la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) per monitorare in modo sistematico (anche in funzione degli indicatori specifici) la ricerca per la valutazione periodica, funzionale alla pianificazione strategica dipartimentale e, quindi, di Ateneo.</p> <p>Documentazione di riferimento: Verbale PQA del 27 gennaio 2025; Delibera SA dell'11.02.2025; Delibera CdA dell'11.02.2025.</p>
Ambito E: Qualità della Ricerca e della Terza missione/impatto sociale	Necessità che il PQA analizzi le criticità relative ai piani strategici dei Dipartimenti e le riporti alla governance di Ateneo.	<p>Redazione - in corso - della Linea Guida per la l'Elaborazione e il monitoraggio dei piani strategici di dipartimento, predisposta dal PQA, in sinergia con il Delegato del Rettore alla Pianificazione strategica di Ateneo e la delegata al Coordinamento delle attività per la programmazione e l'accreditamento.</p> <p>La discussione sull'argomento era stata avviata dal PQA nella riunione del 24/06/2024, cui sono seguite successive interlocuzioni sino alla stesura del documento di prossima discussione.</p> <p>In merito all'analisi degli specifici aspetti legati alla Terza Missione, conformemente a quanto disposto dalle Linee Guida di Ateneo vigenti, è attivo il processo di censimento, monitoraggio e valutazione delle attività di TM che si conclude con la verifica, da parte del PQA, del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani Triennali dei Dipartimenti e dal Piano Strategico di Ateneo e l'efficacia delle azioni in essi programmate, inviando la relativa documentazione al NdV e al Senato Accademico.</p> <p>Documentazione di riferimento: Linee Guida Terza Missione Verbale PQA del 9 settembre 2024; Delibera SA del 9 ottobre 2024</p>
Ambito D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	Invito al PQA di consolidare la pratica della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e specialmente dei Dottori di Ricerca al fine di tracciare esiti e riscontri del progetto formativo e di ricerca, dopo il conseguimento del titolo, anche a livello di impatto occupazionale.	<p>Sintesi delle attività svolte nella “Relazione sulla rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca - a.a.2023/2024”, approvata dal PQA durante la riunione del 14 aprile 2025, discussa con gli Organi di Governo nel mese di maggio 2025.</p> <p>Documentazione di riferimento: Verbale PQA del 14 aprile 2025; Delibera SA (20.05.2025) Delibera CdA (28.05.2025)</p>

Il Nucleo apprezza e valuta positivamente l'attività di formazione che il PQA ha svolto predisponendo un documento di Pianificazione della formazione nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, per il triennio 2024/2026, approvata nella seduta del Senato Accademico del 9.10.2024 (delibera del SA del 15/11/2024 n. 379/2024, prot. n. 24 63155-II/6), e una scheda per il relativo monitoraggio, che tiene conto anche delle informazioni richieste dai collegati indicatori ANVUR.

Tale pianificazione si pone in continuità con le linee di intervento in tema di formazione, definite con la delibera del Senato Accademico n.285/2016 “*Interventi formativi su didattica universitaria e procedure di Assicurazione della Qualità*”, con la quale era stato avviato un percorso strutturato di formazione per lo sviluppo e l’aggiornamento delle competenze e conoscenze di tutti gli attori coinvolti nei processi connessi al sistema AVA.

In relazione alle esigenze di formazione individuate dal piano, il Presidio, in sinergia con il Centro di Formazione della Docenza di Ateneo e con l’Area Trasparenza, Anticorruzione e Formazione, ha quindi organizzato diversi interventi percorsi formativi, a beneficio del personale Tecnico Amministrativo, del personale Docente e degli Studenti (Tabella 8 della Relazione Annuale del PQA 2024).

Un ambito di attività che ha visto impegnato il PQA in maniera significativa ha riguardato il supporto prestato alle diverse strutture per la predisposizione delle schede di autovalutazione in prospettiva della visita di accreditamento ANVUR. In tal senso, il PQA ha supportato la costruzione e l’aggiornamento costante di gruppi di Autovalutazione, a livello di Ateneo, di Dipartimento, di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato di Ricerca, strutturati secondo il metodo dei “Referenti di Punto di Attenzione (PdA)”, per la redazione delle Schede di Autovalutazione, anche attraverso la predisposizione di specifici *format*.

Tutte le attività sono state concordate e condotte in stretta sinergia con la Delegata Rettoriale al Coordinamento delle attività per la programmazione e l’accreditamento, prof.ssa Mariarosaria LOMBARDI.

Ai Referenti di PdA è stato attribuito, per competenza, il compito di elaborare le Schede di Autovalutazione, come riportato nel documento allegato alla delibera degli Organi di Governo, che descrive anche il processo di elaborazione e di approvazione delle schede, la composizione dei Gruppi di Lavoro di supporto. L’attività di redazione delle schede è stata avviata il 13 settembre 2024.

Sono stati organizzati da parte del PQA incontri di formazione pratica in tutti i Dipartimenti, in occasione dei Consigli di Dipartimento, con i Referenti dei Punti di Attenzione, gli studenti componenti dei gruppi di autovalutazione e rappresentanti negli organi collegiali e tutti i docenti afferenti (Tabella 4 della Relazione Annuale del PQA 2024). Tali incontri si sono focalizzati sulla disamina dei punti salienti delle schede e sugli strumenti utili alla loro elaborazione.

Il supporto del PQA per i processi AQ della Ricerca ha riguardato la predisposizione di una Linea Guida approvata dagli Organi nelle sedute di febbraio 2025. Per la Terza Missione il Presidio ha verificato, per il 2024, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Triennale dei Dipartimenti e dal Piano Strategico di Ateneo e l’efficacia delle azioni in essi programmate e, sulla base della documentazione trasmessa dai Dipartimenti stessi, ha elaborato un *report* sintetico finale, condiviso con il Nucleo di Valutazione e il Senato Accademico.

Appaiono più deboli i processi AQ per il Dottorato di Ricerca, ambito che vede la predisposizione di Linee Guida e di prime iniziative di monitoraggio degli esiti e della soddisfazione dei Dottorandi (Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso) e dei Dottori di Ricerca. Il PQA sta coordinando l’intero processo, accompagnando i Coordinatori dei Corsi nelle diverse fasi di disseminazione dell’indagine, dell’analisi e della discussione dei risultati per implementare i necessari interventi di miglioramento.

Gli audit costituiscono per il Nucleo, ma anche per il PQA poiché partecipa ai diversi incontri nel ruolo di uditore, un momento di verifica dell'effettiva applicazione e comprensione dei processi di AQ, a tutti i livelli e nei diversi ambiti.

Per quanto riguarda il *coinvolgimento delle diverse componenti del personale* di Ateneo nei processi di AQ e di autovalutazione, è ragionevole esprimere un parere di adeguatezza. Si apprezza il fatto che il Regolamento del Presidio preveda il coinvolgimento della componente studentesca designata dal Consiglio degli Studenti, di figure apicali di delegato, di referenti AQ dipartimentali e di unità di personale amministrativo.

Per concludere, il Nucleo vuole evidenziare l'importanza di proseguire con il supporto del Presidio nella diffusione capillare della “cultura dell'autovalutazione” per una sempre maggiore sensibilizzazione ai processi di AQ. La documentazione prodotta dall'Ateneo a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità appare adeguatamente dettagliata e strutturata per gli ambiti della Didattica, Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Il Nucleo valuta positivamente la modalità operativa del PQA in Gruppi di Lavoro per area tematica l'individuazione di una figura specifica nel ruolo di “Delegata al coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento” e la costituzione di uno specifico Ufficio di supporto al PQA. A parere del Nucleo tali modalità di lavoro, organizzazione e struttura costituiscono elementi imprescindibili per trarciare un sempre migliore livello qualitativo dell'ateneo. La visita di accreditamento ANVUR costituisce una tappa intermedia di verifica esterna.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA è il soggetto principalmente deputato al monitoraggio sistematico e alla valutazione di efficacia del Sistema di AQ, e alla verifica dello stato di avanzamento delle Politiche stabilite dalla *Governance*.

Sulla base delle modalità, delle tempistiche e secondo i *format* definiti dalle Linee Guida di Ateneo, il PQA coordina e segue le attività di autovalutazione, fornendo supporto e consulenza, curando la trasmissione dei dati relativi agli indicatori per i CdS, ai servizi gestiti a livello di Ateneo (come internazionalizzazione, orientamento, biblioteche), alle schede Almalaurea e ai risultati di Ateneo. Nel caso delle OPIS, ad esempio, è prassi consolidata l'intervento del Presidio nel comunicare alla popolazione studentesca l'avvio delle diverse indagini (didattica, servizi, opinioni dottorandi) stimolando la partecipazione. Il Presidio monitora lo stato di avanzamento della percentuale di compilazione al fine di sollecitare gli studenti prima della chiusura della finestra di rilevazione.

Il PQA raccoglie e revisiona in modo sistematico la documentazione prodotta dai Dipartimenti relativa alla Didattica (SUA-CdS, SMA, RRC, Relazioni CPDS, Resoconto della Settimana dello Studente, istituzioni di nuovi CdS), alla Ricerca (SUA-RD), alla TM, e più di recente, ai Dottorati di Ricerca (Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi), elaborando i relativi monitoraggi, prendendo in carico le problematiche emerse per la loro risoluzione, coinvolgendo quindi le strutture tecniche competenti. A tal proposito, il NVA raccomanda che i documenti di monitoraggio (ad esempio, la SMA), anche in un'ottica di standardizzazione dei processi, seguano un impianto comune e che, inoltre, siano elaborati non solo in funzione della raccolta e del riordino dei dati - criticità o punti di forza evidenziati sulla base dei valori degli indicatori - ma anche con finalità di commento critico, di analisi delle cause e di elaborazione delle possibili strategie di miglioramento delle criticità o consolidamento e ottimizzazione degli aspetti positivi.

I risultati delle rilevazioni vengono condivisi, analizzati e discussi nei sottogruppi che costituiscono il PQA e, successivamente, in forma collegiale con lo scopo di identificare aree di miglioramento e proporre interventi. Le specifiche attività sviluppate dal Presidio in termini di monitoraggio sono riportate nella Relazione Annuale 2024, a cui si rimanda per i dettagli. Si ritiene comunque che il monitoraggio del Sistema Qualità stia andando verso una situazione di regime, con ambiti più consolidati rispetto ad altri per i quali occorre porre attenzione per l'avvio di iniziative più recenti. Nel gennaio 2024, ad esempio, l'Ateneo si è dotato di una nuova LG per l'AQ della ricerca per promuovere l'autovalutazione nei Dipartimenti, invitandoli ad analizzare in maniera "critica" il raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi di indicatori specifici. Secondo cronoprogramma 2025, la documentazione è stata vagliata dalla Commissione Scientifica di Ateneo ed è in corso il monitoraggio da parte del PQA. Altro ambito da attenzionare riguarda l'implementazione dei processi AQ per il Dottorato di Ricerca. La ridefinizione del sistema di AQ PhD pone in capo ai GAQ il processo di auto analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi e dei Dottori di Ricerca, degli indicatori del Corso, dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi, affidando al PQA il compito di fornire la prospettiva di Ateneo. La prima rilevazione è stata condotta nell'anno 2024 per i Cicli XXXVIII e XXXIX: per 9 PHD su 11, ha risposto almeno un dottorando. L'analisi dei risultati e la disamina delle difficoltà riscontrate hanno portato alla modifica della procedura di raccolta dei questionari che, dal 2025, è passata alla piattaforma Esse3.

I risultati delle attività di monitoraggio effettuate dal Presidio e le Valutazioni di Efficacia del Sistema di AQ vengono comunicate - dal Presidio - al Nucleo di Valutazione e, contestualmente, alla Governance per la presa in carico di eventuali criticità. Momento di sintesi delle attività di monitoraggio è rappresentato dalla relazione annuale del PQA.

Per quanto attiene il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati si rimanda a quanto riportato in A.3.

Il Nucleo ha modo di riscontrare gli esiti delle attività di monitoraggio ed il coinvolgimento attivo dei diversi attori del sistema AQ attraverso gli incontri a livello di Ateneo e le attività di audit con Dipartimenti, CdS e PhD, oltre a quanto riportato dal Presidio Qualità di ateneo.

Rispetto a quanto riportato dal Nucleo nella precedente Relazione Annuale, preme evidenziare il notevole sforzo, coinvolgimento e supporto del PQA a sostegno del Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Si sottolinea l'importanza di continuare con le diverse iniziative messe in atto ponendo particolare attenzione alle azioni di recente avvio precedentemente richiamate. Importante, altresì, è valutare da parte dei diversi soggetti lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e della relativa efficacia attivandosi nel ricercare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi e *target*.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione conduce una puntuale analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e rendiconta la propria attività attraverso la redazione della Relazione Annuale. In tale documento si riportano gli esiti della valutazione del Sistema di AQ di Ateneo e del Processo di Gestione del Ciclo della Performance, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 19/2012 ed in accordo con le Linee Guida ANVUR e i PdA del modello AVA3.

La Relazione relativa all'anno 2024, redatta dal NVA nella sua attuale composizione (nomina del 10/05/2024), costituisce, di fatto, una Relazione “ponte” giacché rendiconta, in prevalenza, le attività del precedente NVA svolte nel corso del 2023, alcune delle quali concluse nel primo periodo 2024. Nel documento attuale - Relazione 2025 - si valuta e si rendiconta il rispetto dei Requisiti di AQ per la Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), per i CdS (D.CDS), per i Corsi di Dottorato (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP), svolgendo un’analisi diretta degli indicatori di risultato previsti dall’allegato E al D.M.1154/2021, degli indicatori ANVUR (consultabili sull’apposita piattaforma MUR), degli esiti delle Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (OPIS) sull’Offerta Formativa e del Rapporto Statistico sul Questionario dei Servizi rielaborati dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni di Ateneo, degli esiti della costante interlocuzione con il Presidio della Qualità. Sono stati presi in considerazione anche gli esiti del progetto Good Practice, progetto al quale l’Ateneo aderisce dall’a.a.2023/2024 e che ha visto, per l’edizione 2024, un significativo tasso di partecipazione e risposta. Il NVA utilizza, inoltre, una serie di indicatori AVA e PIAO per monitorare il livello di miglioramento continuo, i quali vengono discussi con PQA e governance in sede di *feedback*. Per quanto riguarda la valutazione della performance, l’attività si è concentrata sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato dall’Ateneo per l’anno 2024 e sui contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024–2026. La coerenza tra Pianificazione Strategica di Ateneo e Dipartimentale viene verificata attraverso analisi documentale, la valutazione della reportistica del PQA e, come detto, attraverso l’attività di auditing i cui dettagli sono riportati nella successiva

1.4 - Strutturazione delle Audizioni.

Per l’attività di audit il Nucleo ha sperimentato, con successo, una modalità “in filiera” (anch’essa descritta successivamente) che ha portato alla definizione di nuove Linee Guida approvate nella Riunione di NVA del 12/09/2025, con definizione del processo e delle fasi di implementazione delle audizioni. L’interlocuzione con gli attori del sistema AQ rappresenta un elemento di continuità nel lavoro del Nucleo. Essa si concretizza in incontri con il Coordinatore del PQA, con i Delegati per la Qualità, per le attività istituzionali e per l’Accreditamento. Il confronto con le CPDS avviene, come detto, in occasione delle Audizioni. Gli esiti di questi confronti sono sistematicamente comunicati agli Organi di Governo in sedi ufficiali. I risultati delle valutazioni del NVA vengono sintetizzati nella Relazione Annuale e sono funzionali per le attività di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (Ambito A), ove necessario, oltreché per la riprogrammazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo. La partecipazione dei Delegati alle Audizioni condotte dal Nucleo favorisce la presa in carico dei risultati che potrebbero costituire *input* per il Riesame. Gli esiti delle Audizioni, pubblicati come allegati ai verbali delle riunioni del Nucleo e disponibili *online* sulla pagina web del NVA, sono funzionali anche al PQA per migliorare e rafforzare il sistema AQ di Ateneo e fornire supporto alle diverse strutture. Diversi i momenti di confronto con alcuni Delegati Rettorali, in particolar modo il Delegato per la Didattica e la Delegata al Coordinamento delle Attività di Programmazione e Accreditamento. Si cita, a titolo esemplificativo, l’incontro del 19/09/2024 che ha portato alla revisione sostanziale del Regolamento dei Master, revisione che il Nucleo ha sollecitato al fine di avere un quadro esaustivo sul complesso dell’offerta didattica di Ateneo. Al fine di rafforzare l’efficacia del Riesame, è prevista l’integrazione tra le evidenze raccolte dal NVA e i sistemi di pianificazione dipartimentali, per generare un circuito di miglioramento che coinvolga anche la fase di progettazione dei CdS e dei Dottorati.

Il Nucleo valuta nel complesso positiva l’architettura del sistema di AQ di Ateneo. Ambiti di miglioramento si riscontrano in una più chiara definizione e potenziamento dei flussi informativi e della comunicazione tra i diversi attori. Auspicabile un maggiore e preventivo coinvolgimento del Nucleo in fase di progettazione della nuova offerta formativa e la realizzazione sistematica dei processi AQ per

il dottorato di ricerca. Un aspetto distintivo del sistema AQ dell'Ateneo di Foggia è la stretta collaborazione tra NVA e PQA. I frequenti incontri favoriscono un confronto continuo su eventuali criticità nei processi AQ, sulle strategie di miglioramento, sullo stato di avanzamento delle azioni correttive e sulla necessità di apportare eventuali modifiche a supporto del Riesame.

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

La visione di Ateneo sul complesso dell'offerta formativa e le relative potenzialità di sviluppo, anche in termini di internazionalizzazione e di esigenze delle parti sociali e del territorio trova evidenza in uno dei cinque ambiti - Didattica e Internazionalizzazione (DI) - del Piano Strategico 2023-25 approvato dal SA il 21/12/2022 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>). Nel triennio di riferimento, la strategia di Ateneo per la didattica è articolata su tre obiettivi: aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1); promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2); favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3). Ciascun obiettivo è declinato, all'interno del Piano, in obiettivi operativi e linee di azione che riguardano, nel complesso, l'offerta formativa, l'orientamento, le metodologie innovative della didattica, il reclutamento dei professori e dei ricercatori, l'inclusività, la mobilità studentesca, l'internazionalizzazione dei CdS e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti. Per ogni obiettivo strategico il Piano riporta, inoltre, indicazione delle figure di responsabilità politica ed un set di indicatori da cui si evince il valore iniziale ed il target.

Relativamente alla capacità di Ateneo di portare a conoscenza delle parti interessate la propria offerta formativa, il Nucleo ritiene che essa sia adeguatamente comunicata attraverso i Regolamenti Didattici, sia di Ateneo che di CdS, accessibili dalle pagine web dedicate. Migliorabile l'informazione sui Dottorati di Ricerca.

La promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione è supportata dalla definizione dell'obiettivo strategico DI.3 Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca. Il Nucleo conferma l'importanza delle azioni di monitoraggio degli indicatori e di internazionalizzazione al fine di verificare l'attuazione delle politiche e il riscontro dei dati ANVUR. Il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2024-25, approvato in SA il 28/03/2024 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-03/24-all-n-15-SA27mar2024-politiche-offerta-formativa2024-2025.pdf>), focalizza l'attenzione sull'ambito Didattica e Internazionalizzazione (DI) trattato nel Piano Strategico. Il documento, in premessa, riporta che: "L'Ateneo, grazie all'apporto di tutte le sue componenti e delle positive sinergie che sono scaturite dalle relazioni e dalle collaborazioni con il territorio, ha creduto nell'importanza di definire le proprie linee di indirizzo strategico facendo ricorso a quel processo partecipativo, inclusivo e costruttivo rappresentato dalla Conferenza di Ateneo "Università è Territorio. Progettiamo il Piano strategico di Ateneo".

Il documento delle Politiche riprende gli Obiettivi strategici DI.1, DI.2 e DI.3 già presenti nel Piano Strategico Triennale. Il Nucleo riscontra corrispondenza tra Piano Strategico 2023-2025 e Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024-25, con riferimento anche, per gli aspetti relativi alla didattica, al Piano Strategico per lo Sviluppo Edilizio.

Il documento, a sostegno delle scelte strategiche di Ateneo, riporta anche gli esiti di un puntuale monitoraggio dell'offerta formativa, come descritto in seguito.

A supporto della Progettazione e aggiornamento dei CdS, l'Ateneo sta effettuando un'azione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento degli indicatori definiti nel Piano Strategico e ripresi nel documento delle Politiche. A questo proposito ha predisposto un report (documento di Monitoraggio del Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (<chrome-extension://efaidnbmnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.unifq.it/sites/default/files/2024-01/25-all-n-13-SA6dic2023-monitoraggio-piano-strategico-2023-2025.pdf>) all'interno del quale sono riportati gli Indicatori riferiti a ciascun ambito, e quindi anche per quello DI, in cui si indica il valore iniziale, il valore intermedio al 01/06/2025 3 ed il valore target come da PS 2023-25. Da quanto riportato in tale documento si osserva che, limitatamente all'ambito DI, la quasi totalità degli indicatori supera in maniera significativa al monitoraggio intermedio del 30/06/2025 2, il valore target per gli obiettivi operativi (Ob. Op.) ad eccezione di poche attività. Il monitoraggio al 31/10/2023 aveva un andamento analogo. Di seguito si riassume la situazione al 30/06/2025:

DI.1 - Ob.St. Aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa;

DI.1.1 - Ob.Op. Revisionare l'offerta formativa: tutti i tre indicatori (DI.1.1.1, DI.1.1.2, DI.1.1.3) superano il valore target 2025;

DI.1.2 - Ob.Op. Rendere l'offerta formativa più efficace ed attrattiva: tutti gli indicatori (DI.1.2.1, DI.1.2.2, DI.1.2.3, DI.1.2.4, DI.1.2.5, DI.1.2.6) superano il valore target 2025;

DI.2 - Ob.St. Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche;

DI.2.2.1 - Ob.Op. percentuale di ricercatori TD neoassunti impegnati in corsi di formazione sulla didattica sul totale dei ricercatori TD assunti nel triennio: indicatore in fase di definizione

DI.2.2 - Ob.Op. Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche: tutti i cinque indicatori (DI.2.2.1, DI.2.2.2, DI.2.2.3, DI.2.2.4, DI.2.2.5) superano il valore target 2025.

DI.3 - Ob.St. Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca

DI.3.1 - Ob.Op. Potenziare l'attrattività internazionale dei CdS: tutti gli indicatori (DI.3.1.1, DI.3.1.2, DI.3.1.3, DI.3.1.4) superano o uguaglano il valore target 2025, ad eccezione dell'indicatore DI.3.1.5 Proporzione di Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno 4 mesi all'estero nel triennio dichiarato dall'Ateneo "in fase di adeguamento in funzione del nuovo Regolamento" alla data del 30/06/2025. (per l'indicatore "Percentuale di dottori di ricerca con attività di almeno 3 mesi all'estero", i cui dati sono disponibili, a livello di Ateneo, presso ANVUR – Cruscotto del Sistema Universitario, <https://www.anvur.it/it/cruscotto> aggiornato al 15/07/2025: cfr. infra "Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca").

DI.3.2 - Ob.Op. Incrementare la mobilità studentesca: tutti gli indicatori (DI.3.2.1, DI.3.2.2, DI.3.2.3, DI.3.2.4) superano o uguaglano il valore target 2025, ad eccezione dell'indicatore DI.3.2.5 Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile il proprio insegnamento anche in lingua inglese e/o in e-learning attraverso un incremento del fondo di ateneo per le premialità nel triennio dichiarato dall'Ateneo "in fase di definizione" alla data del 30/06/2025.

In merito ai valori target stabiliti dall'Ateneo nel Piano Strategico al termine del periodo di riferimento 2025, considerando gli esiti del monitoraggio intermedio al 30/06/2025 (31/10/2023 della precedente Relazione NV), si ha evidenza che molti di essi sono stati già raggiunti, e in alcuni casi superati, al 30/06/2025. A questo proposito il Nucleo suggerisce di individuare, per alcuni obiettivi, target pluriennali di maggior livello, commisurati alla disponibilità di risorse e alle potenzialità dell'Ateneo. Si

ricorda in ogni caso che, qualora un target non venga raggiunto, seguendo la logica PDCA, è opportuno analizzarne le cause al fine di apportare gli eventuali correttivi.

Utile per un eventuale aggiornamento dell'offerta formativa è anche il dato, riportato nel documento delle Politiche, che traccia la situazione degli immatricolati e degli iscritti per Area Didattico-Scientifica-Culturale, dei ritardi in carriera, della mobilità studentesca su progetti Erasmus. In riferimento all'ultimo dato, le Politiche di Ateneo intendono rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale della formazione proponendo interventi specifici di "virtual mobility".

A questo proposito il Nucleo condivide la proposta dell'Ateneo e suggerisce un attento monitoraggio degli esiti prodotti da tali iniziative al fine di incrementare gli indicatori di internazionalizzazione, sia incoming che outgoing, che al momento risultano piuttosto contenuti come anche evidente dal cruscotto ANVUR.

Il monitoraggio tratta, in maniera piuttosto analitica e per singolo Dipartimento, i requisiti di docenza per la sostenibilità della didattica con dettaglio del potenziale didattico (dotazione minima di docenza) ed il numero effettivo di unità di docenza afferente al Dipartimento.

In riferimento alla diversa documentazione strategica di ateneo, il Nucleo riscontra coerenza di informazione ed un preciso impegno nell'individuare strategie, obiettivi, politiche e linee di azione a supporto della didattica e dei servizi agli studenti.

Si prende atto dell'analisi di sostenibilità riportata nella documentazione, la cui disamina porta il Nucleo ad esprimersi in maniera positiva sulla capacità dell'ateneo di sostenere l'offerta formativa. Dai dati riportati - sulla sostenibilità - appare nel complesso bilanciata la dotazione di personale docente presente nei Dipartimenti rispetto al relativo fabbisogno e potenziale didattico necessario all'erogazione dei CdS. Fa eccezione un Dipartimento per il quale sembrerebbe essere presente, dai dati riportati, un surplus di personale docente.

A supporto dell'internazionalizzazione che, si ricorda, costituisce un ambito strategico di Ateneo (DI – Didattica e Internazionalizzazione), è presente il documento "Linee attuative della pianificazione strategica di ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale" che tuttavia appare obsoleto (aprile 2017) e certamente da revisionare alla luce di quanto riportato nel Piano Strategico 2023-2025.

Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

Per la valutazione di questo ambito in termini di riscontro del Nucleo sulla predisposizione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio per le attività di Ricerca ed iniziative di Terza Missione, si rimanda a quanto riportato in Sezione 1.3 - Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione della presente Relazione.

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS E DEI DOTTORATI DI RICERCA

Valutazione della Qualità dei CdS (D.CDS)

In relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Corsi di Studio (CdS), che risponde ai requisiti dell'Ambito D-CDS fissati dal *Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* compresi quelli di Medicina e Chirurgia [LM-41] (delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), il NVA ha esaminato:

- gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (aggiornati al 04/10/2025);
- le SMA 2024;
- le Relazioni CPDS 2024.

In particolare, gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio sono stati individuati sulla base delle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei NVA - Allegato 1 ("Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS e dei corsi di Dottorato di ricerca"):

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica:

"Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" (iC02)

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

"Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (iC13);

"Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (iC14);

"Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" (iC16bis);

"Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (iC17);

"Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere:

"Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (iC22).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente:

"Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" (iC27);

"Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" (iC28).

Sono stati presi in considerazione altresì i seguenti indicatori sulla base delle specificità dell'Offerta Formativa di Ateneo e, in particolare, del "Piano Strategico 2023-25" approvato dal SA il 21/12/2022 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>), che individua nella Didattica e Internazionalizzazione (DI) uno dei cinque ambiti di intervento, e inoltre secondo quanto riportato nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2025-26" (delibera di CdA n. 6/2025: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-03/presidio-politiche-offerta-formativa-2025-2026.pdf>), che riprende il suddetto ambito di intervento:

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione:

"Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10);

"Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (iC11).

Tutti i suddetti indicatori risalgono all'insieme di indicatori predisposto da ANVUR per il monitoraggio e l'autovalutazione del Sistema nazionale universitario e della ricerca. Il set complessivamente considerato ha l'obiettivo di porre in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza dei CdS e di agevolare l'individuazione di aree critiche e possibili margini di miglioramento.

In generale, l'analisi dei dati si basa sul confronto con le medie nazionali e con le medie dell'area geografica di riferimento (Sud Italia e Isole). Per ciascuno degli indicatori, il criterio per l'individuazione delle criticità – conformemente alle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei NVA – è la presenza di valori più bassi del 20% - o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto – rispetto al *benchmark* di riferimento espresso, infatti, dalla media dell'area geografica e da quella nazionale. Si dà riscontro, inoltre, ove possibile, del processo di presa in carico dei casi di criticità secondo quanto riportato nei principali documenti di monitoraggio (SMA e Relazioni CPDS). Si individuano, infine, per ogni indicatore, i CdS che presentano valori decisamente positivi. Se non diversamente precisato, i valori si intendono in termini percentuali.

Sul piano dell'arco temporale, sono stati presi in considerazione i dati più recenti di cui si dispone dopo l'ultimo aggiornamento del cruscotto ANVUR (datato al 04/10/2025), consultando altresì, se utile, il medesimo cruscotto dell'anno precedente (datato al 05/10/2024) secondo la versione utilizzata per il commento nell'ambito della SMA 2024.

Pertanto, per gli indicatori riportati nel cruscotto aggiornato al 05/10/2024, al NVA è data la possibilità di verificare la suddetta presa in carico dei dati (in seno ai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS e ai Dipartimenti di afferenza) attraverso l'analisi delle SMA 2024 e delle Relazioni CPDS 2024: si valuteranno, quindi, in presenza di criticità, la trasparenza dei dati e il processo di loro analisi, l'elaborazione di obiettivi e strategie per il loro superamento. Inoltre, il confronto – ove possibile – tra le due annualità considerate, consentirà di operare un'ulteriore selezione delle criticità, che si riterranno superate ove si presentino pienamente colmate nei risultati più recenti.

Quanto all'anno accademico 2025/2026, il NVA si limita a segnalare, come elemento positivo, l'ulteriore azione di potenziamento, miglioramento e revisione dell'Offerta Formativa di Ateneo. Nello specifico, per l'anno accademico 2025/2026, l'Offerta Formativa presenta i seguenti CdS di nuova istituzione:

- 1) Manager e Giurista d'Impresa (L-14) [Dipartimento di Scienze Sociali], modalità *blended*;

- 2) Scienze per il Servizio Sociale Professionale (L-39) [Dipartimento di Scienze Sociali], modalità *blended*;
- 3) Comunicazione per le Imprese e le Istituzioni Pubbliche (LM-59) [Dipartimento di Scienze Sociali], modalità prevalentemente a distanza.

Le modifiche di ordinamento, approvate per il medesimo anno accademico, hanno risposto alla richiesta di adeguamento dei CdS alla riforma delle classi di laurea e laurea magistrale, rispettivamente, secondo DM 1648 e DM 1649 del 19 dicembre 2023. Secondo quanto disposto dal MUR in merito alle due possibili procedure di adeguamento (1.procedura semplificata qualora le parti testuali dell'ordinamento risultassero già conformi ai citati DM; 2.procedura ordinaria qualora le parti testuali non risultassero conformi ai citati DM), i CdS dell'Ateneo hanno optato per la procedura semplificata fatta eccezione per quelli di Medicina e Chirurgia (LM 41) e Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM 46) che hanno optato per la procedura ordinaria.

Il NVA considera l'istituzione di nuovi CdS o la modifica dei loro ordinamenti (pur riconducibile, quest'ultima, a un'istanza *in primis* stabilita dalla novità normativa) come fattore di positività e segno di attenzione verso necessità e opportunità segnalate dalle parti interessate e dagli *stakeholder* territoriali, nazionali e internazionali. Si tratta di Corsi che, pur necessitando di giudizi maggiormente articolati negli anni a venire, testimoniano un processo di costante ampliamento e ottimizzazione dell'Offerta Formativa di Ateneo, in linea con una tendenza che l'Ateneo ha intrapreso e costantemente seguito, negli ultimi anni, in fase di Progettazione dell'Offerta Formativa. In questo senso, si apprezza l'impegno dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei singoli CdS e se ne rileva, complessivamente, la coerenza con gli aspetti da considerare e gli obiettivi fissati all'interno del sotto-ambito D.CDS.1 ("Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate" con aspetti da considerare anche come riscontro del requisito di sede D.2) definito nel Modello AVA3.

1.2.1 Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere (Gruppo A; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere; Gruppo E):

Si ritiene proficuo accorpate, in questa sotto-sezione, lo studio degli indicatori (individuati nell'ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei NVA) relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere dei CdS (Gruppo A: iC02; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere: iC22; Gruppo E: iC13, iC14, iC16bis, iC17). Si tratta di indicatori che concorrono a fornire un quadro abbastanza esaustivo di alcuni aspetti da considerare all'interno del sotto-ambito D.CDS.2 ("L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS") definito nel Modello AVA3.

Indicatore iC02 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso")

Criticità:

- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 12,5 (media dell'area geografica: 68,6; media nazionale: 76,1) [2023]; 36,4 (media dell'area geografica: 67,5 media nazionale: 74,1) [2024];
- Economia aziendale (L-18): 36,5 (media dell'area geografica: 47,3; media nazionale: 64,3) [2024];

- Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14): 14,3 (media dell'area geografica: 79,1; media nazionale: 70,7) [2023]; 21,7 (media dell'area geografica: 79,3; media nazionale: 67,4) [2024];
- Scienze investigative (L-14): 19,1 (media dell'area geografica: 79,1; media nazionale: 70,7) [2023]; 33,3 (media dell'area geografica: 79,3; media nazionale: 67,4) [2024];
- Economia Aziendale (LM-77): 40 (media dell'area geografica: 70,6; media nazionale: 80,2) [2023] - criticità superata nel 2024;
- Ingegneria gestionale (L-9): 37,5 (media dell'area geografica: 48,7; media nazionale: 48,8) [2023] - criticità superata nel 2024;
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 16,7 (media dell'area geografica: 37,3; media nazionale: 46,9) [2023] - criticità superata nel 2024.

Nell'ambito di questi casi e specificamente per le criticità registrate per l'anno 2023 e non superate nell'anno 2024 (Scienze e tecnologie alimentari, LM-70; Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro; Scienze investigative), si rileva che, in termini di presa in carico dei punti di debolezza, le relative SMA 2024 registrano la loro individuazione, almeno per i seguenti CdS: Scienze e tecnologie alimentari (LM-70) e Scienze investigative con l'indicazione di azioni correttive identificate soprattutto nel rafforzamento dell'azione di tutorato disciplinare. Le Relazioni Annuali 2024 delle rispettive CPDS rilevano l'adeguatezza del monitoraggio degli indicatori senza commentare o formulare proposte.

Il NVA raccomanda, soprattutto nei casi di protratta criticità, di monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento, se implementate. Suggerisce, altresì, che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento.

A fronte di questi casi di criticità, gli altri CdS evidenziano un congruo allineamento ai *benchmark* di riferimento. Valori estremamente positivi, inoltre, si riscontrano nei seguenti casi:

- Scienze e tecnologie agrarie (LM-69): 86,2 (media dell'area geografica: 61,7; media nazionale: 64,9) [2024]
- Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali (L-20): 89,7 (media dell'area geografica: 49,3; media nazionale: 66) [2024]
- Economia e management (L-33): 100 (media dell'area geografica: 44,1; media nazionale: 62,2) [2024]
- Lettere (L-10): 83,8 (media dell'area geografica: 38,3; media nazionale: 45,1) [2024];
- Lingue e culture straniere (L-11): 73,3 (media dell'area geografica: 41,2; media nazionale: 46,3) [2024];
- Patrimonio e Turismo culturale (L-1): 60 (media dell'area geografica: 33,3; media nazionale: 42) [2024];
- Banca, Finanza e Mercati (interclasse LM-56 e LM-77): specificamente, per LM-77, 100 (media dell'area geografica: 67,1; media nazionale: 76) [2024];

- Scienze dell'Amministrazione Digitale (già Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, L-16): 83,3 (media dell'area geografica: 42,3; media nazionale: 55,6) [2024];
- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 100 (media dell'area geografica: 55,1; media nazionale: 58,8) [2024];
- Dietistica (L-SNT 3): 100 (media dell'area geografica: 64,7; media nazionale: 70,5) [2024];
- Infermieristica (L-SNT 1, sede di Barletta): 83,1 (media dell'area geografica: 61,3; media nazionale: 61,9) [2024];
- Infermieristica (L-SNT 1, sede di Lagonegro): 91,7 (media dell'area geografica: 61,3; media nazionale: 61,9) [2024];
- Infermieristica (L-SNT 1, sede di Matera): 88,9 (media dell'area geografica: 61,3; media nazionale: 61,9) [2024].

Indicatore iC22 “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”

Criticità:

- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 6,8 (media dell'area geografica: 20,1; media nazionale: 26,3) [2023];
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 26,3 (media dell'area geografica: 48,6; media nazionale: 65,8) [2023];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 20,9 (media dell'area geografica: 34,7; media nazionale: 39,9) [2023];
- Economia aziendale (L-18): 16,8 (media dell'area geografica: 26,3; media nazionale: 42,1) [2023];
- Economia aziendale (LM-77): 45,7 (media dell'area geografica: 59,4; media nazionale: 71,7) [2023];
- Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14): 17,4 (media dell'area geografica: 38,3; media nazionale: 34,4) [2023];
- Scienze investigative (L-14): 11,1 (media dell'area geografica: 38,3; media nazionale: 34,4) [2023];
- Dietistica (L/SNT3): 25 (media dell'area geografica: 57,1; media nazionale: 59,7) [2022];
- Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3): 20 (media dell'area geografica: 60,9; media nazionale: 62,3) [2023].

Si fa notare come, per l'indicatore iC22, in certi casi si confermino le criticità rilevate per l'indicatore iC02. Fra questi casi, se ne evidenziano alcuni, come Scienze e tecnologie alimentari (L-26), per cui il superamento della criticità per l'indicatore iC02 nell'anno 2024 prospetta la possibilità di analogo miglioramento anche per l'indicatore iC22 (i cui risultati disponibili più recenti si riferiscono, tuttavia, all'anno 2023).

In qualche altro caso, invece, i due indicatori presentano valori disallineati, se non di segno opposto tra loro (ad esempio, per i CdS di Dietistica e Tecniche di laboratorio biomedico). Ciò significa che, talvolta, pur in presenza di buone o ottime percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), tuttavia l'indicatore che approfondisce la regolarità delle carriere a partire dall'anno di immatricolazione degli studenti e, dunque, riferito a una medesima coorte (iC22) segnala comunque l'opportunità di implementare azioni per il processo di miglioramento dei percorsi (ad esempio, la progettazione di più efficaci iniziative di accompagnamento allo studio soprattutto in fase di avvio della carriera).

Il NVA raccomanda, pertanto, di monitorare i due indicatori (iC02 e iC22) in parallelo.

Quanto alla presa in carico delle criticità, si riscontrano adeguata consapevolezza dei punti di debolezza e l'avvio di un processo di elaborazione di azioni correttive (affidate, ad esempio, a forme di orientamento in ingresso più mirate, all'individuazione di 'esami-scoglio', all'ottimizzazione di attività di tutorato alla pari e di tutorato disciplinare *in itinere*, alla revisione delle modalità didattiche con incremento delle forme laboratoriali, alla possibilità di svolgimento di esami al di fuori del calendario di appelli per studenti prossimi alla laurea, al monitoraggio del rapporto carico di studio/CFU, alla redistribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studi), sebbene non sempre ben determinate.

In particolare, in termini di individuazione delle criticità e di prospettiva su possibili azioni di miglioramento, adeguati riferimenti sono presenti nelle SMA 2024 (per i CdS di Scienze e tecnologie alimentari L-26; Scienze e tecnologie alimentari LM-70; Economia aziendale L-18) e, inoltre, nelle Relazioni della CPDS (in particolare, per Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19; Dietistica e Tecniche di laboratorio biomedico L/SNT3). In molti casi, le Relazioni Annuali 2024 delle rispettive CPDS rilevano l'adeguatezza del monitoraggio degli indicatori non sempre commentando o formulando proposte.

Il NVA raccomanda che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento.

Si riscontrano, invece, per il medesimo indicatore iC22, valori estremamente positivi per i seguenti CdS:

- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 100 (media dell'area geografica: 56,2; media nazionale: 57,2) [2023];
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT 3, sede di Barletta): 88 (media dell'area geografica: 60,9; media nazionale: 62,3) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 95,6 (media dell'area geografica: 50,4; media nazionale: 46) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Lagonegro): 78,6 (media dell'area geografica: 50,4; media nazionale: 46) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Matera): 92 (media dell'area geografica: 50,4; media nazionale: 46) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di San Giovanni Rotondo): 82,8 (media dell'area geografica: 50,4; media nazionale: 46) [2023].

Indicatore iC17 (“Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”)

Criticità:

- Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (interclasse LM-9 e LM-61): per LM-9, 36,7 (media dell'area geografica: 65,9; media nazionale: 77,2) [2022]; 45,8 (media dell'area geografica: 73,4; media nazionale: 81,9) [2023]; per LM-61: 30,6 (media dell'area geografica: 60,8; media nazionale: 69,8) [2022] – criticità risolta nel 2023;
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 14,7 (media dell'area geografica: 24,6; media nazionale: 33,4) [2023];
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 38,5 (media dell'area geografica: 67,6; media nazionale: 80,2) [2023];
- Lettere (L-10): 24,1 (media dell'area geografica: 40,3; media nazionale: 41,9) [2023];
- Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14): 4,8 (media dell'area geografica: 42,7; media nazionale: 42,5) [2023];
- Scienze investigative (L-14): 19,7 (media dell'area geografica: 42,7; media nazionale: 42,5) [2023];
- Dietistica (L/SNT 3): 25 (media dell'area geografica: 63,5; media nazionale: 64,9) [2023].

Per questo indicatore, in alcuni casi, il confronto con i precedenti indicatori (iC02 e iC22) fa emergere la conferma di condizioni di criticità o che, perlomeno, richiedono attenzione. Anche questo indicatore, che riguarda il numero di immatricolati che giungono alla laurea poco oltre il termine regolare delle carriere, richiama l'attenzione sulle necessarie azioni di ottimizzazione dei percorsi di carriera degli studenti.

Si riscontra la presa in carico del dato (individuazione della criticità e, solo in alcuni casi, elaborazione delle potenziali azioni correttive: ad esempio, attivazione di misure di maggiore flessibilità e personalizzazione del percorso di studio; modifiche del regolamento didattico con redistribuzione degli insegnamenti) nelle SMA 2024 dei CdS che presentano risultati critici nell'anno di riferimento.

Il NVA raccomanda che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo.

Positivi i valori di tutti gli altri CdS. Estremamente positivo i seguenti:

- Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46): 100 (media dell'area geografica: 75,6; media nazionale: 70,1) [2023];
- Infermieristica (L/SNT 1, sede di Barletta): 90,6 (media dell'area geografica: 62,5; media nazionale: 55,71) [2023];
- Infermieristica (L/SNT 1, sede di Lagonegro): 88,2 (media dell'area geografica: 62,5; media nazionale: 55,71) [2023];
- Infermieristica (L/SNT 1, sede di San Giovanni Rotondo) 91,7 (media dell'area geografica: 62,5; media nazionale: 55,71) [2023].

Indicatore iC13 (“Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”)

Criticità:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 34,6 (media dell'area geografica: 54; media nazionale: 59,8) [2023];
- Scienze investigative (L-14): 41,3 (media dell'area geografica: 60,3; media nazionale: 58,2) [2023]
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR) 48,1 (media dell'area geografica: 67,7; media nazionale: 80,5) [2023];

L'analisi di questo indicatore rivela una situazione complessivamente positiva, tenuto conto che, al netto di soli tre casi di criticità, tutti i CdS presentano buone percentuali che evidenziano, in linea di massima, l'efficacia delle azioni dei CdS ai fini dell'organizzazione dei percorsi formativi nella fase di avvio della carriera. Tuttavia, l'analisi in parallelo dei valori dell'indicatore iC16bis (*infra*) registra alcuni casi di CdS per i quali, nonostante la presenza di adeguati valori per l'indicatore iC13, si richiedono comunque azioni mirate a promuovere la regolarità delle carriere.

Le criticità per l'indicatore iC13, ove già presenti nell'annualità considerata nelle SMA 2024, risultano adeguatamente individuate e, dunque, prese in carico dai CdS. Le azioni correttive, pur non sempre ben definite, rinviano soprattutto all'implementazione di più efficaci modalità di accertamento delle conoscenze iniziali (soprattutto in considerazione della grande difformità nella provenienza scolastica degli immatricolati) e al potenziamento di iniziative di sostegno alla didattica e alla loro organizzazione (tutorato disciplinare, migliore calendarizzazione degli esami).

Il NVA evidenzia inoltre che, per due dei CdS segnalati (Scienze dell'Educazione e della Formazione; Scienze investigative), trattasi di criticità già evidenziate nella Relazione del NVA 2024. Per questi CdS, il NVA suggerisce l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni individuate, ove effettivamente operate. Altresì, il NVA raccomanda, in generale, che la presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo formulando eventuali proposte.

Estremamente positivi, invece, i valori nei seguenti casi:

- Dietistica (L/SNT 3): 82,4 (media dell'area geografica: 58,4; media nazionale: 63,2) [2023];
- Igiene dentale (L/SNT 3): 98,3 (media dell'area geografica: 58,4; media nazionale: 63,2) [2023];
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 85,2 (media dell'area geografica: 58,4; media nazionale: 63,2) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 95,2 (media dell'area geografica: 56,1; media nazionale: 55,3) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Foggia): 72,1 (media dell'area geografica: 56,1; media nazionale: 55,3) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Lagonegro): 70,4 (media dell'area geografica: 56,1; media nazionale: 55,3) [2023];

- Infermieristica (L/SNT1, sede di San Giovanni Rotondo): 83,4 (media dell'area geografica: 56,1; media nazionale: 55,3) [2023].

Indicatore iC16bis (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”)

Criticità:

- Ingegneria gestionale (L-9): 16,4 (media dell'area geografica: 35,3; media nazionale: 37,8) [2023]
- Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (interclasse LM-9 e LM-61): per LM-9, 12,5% (media dell'area geografica: 43,2; media nazionale: 58,7) [2023]; per LM-61: 41,9 (media dell'area geografica: 55,1; media nazionale: 61,4) [2023];
- Scienze e tecnologie agrarie (L-25): 12,5 (media dell'area geografica: 24,8; media nazionale: 33,3) [2023];
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 18,4 (media dell'area geografica: 33,2; media nazionale: 34,1) [2023];
- Lettere (L-10): 24,3 (media dell'area geografica: 42; media nazionale: 43,6) [2023];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 14 (media dell'area geografica: 39,9; media nazionale: 48,1) [2023];
- Economia aziendale (LM 77): 45,9 (media dell'area geografica: 62,3; media nazionale: 76,2) [2023];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR): 35,5 (media dell'area geografica: 64,8; media nazionale: 64,7) [2023];
- Esperto in Gestione delle Risorse umane e Consulente del lavoro (L-14): 31,8 (media dell'area geografica: 51,7; media nazionale: 47,8) [2023];
- Scienze investigative (L-14): 30,6 (media dell'area geografica: 51,7; media nazionale: 47,8) [2023].

Questi casi, in molti dei quali l'indicatore iC13 (*supra*) presenta pure buoni risultati, dimostrano l'opportunità di implementare azioni mirate all'ottimizzazione dell'avvio delle carriere non solo con riferimento alla percentuale media di CFU conseguiti al primo anno (indicatore iC13), ma anche in relazione al numero di studenti che al primo anno conseguono un buon numero di CFU (i 2/3 del totale previsto, come stabilito dall'indicatore iC16bis).

Si registra, in effetti, per tali criticità, ove già presenti nell'annualità considerata nelle SMA 2024, la presa in carico del dato (individuazione delle criticità e, pur non in tutti i casi, elaborazione di azioni correttive così generalmente individuate: redistribuzione degli insegnamenti presenti nel primo anno; uso di metodologie didattiche diversificate).

Il NVA evidenzia infine che, per due dei CdS segnalati (Scienze dell'Educazione e della Formazione; Ingegneria gestionale), trattasi di criticità già evidenziate nella Relazione del NVA 2024. Per questi CdS, il NVA suggerisce l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni di miglioramento, ove effettivamente operate. Il NVA, altresì, raccomanda, in generale, che la presa in carico si accompagni

sempre alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo formulando eventuali proposte.

Per questo indicatore sono, poi, estremamente positivi i casi di:

- Scienze giuridiche della sicurezza (LM-SC/GIUR): 88,5 (media dell'area geografica: 64,8; media nazionale: 64,7) [2023];
- Dietistica (L/SNT 3): 88,9 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 53,6) [2023];
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 81 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 53,6) [2023];
- Tecniche di Laboratorio biomedico (L/SNT3): 70,6 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 53,6) [2023];
- Igiene dentale (L/SNT 3): 100 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 53,6) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 93,3 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 44,4) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Foggia): 71 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 44,4) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Lagonegro): 84,2 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 44,4) [2023];
- Infermieristica (L/SNT1, sede di San Giovanni Rotondo): 89,7 (media dell'area geografica: 43,6; media nazionale: 44,4) [2023].

Indicatore iC14 (“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”)

Criticità:

- Ingegneria gestionale (L-9): 56,4 (media dell'area geografica: 72,7; media nazionale: 75,1) [2023];
- Scienze e tecnologie agrarie (L-25): 47,5 (media dell'area geografica: 65,1; media nazionale: 69,1) [2023];
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 40,8 (media dell'area geografica: 66,7; media nazionale: 67,5) [2023];
- Scienze investigative (L-14): 55 (media dell'area geografica: 72,4; media nazionale: 72,6) [2023].

L'esiguo numero di criticità indica, in generale, l'attrattività dei CdS dell'Ateneo e, inoltre, la capacità dei CdS di sostenere gli studenti nello sviluppo delle loro carriere e nel consolidamento delle loro scelte.

Il NVA raccomanda ai CdS interessati da criticità la presa in carico del dato, inclusa l'elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2025) e alle CPDS di monitorare tale processo, eventualmente formulando proposte.

1.2.2 Indicatori relativi all'internazionalizzazione

In questa sezione, si considerano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione e, in particolare, i seguenti indicatori del Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione: iC10 e iC11. Pur non individuati nell'ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, tali indicatori appaiono significativi se commisurati, in particolare, agli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo che, per l'appunto, individua nella Didattica e Internazionalizzazione uno dei principali ambiti di intervento.

Si fa notare, altresì, che tale argomento riveste centrale importanza all'interno del sotto-ambito D.CDS.2 (“L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del CdS”) definito nel Modello AVA3, uno dei cui punti di attenzione è dedicato all’Internazionalizzazione della Didattica (D.CDS.2.4). Ancora, il tema è d’interesse anche in considerazione dai livelli di criticità manifestati da alcuni CdS in anni precedenti, secondo quanto rilevato nella Relazione Annuale 2023 del NVA e, solo in parte, nella Relazione Annuale 2024.

I valori registrati ad oggi per questi indicatori confermano una situazione complessiva di grande potenziamento delle iniziative dei CdS a sostegno della mobilità degli studenti come dimostrato dal deciso aumento generalizzato dei valori, spesso di gran lunga superiori a quelli delle medie delle aree geografiche e delle medie nazionali. Va detto che una parte dell’incremento può essere ricondotta alla promozione di azioni di Virtual Mobility (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/virtual-mobility>) anche attraverso il ricorso ai Massive Online Open Courses. Il NVA, in continuità rispetto alle raccomandazioni espresse già nella Relazione Annuale 2024, consiglia, in generale, di differenziare e prevedere sia azioni indirizzate all’incentivazione della Virtual Mobility, certamente arricchente il percorso formativo degli studenti, sia quelle orientate allo sviluppo – sempre positivo e per certi versi irrinunciabile – della mobilità internazionale *stricto sensu*.

In effetti, non si registrano affatto criticità per l’indicatore iC10 (“Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”). Un caso di criticità, invece, si registra per l’indicatore iC11 (“Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”):

- Imprenditorialità e management internazionale (LM-77): 0% (media dell’area geografica: 100,9%; media nazionale: 213,3%) [2024].

Il NVA raccomanda la presa in carico del dato, inclusa l’elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2025).

1.2.3 Indicatori relativi alle risorse nel CdS (corpo docente)

In questa sotto-sezione, si considerano gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente e, in particolare, alcuni indicatori del Gruppo E (iC19) e del Gruppo Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente (iC 27 e iC28). L’analisi di tali indicatori fornisce importanti elementi di valutazione in relazione ad alcuni aspetti da considerare nel sotto-ambito D.CDS.3 (“La gestione delle risorse del CdS”) e, in particolare, in relazione ad alcuni obiettivi fissati nello specifico punto di attenzione D.CDS.3.1 definito nel Modello AVA3 (“Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor”), perlomeno in termini quantitativi relativi al corpo docente.

Indicatore iC19 (“Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”)

Criticità:

- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 44,4 (media dell'area geografica: 76; media nazionale: 70,3) [2024]
- Scienze biologiche (L-13): 41,9 (media dell'area geografica: 68,4; media nazionale: 71,6) [2024]
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sedi di Barletta e Foggia): 18,4 (media dell'area geografica: 45,4; media nazionale: 40,5) [2024]

I pochi casi di criticità appaiono adeguatamente individuati nelle rispettive SMA 2024, ove il dato di criticità si confermi anche nell'anno precedente (in particolare, per Scienze biologiche e Tecniche di radiologia medica): vi si prospettavano alcune strategie di miglioramento (in particolare, il reclutamento nei SSD caratterizzanti).

Il NVA raccomanda di monitorare gli effetti di tali azioni, se effettivamente implementate, ed eventualmente potenziarle.

I valori di questo indicatore, in tutti gli altri casi, sono generalmente in linea con i *benchmark* di riferimento sia nell'area geografica sia a livello nazionale. La bassa incidenza dei casi di criticità sul numero totale dei CdS dimostra la presenza di un corpo docente di Ateneo stabilmente impegnato nelle attività di erogazione dell'offerta formativa e in ogni altra azione a sostegno dell'attività didattica.

Estremamente positivi, inoltre, i seguenti casi:

- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 97 (media dell'area geografica: 79,9; media nazionale: 77,6) [2024]

Indicatori iC27 (“Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” e iC28 (“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza”).

Criticità:

- Scienze e tecnologie agrarie (L-25): iC28 21 (media dell'area geografica: 9,4; media nazionale: 11,8) [2024];
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): iC28 24,7 (media dell'area geografica: 11,9; media nazionale: 15,4) [2024];
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (interclasse, LM50 e LM85): iC27 41,2 (media dell'area geografica: 19,3; media nazionale: 29,5) [2024];
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22):
 - o iC27 448,9 (media dell'area geografica: 47,4; media nazionale: 34,7) [2024]
 - o iC28 395,6 (media dell'area geografica: 48,6; media nazionale: 31,8) [2024].

A fronte di una situazione di complessiva conformità alle medie geografiche e nazionali, questi due indicatori, dunque, presentano valori critici nei CdS qui sopra menzionati. Ambedue gli indicatori, volti ad accertare la consistenza del corpo docente (il numero di docenti equivalenti come denominatore)

in relazione al numero di studenti complessivamente iscritti o iscritti al primo anno (come numeratore), rivelano, in questi casi, situazioni problematiche già indicate, almeno per alcuni casi (Scienze pedagogiche e della progettazione educativa e Scienze delle Attività Motorie e Sportive) nella precedente Relazione Annuale 2024 del NVA. Il rapporto troppo elevato, se commisurato ai valori *benchmark*, profila il rischio che si incrini la possibilità di instaurare una relazione proficua tra studenti e docenti, considerato il potenziale sovraccarico di attività didattica che investe i docenti impegnati in questi CdS.

Il NVA invita i CdS a monitorare il dato, specie ove si tratti di criticità protratta nel tempo, e a riflettere su possibili strategie di miglioramento.

Sono, invece, estremamente positivi i seguenti casi, sebbene perlopiù dipendenti dal valore del numeratore sensibilmente inferiore a quello registrato nelle medie dell'area geografica e in quelle nazionali:

- Biotecnologie (L-2 R): iC28 17,3 (media dell'area geografica: 30,9; media nazionale: 28,5) [2024]
- Cultura e sostenibilità dell'enogastronomia (L/GASTR):
 - o iC27 3,6 (media dell'area geografica: 9,6; media nazionale: 13,6) [2024]
 - o iC28 4,7 (media dell'area geografica: 8,2; media nazionale: 11) [2024]
- Ingegneria della trasformazione digitale (L-8 R):
 - o iC27 11,5 (media dell'area geografica: 33; media nazionale: 38,3) [2024];
 - o iC28 12,1 (media dell'area geografica: 31,8; media nazionale: 38,6) [2024]
- Ingegneria gestionale (L-9):
 - o iC27 13,3 (media dell'area geografica: 30,5; media nazionale: 34,7) [2024];
 - o iC28 19,6 (media dell'area geografica: 35,5; media nazionale: 35,2) [2024]
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): iC28 2,1 (media dell'area geografica: 4,7; media nazionale: 6) [2024];
- Comunicazione, Relazioni pubbliche e Tecnologie digitali (L-20):
 - o iC 27 28,71 (media dell'area geografica: 47; media nazionale: 55,8) [2024]
 - o iC28 25,8 (media dell'area geografica: 46,2; media nazionale: 51,2) [2024]
- Imprenditorialità e management internazionale (LM-77):
 - o iC27 6,6 (media dell'area geografica: 18,6; media nazionale: 22,1) [2024]
 - o iC28 7,7 (media dell'area geografica: 15,5; media nazionale: 16,8) [2024]
- Sviluppo e Innovazione sociale (LM-81 R):
 - o iC27 2,5 (media dell'area geografica: 7,9; media nazionale: 18,8) [2024]
 - o iC28 2,5 (media dell'area geografica: 6,2; media nazionale: 12,7) [2024]
- Lettere (L-10):

- iC27 19,4 (media dell'area geografica: 41,3; media nazionale: 36,4) [2024]
 - iC28 16,4 (media dell'area geografica: 32,1; media nazionale: 30,6) [2024]
- Lingue e culture straniere (L-11):
 - iC27 16,6 (media dell'area geografica: 39,7; media nazionale: 35) [2024]
 - iC28 17,6 (media dell'area geografica: 30,7; media nazionale: 27,7) [2024]
- Patrimonio e Turismo culturale (L-1):
 - iC27 6,6 (media dell'area geografica: 25,5; media nazionale: 32,4) [2024]
 - iC28 8,9 (media dell'area geografica: 21,4; media nazionale: 25,5) [2024]
- Economia (L-33): iC28 25,4 (media dell'area geografica: 40,7; media nazionale: 45,4) [2024]
- Scienze dell'Amministrazione Digitale (L-16):
 - iC27 6,8 (media dell'area geografica: 16,8; media nazionale: 21,6) [2024]
 - iC28 5,9 (media dell'area geografica: 16; media nazionale: 19,6) [2024]
- Esperto in Gestione delle Risorse umane e Consulente del Lavoro (L-14):
 - iC27 18,4 (media dell'area geografica: 28,7; media nazionale: 33,8) [2024]
 - iC28 9,2 (media dell'area geografica: 32,9; media nazionale: 34) [2024]
- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 4,6 (media dell'area geografica: 10,5; media nazionale: 11,8) [2024]

Il NVA, pur riconoscendo la positiva ricaduta in termini di proficua relazione didattica, suggerisce ai suddetti CdS di monitorare il dato del numeratore (iscritti o immatricolati) generalmente più basso o molto più basso rispetto alla media nazionale e di area geografica, come peraltro si fa presente nelle SMA 2024 e nelle Relazioni delle CPDS 2024, ove si tratti di un dato già presente nell'annualità precedente. Soprattutto in questi ultimi casi, il NVA raccomanda l'elaborazione di tempestive strategie per il potenziamento di questo indicatore.

Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca (D.PhD)

Per quanto riguarda la valutazione della qualità dei Dottorati di Ricerca, il NVA ha utilizzato, per quanto possibile, il set minimo di indicatori d'interesse segnalati nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2025 ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

L'annualità considerata è quella del 2024 (a confronto con quella del 2023). Per questa annualità, si registra l'attivazione del primo anno dei Corsi di dottorato XL ciclo, del secondo anno dei Corsi di dottorato XXXIX ciclo e del terzo anno dei Corsi di dottorato XXXVIII ciclo.

I corsi di Dottorato attivi nell'Ateneo di Foggia nel periodo considerato sono 10:

- 1) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza (ASTIS) [attivo dal XXXIX ciclo];
- 2) Basic and clinical neuroscience;
- 3) Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture;

- 4) Diritto e sicurezza;
- 5) Economics and finance of territorial sustainability and well-being;
- 6) Medical Humanities and Welfare Policies [attivo dal XXXIX ciclo];
- 7) Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento;
- 8) Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo;
- 9) Scienze economiche;
- 10) Scienze umanistiche.

Il Corso di Dottorato in Learning Sciences and Digital Technologies, attivo nel 2024 per il solo terzo anno del XXXVIII ciclo (disattivato a partire dal XXXIX ciclo), non viene considerato ai fini dell'analisi e della valutazione.

A livello dei singoli Corsi di Dottorato, si dispone degli indicatori analizzati nella Dashboard – ANVUR, Andamento KPI – Ambito H – Indicatori Dottorati di Ricerca. Tuttavia, per i Corsi di Dottorato attivi nell'Ateneo di Foggia risultano popolati solo due degli indicatori previsti dal succitato Allegato 1:

- H.00.A = percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- H.0.0.C = percentuale di borse finanziate da enti esterni.

Non risultano ancora disponibili, invece, i valori degli altri indicatori quantitativi previsti dal succitato Allegato 1 (percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero; percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca; rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi): sulla necessità di ottimizzare la disponibilità dei dati, infra.

A livello di Ateneo, invece, si dispone dei seguenti indicatori (fonte: ANVUR – Cruscotto del Sistema Universitario, <https://www.anvur.it/it/cruscotto> aggiornato al 15/07/2025):

- DT04 = percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (per questo indicatore si preferisce, tuttavia, la fonte ANVUR Scheda Indicatori di Ateneo - Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca - DM 987/2016, allegato E, in ragione del suo più recente aggiornamento, 04/10/2025);
- DT15 = percentuale di dottori di ricerca con attività di almeno 3 mesi all'estero;
- DT 07 = percentuale di borse finanziate da enti esterni.

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Per l'anno 2024, questo indicatore presenta, a livello di Ateneo, valori percentuali più bassi della media macro-regionale e di quella nazionale (**31,5** a fronte della media macro-regionale pari al 38,8

e di quella nazionale pari al 43,37) con lieve peggioramento rispetto all'annualità precedente (**34,15** a fronte della media macro-regionale pari al 41,36 e di quella nazionale pari al 44,55).

Nello specifico, considerato per i singoli Corsi di Dottorato, lo stesso indicatore presenta, per l'anno 2024, valori molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali, nei seguenti casi:

- **Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza – ASTIS** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 51,66 e di quella nazionale pari al 40,22) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**33,33** a fronte della media macro-regionale pari al 41,08 e di quella nazionale pari al 52,6)
- **Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture** (**14,29** a fronte della media macro-regionale pari al 45,1 e di quella nazionale pari al 42,11) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 38,65 e di quella nazionale pari al 45,11)
- **Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo** (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 42,11 e di quella nazionale pari al 45,1) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**44,44** a fronte della media macro-regionale pari al 38,65 e di quella nazionale pari al 45,11)

Più bassi o lievemente più bassi i valori riscontrati nei seguenti casi:

- **Basic and clinical neuroscience** (**33,3** a fronte della media macro-regionale pari al 42,11 e di quella nazionale pari al 45,1) in linea - ma con peggioramento in relazione alle medie di riferimento - rispetto all'annualità precedente (**33,3** a fronte della media macro-regionale pari al 38,65 e di quella nazionale pari al 54,11)
- **Diritto e sicurezza** (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 40,22 e di quella nazionale pari al 51,66) con miglioramento, tuttavia, rispetto all'annualità precedente (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 52,6 e di quella nazionale pari al 41,08)
- **Economics and finance of territorial sustainability and well-being** (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 40,22 e di quella nazionale pari al 51,66) con miglioramento, tuttavia, rispetto all'annualità precedente (**33,33** a fronte della media macro-regionale pari al 41,08 e di quella nazionale pari al 52,06)
- **Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento** (**33,33** a fronte della media macro-regionale pari al 40,22 e di quella nazionale pari al 51,66) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**50** a fronte della media macro-regionale pari al 41,08 e di quella nazionale pari al 52,6)
- **Scienze economiche** (**33,3** a fronte della media macro-regionale pari al 40,22 e di quella nazionale pari al 51,66) con miglioramento, tuttavia, rispetto all'annualità precedente (**16,67** a fronte della media macro-regionale pari al 41,08 e di quella nazionale pari al 52,6)

Più alti i valori per un solo Corso di Dottorato:

- **Scienze umanistiche** (**57,14** a fronte della media macro-regionale pari al 45,08 e di quella nazionale pari al 48,28) con miglioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**37,5** a fronte della media macro-regionale pari al 42,59 e di quella nazionale pari al 47,13)

Non disponibile, per il 2024, il valore per **Medical Humanities and Welfare Policies** (nell'annualità precedente, i valori erano più alti della media macro-regionale e di quella nazionale: **60** a fronte della media geografica pari al 38,65 e di quella nazionale pari al 45,11).

Il NVA apprezza il trend in miglioramento dei valori di questo indicatore per alcuni Corsi di Dottorato. Il NVA raccomanda, altresì, di definire e implementare adeguati processi di AQ al fine di monitorare i casi di maggiore criticità ed elaborare potenziali strategie di miglioramento in vista del potenziale incremento del numero degli iscritti che abbiano conseguito il titolo di accesso in Atenei diversi da quello foggiano.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

Per l'anno 2024, questo indicatore presenta, a livello di Ateneo, valori percentuali molto più bassi della media macro-regionale e di quella nazionale (**37,74** a fronte della media macro-regionale pari al 70,91 e di quella nazionale pari al 65,11) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**74,19** a fronte della media macro-regionale pari al 84,83 e di quella nazionale pari al 75,27).

Nello specifico, per i singoli Corsi di Dottorato, l'indicatore presenta valori molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali per i seguenti Corsi di Dottorato:

- **Basic and clinical neuroscience** (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 72,01 e di quella nazionale pari al 66,4) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**87,5** a fronte della media macro-regionale pari al 80,83 e di quella nazionale pari al 72,41)
- **Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture** (**42,86** a fronte della media macro-regionale pari al 72,01 e di quella nazionale pari al 66,4) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**87,5** a fronte della media macro-regionale pari al 80,83 e di quella nazionale pari al 72,41)
- **Diritto e sicurezza** (**20** a fronte della media macro-regionale pari al 71,06 e di quella nazionale pari al 66,38) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**83,33** a fronte della media macro-regionale pari al 82,52 e di quella nazionale pari al 75,48)
- **Economics and finance of territorial sustainability and well-being** (**20** a fronte della media macro-regionale pari al 71,06 e di quella nazionale pari al 66,38) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**66,67** a fronte della media macro-regionale pari al 82,52 e di quella nazionale pari al 75,48)
- **Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento** (**16,67** a fronte della media macro-regionale pari al 71,06 e di quella nazionale pari al 66,38) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**60** a fronte della media macro-regionale pari al 82,52 e di quella nazionale pari al 75,48)
- **Scienze economiche** (**33,3** a fronte della media macro-regionale pari al 71,06 e di quella nazionale pari al 66,38) con peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**100** a fronte della media macro-regionale pari al 82,52 e di quella nazionale pari al 75,48)

Più bassi o lievemente più bassi i valori riscontrati per i seguenti Corsi di Dottorato:

- **Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo** (**62,5** a fronte della media macro-regionale pari al 72,01 e di quella nazionale pari al 66,4) con lieve peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**66,67** a fronte della media macro-regionale pari al 80,83 e di quella nazionale pari al 72,41)

- **Scienze umanistiche** (**57,14** a fronte della media macro-regionale pari al 57,06 e di quella nazionale pari al 62,86) con lieve peggioramento, inoltre, rispetto all'annualità precedente (**66,67** a fronte della media macro-regionale pari al 82,61 e di quella nazionale pari al 71,69)

Il NVA raccomanda di monitorare i numerosi casi di criticità: a tal proposito, si evidenzia non solo la presenza di numerosi valori al di sotto delle medie di riferimento, ma anche il trend negativo che si registra nel confronto tra il 2024 e l'annualità precedente. Il NVA esorta ad analizzare le cause di tale trend e ad elaborare potenziali strategie di incremento del numero di borse finanziate da enti esterni; a ottimizzare, altresì, nell'ambito dei processi di accreditamento e rinnovo e, inoltre, di monitoraggio dei percorsi di alta formazione, il confronto con gli stakeholder, enti territoriali o extraterritoriali che, anche in un'ottica di ulteriore definizione dei contenuti dei Corsi di Dottorato, ne incoraggino e supportino le attività di ricerca.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Per tale indicatore, si dispone soltanto dei valori aggregati riferiti al livello di Ateneo che, per l'anno 2024, sono superiori alla media macro-regionale e a quella nazionale (**50** a fronte della media macro-regionale pari al 38,1 e di quella nazionale pari al 37,34) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (**28,57** a fronte della media macro-regionale pari al 38,64 e di quella nazionale pari al 33,6).

Il NVA giudica positivamente tale incremento e incoraggia le attività di sensibilizzazione e supporto alla vocazione internazionale dei Corsi di Dottorato, in termini di opportunità di approfondimento dei contenuti e dei metodi e a favore della qualità dei percorsi di ricerca dei dottorandi.

In sintesi, a meno dell'indicatore "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero", il NVA rileva che le percentuali degli altri due indicatori disponibili ("Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo" e "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni") registrano, tranne che in pochi casi, valori al di sotto o molto al di sotto delle medie di riferimento per il 2024 e, altresì, soprattutto per il secondo indicatore, un trend generalmente negativo nel confronto con il 2023. Il NVA raccomanda il monitoraggio di tali criticità, l'individuazione delle loro cause e l'elaborazione di strategie di miglioramento in un'ottica, rispettivamente, di potenziamento dell'attrattività dei Corsi di Dottorato (nel caso del primo indicatore) e di ottimizzazione del confronto periodico con le parti interessate anche in vista di possibili forme di supporto alle attività di ricerca (nel caso del secondo indicatore). Il NVA, inoltre, a proposito dei valori disponibili a livello di Corsi di Dottorato (fonte: Dashboard – ANVUR, Andamento KPI – Ambito H – Indicatori Dottorati di Ricerca) soltanto per due degli indicatori previsti dal Set minimo di indicatori per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Allegato 1 delle Linee Guida 2025 ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione), auspica e sollecita il popolamento della banca dati ai fini di una maggiore visibilità e trasparenza dei requisiti oggetto di analisi e valutazione.

Circa, poi, la presa in carico dei dati, relativi ai valori degli indicatori, il NVA apprezza l'elaborazione e l'approvazione, da parte del PQA, delle Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (riunione PQA del 30 giugno 2025; SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025) dove si stabiliscono tempi, modi e attori per il processo di "Analisi degli indicatori del Corso di Dottorato" (31 dicembre; in capo a Coordinatore e GAQ [analisi istruttoria], Collegio dei Docenti di Dottorato). Il NVA, pertanto, si riserva di valutare, nel corso della prossima Relazione Annuale, l'efficacia del processo e i suoi esiti.

Per quanto attiene, infine, agli indicatori che riguardano la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e il loro utilizzo ai fini della riformulazione e dell'aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato, il NVA, nel rilevare sia la messa in opera di tale sistema promosso, a livello di Ateneo, per iniziativa del PQA a partire dalla fine del 2023 (riunione del 30.11.2023), sia l'avvio – per il 2024 – della rilevazione il 12 giugno 2024 e la sua conclusione il 31 luglio 2024, rinvia alla sezione d'interesse [sezione 1.5 “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)” e, all'interno di questa, alle sotto-sezioni che riguardano la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca in termini di obiettivi, modalità della rilevazione e risultati].

Il NVA, pur considerando che il processo di Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca è ancora in fase iniziale e in corso di definizione, apprezza tuttavia le azioni di consolidamento del processo poste in essere anche nell'ultimo periodo (conformemente alle suddette Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate e approvate dal PQA), azioni per le quali si rinvia alla sezione “Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi”.

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Secondo il Piano Strategico di Ateneo (**PSA**) 2023-2025, la strategia della ricerca si articola sulla promozione e l'ottimizzazione dell'attività di ricerca in un'ottica competitiva (**R.1**), sul potenziamento della progettualità e della capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (**R.2**) e sull'esigenza di incidere positivamente sui parametri di valutazione ministeriale previsti per l'erogazione della quota dei Fondi di Finanziamento Ordinario (**FFO**) legata sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>).

Nell'ambito strategico 4.2, sia l'obiettivo Strategico R.1 che l'obiettivo strategico R2 sono declinati in due obiettivi operativi (R.1.1; R.1.2 e R.2.1 e R.2.2) all'interno dei quali sono identificate linee di azione, responsabilità ed indicatori *target*. Non sono previsti indicatori intermedi.

Sempre all'interno del PSA 2023-2025, la strategia della Terza Missione è identificata nell'ambito strategico 3.3 (Impatto e Responsabilità Sociale) ed è finalizzata a rimodulare il *modus operandi* del personale universitario, degli studenti e degli *stakeholder* per rendere il territorio e gli insediamenti umani più inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili da un punto di vista ambientale, economico e sociale. Anche nell'ambito strategico 4.3 sono identificati due obiettivi strategici, IRS.1 e IRS. 2, all'interno dei quali vengono individuati un totale di quattro obiettivi operativi (IRS.1.1, IRS.1.2, IRS.2.1 e IRS.2.2), ciascuno accompagnato da responsabilità politiche, linee di azione e indicatori *target*. Non sono previsti indicatori intermedi.

La strategia, le politiche della qualità e gli obiettivi relativi alla Ricerca e Terza Missione dell'Università di Foggia sono riportati nei seguenti documenti:

- “**Piano Strategico di Ateneo 2023-2025**” (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>);
- “**Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo**” (https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-07/presidio-politiche-qualita-ricerca-lug2025_0.pdf)
- “**Politiche della Qualità della Terza Missione**” (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-politiche-qualita-terza-missione.pdf>)
- “**Linee Guida per la Terza Missione**” (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-07/aq-terza-missione-linee-guida.pdf>).

Il Piano Strategico di Ateneo rimanda anche ai documenti di programmazione dei Dipartimenti affidando ad essi il compito di esplicitare le logiche e le modalità con cui la programmazione strategica di Ateneo viene declinata a livello dipartimentale.

Come già riportato nella Relazione precedente, i documenti di programmazione dipartimentale dovrebbero configurarsi come uno strumento di lavoro e di guida per tutte le azioni poste in essere nei Dipartimenti, dalla fase di programmazione a quella di attuazione. Come specificato nel documento “**Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo**”, ai Dipartimenti è chiesto di articolare la propria specifica attività organizzativa coerentemente con il Piano di Sviluppo del Dipartimento e individuare al proprio interno un Delegato alla Ricerca e una Commissione Ricerca che avranno anche il compito di assicurare la corrispondenza dei documenti di Dipartimento con le Linee Guida di Ateneo. Ad ogni Dipartimento è richiesto di effettuare un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. È inoltre previsto che venga effettuato un monitoraggio periodico a cura del Presidio e della Commissione della Terza Missione con *report*.

annuali sugli eventuali scostamenti, siano questi positivi o negativi, rispetto ai *target* individuati, al fine di individuare le eventuali azioni correttive da porre in essere.

Poiché il documento di programmazione dei Dipartimenti, come quello di Ateneo, ha anche una forte valenza divulgativa, interna ed esterna, degli obiettivi e delle azioni in esso contenute, è previsto che i Piani Strategici dei Dipartimenti siano riportati nella pagina del sito *web* del Dipartimento oltre che sul sito di Ateneo.

Nello specifico, tutti i siti *web* dei Dipartimenti dell'Università di Foggia prevedono una sezione per la pubblicazione di documenti relativi alla AQ per Ricerca e Terza Missione; tali sezioni, tuttavia, non sono aggiornate per tutti i Dipartimenti, in quanto non rendono disponibili documenti aggiornati oppure riportano informazioni generali su Terza Missione. Inoltre, nel suo monitoraggio, riportato nell'ultima relazione annuale, Il PQA rileva la permanenza di disomogeneità tra i vari dipartimenti nella predisposizione di tale documentazione. *Permane quindi l'esigenza della definizione e dell'adozione di un modello di riferimento per la stesura della documentazione strategica dei dipartimenti. Nella programmazione dell'attività per il 2025-2026, il PQA ha previsto la predisposizione e l'adozione delle Linee Guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti.*

Per rendere più sistematica l'applicazione dell'AQ nelle attività di ricerca, il PQA ha predisposto le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" <https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/06-all-n-05-SA11feb2025-linea-guida-AQR.pdf>, approvate dal Senato Accademico il 11.02.2025. Nel documento vengono stabiliti: obiettivi e razionale delle linee guida, la metodologia generale, le tempistiche dei processi, la struttura della Scheda Unica Annuale della Ricerca (SUA-RD). Il PQA ha inoltre realizzato qualche attività di formazione destinata all'implementazione dell'AQ della Ricerca (per l'AQ della Ricerca).

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Lo stato complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo viene valutato attraverso diverse azioni, tra cui audizioni ed esame degli indicatori.

In considerazione di quanto rilevato dalla CEV in esito della visita di Accreditamento Periodico del 2017, negli anni a seguire, il Nucleo, nella precedente composizione, ha svolto attività di audit a rotazione che ha visto coinvolti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita, al fine di verificare il superamento delle raccomandazioni ricevute.

Nel corso del 2023, il NVA ha invece concentrato l'attività di auditing sui Corsi di Dottorato di Ricerca in risposta all'introduzione del punto D.PhD nel modello AVA3. La motivazione è da ricercarsi nel fatto che l'Ateneo, fino a quel momento, non disponeva di un sistema di AQ adeguatamente impostato per il terzo livello, né di un sistema strutturato di questionari per la rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca coerente con le indicazioni ANVUR. L'allegato 5 “*Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (scadenza 30 giugno)*”, prodotto dal Nucleo nella nuova composizione ed allegato alla Relazione Annuale 2024, riporta assenza di audizioni per CdS, PhD e Dipartimenti svolte nel 2024 dal precedente Nucleo il quale si è concentrato, invece, su audizioni (n.2) all'area dell'Amministrazione centrale su temi quali la programmazione e controllo della performance e la programmazione triennale, audizioni proseguiti, sempre a livello centrale (ulteriori 4), anche da questo Nucleo dall'inizio del proprio mandato.

Il Nucleo attuale, in collaborazione anche con il PQA, ha pertanto ripreso e strutturato l'attività di verifica 2024 secondo una logica diversa, di auditing “di filiera”, che vede coinvolti in maniera consequenziale il Dipartimento, un suo CdS ed il corrispondente PhD, definendo una agenda di incontri comunque separati per struttura secondo un approccio “simil-CEV”. La motivazione di tale approccio è legata al fatto di avere una visione quanto più completa possibile dell'offerta formativa, del contesto di erogazione e delle risorse messe a disposizione.

Seguendo questa logica, il Nucleo ha effettuato una analisi *on-desk* della documentazione richiesta ai soggetti interessati, essenzialmente basata sulla Scheda di Autovalutazione redatta secondo le indicazioni del PQA, allineata ai PdA di AVA3. L'organizzazione degli incontri ha visto momenti separati per soggetto audito (Dipartimento, CdS, PhD) con partecipazione, nel ruolo di uditori, del PQA e dei Delegati di Ateneo direttamente coinvolti nelle diverse attività e processi AQ. Gli esiti delle audizioni sono riportati in specifici verbali, approvati in riunioni di Nucleo, successivamente trasmessi alle diverse strutture. Il verbale contiene una richiesta di *follow-up* in tempi congrui per l'implementazione di eventuali azioni di miglioramento.

Le prime esperienze di questa nuova modalità di auditing (ad oggi l'attuale Nucleo si è incontrato con quattro Dipartimenti ed altrettanti CdS e PhD) hanno prodotto, a parere del Nucleo, risultati positivi: vi è stata ampia condivisione di approccio con i Delegati e le strutture interessate, si è riscontrata partecipazione attiva agli incontri e condivisione degli esiti nei soggetti coinvolti, si è potuto verificare l'operato del PQA, così come le modalità di lavoro delle CPDS e di altri soggetti e attori del sistema di AQ di Ateneo.

I tempi, ovviamente, non hanno ancora consentito di ricevere i relativi *follow-up* per una loro valutazione - avendo discusso ed impostato questo nuovo approccio a fine 2024 per poi iniziare con la prima audizione nel marzo 2025 lasciando il tempo necessario alle diverse strutture per produrre i documenti di autovalutazione.

Ad oggi il Nucleo ha auditato:

12 marzo 2025	Corso di Studio in <i>Scienze e Tecnologie Alimentari</i> (L 26); corso di Dottorato di Ricerca in <i>Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture</i> ; Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE).
17 aprile 2025	Corso di Studio in <i>Scienze Investigative</i> (L-14); corso di Dottorato di Ricerca in <i>Diritto e Sicurezza</i> ; Dipartimento di Giurisprudenza.
18 giugno 2025	Corso di Laurea a ciclo unico in <i>Medicina e Chirurgia</i> (LM-41); corso di Dottorato di Ricerca in <i>Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l'Invecchiamento Attivo</i> ; Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.
11 settembre 2025	Corso di Studio in <i>Lettere</i> (L10); corso di Dottorato di Ricerca in <i>Scienze umanistiche</i> ; Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Sulla base di questi primi risultati il Nucleo ha ritenuto opportuno predisporre una LG per l'Attività di Auditing, approvata nella Riunione del 12/09/2025, con definizione del processo e delle fasi di implementazione delle audizioni; si definiscono inoltre i criteri: per i CdS consolidati in termini di Offerta Formativa, si tiene conto dell'andamento degli indicatori ANVUR, delle relazioni di monitoraggio predisposte dal PQA, di quanto segnalato dalle CPDS, della capacità di analisi critica dimostrata dal CdS nell'analizzare i propri risultati. Per i CdS di nuova istituzione si pone invece attenzione, oltre ad alcuni indicatori ANVUR (come il potere attrattivo e la progressione di carriera), alle eventuali segnalazioni dei PEV in accreditamento iniziale.

Per i Corsi di Dottorato e per i Dipartimenti la definizione dei criteri si basa essenzialmente sull'analisi degli indicatori ANVUR.

Ulteriore attività svolta dall'attuale Nucleo ha riguardato la verifica del superamento di criticità e aree di miglioramento per i CdS di nuova attivazione a.a. 2024-2025. Si tratta di quattro CdS: Bioteconomie, Logopedia, Ingegneria della Trasformazione Digitale, Sviluppo e Innovazione Sociale per i quali i rispettivi PEV avevano fatto specifiche osservazioni. Anche in questo caso, con il contributo del PQA, è stata richiesta una scheda di follow-up integrata con audizione ai referenti di CdS per approfondimenti.

Ad integrazione di quanto riportato, preme sottolineare che l'interlocuzione con gli attori del sistema AQ di Ateneo rappresenta un elemento di continuità nel lavoro del Nucleo. Essa si concretizza in incontri con il Coordinatore del PQA, con i Delegati Qualità per le attività istituzionali e per l'Accreditamento. Il confronto con le CPDS avviene, come detto, in occasione delle Audizioni ai CdS e al Dipartimento. Gli esiti di questi confronti sono sistematicamente comunicati agli Organi di Governo in sedi ufficiali.

Nel suo relativamente breve periodo di attività, il Nucleo ritiene che le audizioni svolte ai CdS, PhD e Dipartimenti trovino piena collaborazione da parte dei diversi soggetti interessati. Si apprezza il fattivo contributo del Presidio nel seguire e supportare le diverse strutture nella predisposizione della documentazione ed il ruolo e coinvolgimento dei Delegati di Area. L'approccio di audit "per filiera" consente al Nucleo di avere una chiara visione dell'implementazione dei processi AQ, dell'operato del Presidio, della comprensione del ruolo di diversi attori (es. CPDS), la presa in carico delle segnalazioni e, non ultimo, soprattutto nell'audit con il Dipartimento, il collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Descrizione e Valutazione delle Modalità e dei Risultati della Rilevazione dell'opinione degli Studenti Frequentanti e dei Laureandi

1. Obiettivi delle rilevazioni

Ai sensi dell'articolo 1, c. 2 della Legge n. 370/1999 e degli articoli 12 e 14 del D.L. n. 19/2012, i Nuclei di Valutazione di Ateneo hanno il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti e degli studenti laureandi in merito alle attività didattiche offerte dall'Ateneo.

Scopo primario della rilevazione è il coinvolgimento attivo e partecipativo degli studenti a tutti i livelli, non solo nei processi decisionali degli Organi di Governo come espressamente richiamato nel Punto di Attenzione A.5 di AVA 3 ma anche, e più in generale, nella valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei tre livelli della formazione superiore, così come dell'attività di servizio ad essi rivolta.

Alla rilevazione delle opinioni degli studenti, si è da qualche tempo aggiunta quella delle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca secondo il nuovo modello ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) che, coerentemente con le previsioni del D.M. n.1154/2021, pone ancora maggiore risalto al tema della rilevazione delle opinioni estendendola, appunto, ai Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR).

Il fine ultimo della rilevazione è quello di elaborare i risultati delle opinioni e raccogliere le informazioni ottenute in questa specifica Relazione da inviare al MUR e all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno.

Per la redazione della Relazione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è avvalso del lavoro dell'Ufficio di Supporto del NVA, dei dati elaborati dall'Ufficio Elaborazioni Dati e Supporto alle Decisioni e delle informazioni recepite dalla Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei Laureati a.a.2023/2024 del 14 aprile 2025 a queste si integrano, per determinati aspetti, informazioni e dati recepiti dalla banca dati AlmaLaurea. Tutto ciò ha consentito di redigere il presente documento che di fatto costituisce, come specificato dalle direttive ANVUR, una particolare sezione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia.

1.1 Rilevazione OPIS – Opinione degli Studenti

Per la **Rilevazione delle Opinioni degli Studenti** (OPIS) a partire dell'a.a. 2011/2012, l'Università di Foggia rileva sistematicamente l'opinione degli studenti e, dall'a.a.2017/2018, ha implementato il sistema di rilevazione **CINECA**, secondo le indicazioni operative definite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida ANVUR, mediante l'erogazione di un questionario *on-line*, compilabile attraverso il Portale dei Servizi on-line Esse3 di Ateneo. Il sistema utilizzato per la raccolta dei dati garantisce agli studenti la possibilità di esprimere in forma anonima il livello di soddisfazione in riferimento a ciascun insegnamento del proprio piano di studi. Le domande dei questionari sono impostate come **scale Likert** che misurano l'indice di accordo rispetto alle affermazioni proposte, con punteggi che variano tra 1 (= "Decisamente No") e 4 (= "Decisamente Sì"). Come indicato dal PQA, valori medi inferiori a 2,5 indicano una criticità; una

valutazione intermedia tra 2,5 e 3,25 pur essendo positiva, viene considerata meritevole di un approfondimento, mentre valori medi o superiori a 3,25 sono indicativi di una valutazione pienamente positiva. Nello specifico, per ciascun insegnamento, i questionari vengono compilati attraverso l'applicativo Esse3, sia da **studenti frequentanti** (studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni) sia da **studenti non frequentanti** (studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o non hanno frequentato affatto). Ai frequentanti è raccomandato di compilare il questionario dopo lo svolgimento dei 2/3 del totale delle lezioni dell'insegnamento valutato. Per gli **studenti frequentanti**, la rilevazione propone 21 quesiti suddivisi in sei sezioni (insegnamento, docenza, ecc.) a differenza della rilevazione per **studenti non frequentanti** per la quale sono previsti 7 quesiti strutturati in quattro sezioni: il dettaglio è riportato al successivo punto 2.2. Entrambi i questionari terminano con una *domanda a risposta aperta*, per consentire allo studente di indicare eventuali "suggerimenti" utili a migliorare la qualità dell'attività didattica e delle modalità di erogazione della stessa. L'Università di Foggia ha consolidato ormai da anni la prassi di promuovere e diffondere la raccolta delle opinioni degli studenti direttamente in aula, facendosi, i docenti stessi, promotori della rilevazione attraverso la **"Settimana dello Studente"**. La raccolta delle opinioni degli studenti viene avviata su impulso del PQA con una comunicazione ai Direttori di Dipartimento, ai coordinatori di Corso di Studi (CdS) e ai Responsabili del Servizio Management Didattico e processi AQ della didattica dei Dipartimenti, contestualmente alla pubblicazione di un avviso sul sito *web* e sulla pagina *Esse3* dell'Università e all'invio a tutti gli studenti di una *e-mail* con le indicazioni utili per la compilazione del questionario.

1.2 Rilevazione opinioni dottorandi e dotti di ricerca

Come noto, il modello AVA 3 estende i processi di Assicurazione della Qualità al terzo livello della formazione universitaria. Esso prevede, in particolare, la rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso e dei Dotti di Ricerca, a un anno dal conseguimento del titolo, quale requisito di qualità dei Corsi di Dottorato. Nelle more della messa a sistema di una procedura informatizzata, tramite il sistema Esse3, il PQA ha definito e avviato la prima indagine per la rilevazione dei livelli di soddisfazione dei **dottorandi iscritti al primo e al secondo anno dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR)** con sede amministrativa presso l'Ateneo, utilizzando il questionario approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 64 del 21 marzo 2023 erogato attraverso la piattaforma *Google Moduli*. Il processo è stato avviato dal PQA il 12 giugno 2024, con una comunicazione che invitava i Coordinatori degli 11 CdDR di UNIFG a promuovere adeguatamente, tra i propri dottorandi, la compilazione volontaria e anonima del questionario.

Per la rilevazione delle **opinioni dei Dotti di Ricerca**, a distanza di un anno dall'acquisizione del titolo, l'Ateneo fa riferimento al Consorzio Almalaurea. Di fatto è emerso che è stata avviata la rilevazione per le coorti 2020, 2021 e 2022 ma non vi è stata la restituzione dei dati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di questionari compilati.

Nonostante la sperimentalità di questa prima indagine, i dati raccolti hanno comunque consentito di restituire un quadro sufficientemente attendibile per iniziare a costruire e meglio definire il processo a partire dalle principali criticità emerse. Si rileva, inoltre, l'impegno dichiarato dal PQA in un'ottica di monitoraggio continuo e rafforzamento, nel prossimo futuro, dei processi di autovalutazione interni ai CdDR.

È perciò presumibile che, ad integrazione del presente documento, un aggiornamento sul processo di monitoraggio con una riflessione sui primi esiti possa essere riportato nella prossima Relazione Annuale del Nucleo 2025. Il prossimo anno, potendo disporre di risultati più affidabili e consistenti, si potrà portare a regime il processo completo.

1.3 Ulteriori rilevazioni

Ad integrazione della rilevazione delle OPIS sui singoli insegnamenti, l'Università di Foggia è attiva con ulteriori forme di rilevazione della Qualità percepita, realizzate in collaborazione con **AlmaLaurea** (**Questionario AlmaLaurea - Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti**) e altre rilevazioni interne (**Questionario di Ateneo - Rilevazione della Qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture**). Da AlmaLaurea sono state tratte le opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo e sull'esperienza universitaria nel suo complesso. Le diverse rilevazioni hanno consentito, attraverso la conoscenza dei punti di forza e l'individuazione delle aree da migliorare, la ricognizione delle esigenze e delle aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel processo formativo offerto, valutando anche quali buone pratiche valorizzare affinché si possa promuovere il miglioramento della qualità dei CdS.

Con l'adesione al progetto “**Good Practice 2023-2024**”, l'Ateneo ha inteso ampliare gli strumenti di *customer satisfaction* per rilevare le opinioni delle tre principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo:

- Docenti, Dottorandi e Assegnisti;
- Personale Tecnico-Amministrativo;
- Studenti,

ai quali sono stati somministrati specifici questionari, i cui risultati sono finalizzati all'attivazione di processi di riesame e di miglioramento anche attraverso la comparazione delle *performance* dei propri servizi amministrativi e di supporto, con quelli delle altre Università aderenti al progetto. La comunità accademica è stata informata sulle finalità del Progetto e dei questionari attraverso: la pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale “[Al via il progetto "Good Practice"](#)”, di una specifica *card* e di un post sui canali social istituzionali, la creazione di una pagina web dedicata agli studenti “[Good Practice - Indagine dedicata agli studenti](#)” e di una ulteriore pagina del sito di Ateneo, ove sono pubblicati le informazioni e i documenti relativi al progetto, agli esiti delle rilevazioni e ai processi di presa in carico dei risultati (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/mission-politiche-e-strategie/progetto-good-practice>). Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 18 dicembre 2024, ha approvato l'analisi degli esiti relativi al protocollo di efficacia nell'ambito del progetto in questione e le relative azioni di miglioramento individuate per la gestione delle criticità rilevate, quali, ad esempio, l'implementazione di una maggiore consapevolezza dell'impatto della qualità rispetto alla performance complessiva di Ateneo e, in collaborazione con il PQA, una calendarizzazione differente delle rilevazioni e la possibilità di semplificare le rilevazioni stesse eliminando le ridondanze e differenziando nettamente i questionari.

Il Report del Good Practice per l'anno accademico 2023-2024 per l'Università di Foggia specifica il posizionamento dell'Ateneo foggiano alla luce dei principali risultati relativi alle quattro dimensioni di indagine del progetto, divise tra analisi “tradizionali” e approfondimenti “verticali”. Gli esiti della rilevazione sono stati oggetto di riflessione, con il coinvolgimento del PQA, da parte dell'Ateneo che ha già definito e avviato azioni di miglioramento, condivise con il Consiglio di Amministrazione (delibera n. 20/2025, prot. n. 4772-II/7 del 30/01/2025). Il PQA ha avviato il processo di condivisione del *report* finale della rilevazione con i Dipartimenti, per il tramite dei referenti di AQ del PQA. L'obiettivo è quello di raccogliere eventuali suggerimenti che potrebbero emergere anche da un esame integrato con le altre valutazioni riguardanti i servizi, sia pure con le dovute cautele legate alla scarsa consistenza numerica dei questionari compilati. Sempre nel corso della riunione del 17/03/2025, il PQA ha esortato i rappresentanti degli studenti in Presidio, a condividere i risultati della rilevazione con il Consiglio degli Studenti, atteso che una delle criticità emerse dall'indagine risulta

essere la scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti, per raccogliere un *feedback* sul punto e contribuire al miglioramento di tutto il processo.

Ulteriore e, a parere del Nucleo, importante iniziativa riguarda la recente predisposizione di uno strumento per **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti**. Il 30 Ottobre 2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le “*Linee Guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti*”, a valle di un processo avviato a giugno 2023, che ha coinvolto il PQA nella costruzione dell’iter per la raccolta e la gestione di tali segnalazioni. Le Linee Guida individuano l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), quale responsabile dell’attuazione del processo di ricezione, gestione e conclusione dell’istanza di reclamo/segnalazione/suggerimento, che si avvale di una specifica procedura informatizzata disponibile sul [Ticketing Portal Helpdesk](#). L’U.R.P. ha anche il compito di redigere un *report* dei reclami ricevuti, da inviare periodicamente al Coordinatore del Corso di Studio, alla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (CDPS), al Direttore del Dipartimento interessato, al GAQ di ciascun CdS, al Responsabile dell’Area amministrativa competente e ai Responsabili dei Servizi Management Didattico e Processi AQ della Didattica, per consentire di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento e apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Ogni anno il PQA definisce due finestre temporali per la somministrazione dei questionari che, per l'anno accademico 2023/2024, sono state:

- dal 24 ottobre 2023 al 28 febbraio 2024, per gli insegnamenti del primo semestre;
- dal 16 marzo 2024 all'8 luglio 2024, per gli insegnamenti del secondo semestre.

Per promuovere tra gli studenti una maggiore consapevolezza dell'utilità di una compilazione responsabile dei questionari e dell'impatto che i risultati sono in grado di generare sul miglioramento dei processi, ogni anno, e per ciascun semestre, su impulso del Presidio, i Dipartimenti, organizzano la **"Settimana dello Studente"**, iniziativa ormai consolidata che, secondo quanto stabilito dalle *"Linee Guida per la Settimana dello Studente"*, ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti e renderli consapevoli dell'importanza di essere parte attiva nel continuo processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ed accrescere la cultura della qualità. Durante gli incontri, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari quale modalità per esprimere la loro opinione e fornire al corpo docente e alla *governance* indicazioni preziose per una migliore programmazione delle attività formative. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida prodotte dal PQA ancora in vigore, la Settimana dello Studente è organizzata in autonomia da ogni Dipartimento durante ogni semestre e viene programmata in maniera tale da individuare spazi e tempi per:

- illustrare gli obiettivi della valutazione degli studenti;
- compilare in aula i questionari per gli insegnamenti in corso: l'attività è svolta in assenza del docente;
- promuovere la compilazione dei questionari per gli insegnamenti terminati o non ancora iniziati;
- presentare e discutere con gli studenti gli esiti delle precedenti rilevazioni, identificando punti di forza e di criticità;
- dare evidenza di eventuali azioni correttive (per es. cambio orari, spostamento semestre, modifica del numero di CFU, ridiscussione del programma di insegnamento, etc.) poste in essere su *input* dei risultati raccolti nelle valutazioni precedenti.

Ogni Dipartimento definisce autonomamente, dandone comunicazione al PQA e pubblicizzando adeguatamente sul sito web, il calendario della **"Settimana dello Studente"**, che deve interessare almeno una lezione per ogni anno di corso di tutti i CdS di afferenza. Nel corso degli incontri viene altresì presentato il **"Sistema della Qualità"** a livello di Dipartimento e di Ateneo, con evidenza dei compiti, delle funzioni e della composizione di ogni organo e/o commissione.

Il calendario degli incontri programmati dai Dipartimenti, per la Settimana dello Studente dell'a.a. 2023/2024, è stato il seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria: dall'11 al 15 dicembre 2023 e dal 13 maggio al 17 maggio 2024;
- Dipartimento di Economia, Management e Territorio: dal 20 al 25 novembre 2023 e dal 15 al 20 aprile 2024;
- Dipartimento di Scienze Sociali: dal 15 al 20 aprile 2024 (solo II semestre);

- Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione: dal 2 al 15 novembre 2023 e dall'8 al 16 aprile 2024;
- Dipartimento di Economia: dall'8 al 17 novembre 2023 e dal 15 al 24 aprile 2024
- Dipartimento di Giurisprudenza: dal 15 al 25 novembre 2023 e dal 20 al 24 marzo 2024;
- Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche: dal 18 al 22 dicembre 2023 e dal 13 al 17 maggio 2024 per il II semestre.

La compilazione dei questionari avviene su base volontaria, ossia ogni studente - frequentante o non frequentante – sceglie liberamente se compilare o meno il questionario per ogni singolo insegnamento seguito. La scelta di rendere facoltativa la compilazione risulta coerente con l'obiettivo dell'Ateneo di pervenire a valutazioni maggiormente consapevoli e responsabili in quanto frutto di una scelta volontaria. Ogni studente in corso - indipendentemente dalla frequenza o meno – esprime un parere esclusivamente sugli insegnamenti previsti dal Corso di Studio per l'anno di iscrizione e per il semestre di riferimento; non sono stati proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche nel caso in cui lo studente non avesse ancora sostenuto l'esame, così come quelli relativi ad insegnamenti erogati in altro semestre. Già da diversi anni si è inteso promuovere e diffondere la raccolta delle opinioni direttamente in aula, intesa, principalmente per l'anno accademico oggetto dell'indagine.

L'attività di rilevazione viene monitorata in collaborazione con il Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni, attraverso delle verifiche svolte in via preventiva ed in itinere durante la raccolta dei dati. In particolare, ad un tempo intermedio della finestra temporale di rilevazione, viene trasmesso a ciascun Dipartimento un *report* con l'indicazione degli insegnamenti valutati e del corrispondente numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per:

- verificare la corrispondenza tra gli insegnamenti valutati e gli insegnamenti erogati nel semestre;
- identificare le cause in caso di eventuale scostamento tra il numero degli insegnamenti valutati e quelli attivi e apportare correttivi;
- stimolare i docenti a prevedere momenti in aula da dedicare alla compilazione dei questionari.

I risultati dei questionari vengono aggiornati in tempo reale. Il sistema **Pentaho** garantisce, infatti, al docente titolare dell'insegnamento di accedere ai dati sui questionari compilati in qualsiasi momento. Ai risultati possono accedere anche gli Organi di Governo e di Controllo e di Assicurazione della Qualità, con differenti livelli di visualizzazione, come di seguito indicato:

- Rettore, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio di Qualità di Ateneo, accesso ai risultati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento aggregati per Ateneo, per Dipartimenti, per Corso di Studio e per singolo docente;
- Direttore di Dipartimento: visualizzazione dei risultati relativi ai soli insegnamenti del proprio Dipartimento aggregati, per ciascun CdS attivato nel Dipartimento e per singolo docente afferente al Dipartimento stesso;
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: stesse modalità di visualizzazione dei Direttori di Dipartimento;

- Coordinatore/Referente di CdS: accesso ai risultati relativi agli insegnamenti del CdS coordinato, aggregati per Corso di Studio e per singolo docente titolare dell'/degli insegnamento/i nel CdS.

Per quanto riguarda la **rilevazione delle opinioni dei Dottorandi** avviata il 12 giugno 2024, la finestra di rilevazione si è chiusa il 31 luglio 2024 e, nel corso della riunione del PQA del 9 settembre 2024, sono stati presentati i primi risultati della rilevazione che hanno messo in luce alcuni aspetti da migliorare, tra cui la stessa procedura di somministrazione. È stata inoltre avviata una riflessione interna ai Corsi stessi, in collaborazione con il Servizio Dottorati, borse di studio, contratti e assegni di ricerca: a ciascun Coordinatore sono stati trasmessi i risultati della rilevazione relativi al proprio Corso unitamente ai valori complessivi di Ateneo per avviare un riesame e individuare le azioni di miglioramento, da condividere con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Per quanto attiene alla **rilevazione delle opinioni dei Dottori di ricerca**, come da delibera del CdA relativa alla seduta del 20/05/2023, l'Ateneo ha aderito alla rilevazione sui dottorati e sui master condotta dal consorzio Almalaurea, rilevazione condotta per le coorti 2020, 2021 e 2022 (per il 2023, non vi è stata la restituzione dei dati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di questionari compilati).

2.2 Strumenti di rilevazione

La struttura del questionario per la valutazione delle attività didattiche (**Allegato 1**) da parte degli **studenti frequentanti** nell'anno 2023/24 presenta un totale di 21 domande, suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione
- Lezioni svolte in presenza
- Lezioni svolte in E-learning.

Per quanto riguarda i questionari erogati agli **studenti non frequentanti** le domande somministrate sono rimaste invariate nel numero e nei contenuti, ossia 7 domande suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione

Per l'individuazione degli aspetti critici, resta valido il criterio di analisi adottato dal PQA negli anni precedenti, in particolare **valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5** indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i **valori 2,5 < IdS < 3,25** sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di $IdS \geq 3,25$ si considerano pienamente positivi. Relativamente al questionario Almalaurea, sono state utilizzate le risposte date alle 3 domande riguardanti la soddisfazione per l'esperienza universitaria (soddisfazione per il Corso di Laurea e per il rapporto coi docenti). Anche in questo caso, i laureandi hanno avuto la possibilità di esprimere il giudizio su una scala a 4 punti.

Per la rilevazione sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture (**Allegato 2**) la finestra ha riguardato il periodo dall'8 al 31 luglio 2024. I servizi oggetto di valutazione sono stati: Segreteria Studenti, Segreteria Didattica, Helpdesk, Tutorato Informativo, Pagina Personale Esse3, Biblioteca, Servizi Informatici, Logistica, Logistica digitale, Laboratori informatici. Il PQA ha avviato il processo inviando una comunicazione agli studenti in data 11 luglio 2024, per invitarli alla compilazione dei questionari rammentando il rilievo del loro punto di vista per l'implementazione di servizi di qualità. Durante la riunione del 21 ottobre 2024, il PQA ha discusso il *report* redatto dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni, e ha approfondito le possibili ragioni delle aree di miglioramento riscontrate e proposto azioni correttive per aumentare la qualità complessiva e i livelli di soddisfazione.

Lo strumento per questa rilevazione è stato aggiornato nell'a.a. 2021/2022, apportando alcune modifiche e integrazioni per allinearla ai cambiamenti organizzativi e tecnici attuati dall'Ateneo. Nello specifico, il PQA ha ritenuto opportuno razionalizzare le domande inserendo nuove sezioni volte a raccogliere la percezione degli studenti in merito:

- all'accorpamento delle Segreterie Studenti;
- all'utilizzo della piattaforma "Help desk" e della pagina personale su Esse 3;
- alla logistica digitale, per monitorare in particolare se gli studenti ritengono che i contenuti presenti sulla piattaforma *e-learning* risultino chiari e di facile accesso.

Così come per la rilevazione OPIS, gli studenti hanno la possibilità di esprimere il livello di accordo sulle affermazioni proposte utilizzando una scala di valutazione a 4 opzioni che vanno da 1 ("Decisamente No") a 4 ("Decisamente Sì"). La soglia di positività, individuata dal PQA per la valutazione dei risultati di questa indagine è pari a 2,5. Pertanto, una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità, mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva.

Per quanto riguarda la **rilevazione opinioni dei dottorandi**, è stato utilizzato il questionario approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 64 del 21 marzo 2023 erogato attraverso la piattaforma *Google Moduli* (**Allegato 3**). Per la **rilevazione delle opinioni dei Dotti di Ricerca** a distanza di un anno dall'acquisizione del titolo, l'Ateneo fa riferimento al Consorzio Almalaurea.

3. Risultati delle Rilevazioni

In base alle specifiche competenze, il PQA invita i Direttori di Dipartimento, i Referenti dei CdS, i Presidenti delle Commissioni Docenti-Studenti (CPDS) e i rappresentanti degli studenti ad indire riunioni dei rispettivi organismi, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere singolarmente e collegialmente in merito ai punti di forza e di criticità individuati nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

La procedura per la divulgazione dei risultati prevede:

- la discussione dei risultati della valutazione da parte della CPDS e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAC) dei CdS;
- la discussione dei risultati della valutazione nell'ambito di una riunione del Consiglio di Dipartimento;
- la pubblicazione dei dati in forma aggregata per CdS, sui siti web di Dipartimento e sulla pagina web del PQA.

La fase di restituzione dei risultati di valutazione della didattica, erogati nel precedente anno accademico, con l'illustrazione delle criticità emerse dall'analisi di questi ultimi e la conseguente individuazione di strategie correttive, rappresentano il momento focale del processo. In tal senso, gli incontri previsti durante la "Settimana dello Studente" sono il momento cardine per avviare il confronto tra componenti del GAQ e della CPDS con gli studenti presenti in aula e discutere criticità, punti di forza e azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la **rilevazione delle opinioni dei Dottorandi di Ricerca del I e II anno**, la fase di analisi e monitoraggio è stata avviata il 23 ottobre 2024 quando è stata proposta dal PQA ai Coordinatori la compilazione di una "Scheda di monitoraggio e analisi annuale dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno" (approvata nella riunione del PQA del 21/10/2025 e confluita nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca) per individuare e analizzare punti di forza e criticità e, dunque, definire, rispettivamente, buone pratiche in atto o azioni correttive. È seguito un incontro, organizzato dallo stesso PQA e svoltosi il 3 dicembre 2024 per supportare i Coordinatori e i rispettivi Gruppi di Assicurazione della Qualità nella compilazione della Scheda di monitoraggio dei risultati con scadenza fissata al 31 gennaio 2025 (previa approvazione dei Collegi dei Docenti dei Corsi di Dottorato e dei Consigli dei Dipartimenti ai quali i Corsi afferiscono). Da ultimo, l'11 marzo 2025, il PQA ha organizzato un incontro che ha visto partecipi sia i Coordinatori sia i Dottorandi: sono stati restituiti, per l'occasione, i prospetti riepilogativi dei risultati dell'avvenuta rilevazione e, in vista della prossima rilevazione, sono stati dettagliati specifici aspetti relativi al questionario; nell'incontro sono state inoltre definite possibili aree di miglioramento del processo.

3.1 Grado di copertura dei CdS e degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli Studenti frequentanti

Per quanto riguarda il questionario per la valutazione della didattica per l'anno 2023/24 si registra un *trend* crescente del numero complessivo di questionari compilati da parte degli **studenti frequentanti** che è passato, nel triennio in analisi, da 24.588 nel 2021/22 a 27.662 nel 2022/23 a **30.840 nel 2023/2024** con un aumento di **3178 nuove compilazioni**.

Sebbene quindi per l'a.a. 2023/24 si registri un *trend* crescente complessivo nella compilazione dei questionari a livello di Ateneo, si riscontrano dati differenti per i singoli Dipartimenti. Un notevole

incremento della compilazione dei questionari si è registrato per il **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** (+ 3295 questionari compilati nel 2023/2024), seguito dal trend positivo a livello di compilazione dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale (+ 905 questionari compilati), **Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMET)** e **Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse**

Naturali e Ingegneria (DAFNE). Una flessione negativa, invece, ha riguardato i Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza. Significativo il dato per il **Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)** in cui si è passati da 5903 questionari compilati nel 2022/2023 a 5023 questionari compilati nel 2023/2024 (- 880 questionari compilati).

I risultati relativi alla percentuale dei corsi di studio e degli insegnamenti che hanno partecipato alla rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti per ciascun dipartimento sono riportati di seguito nella **Tabella 1 RIL (Tasso di copertura dei corsi di studio, all'interno di ciascun dipartimento, che hanno preso parte alla rilevazione).**

Tabella 1 RIL: Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento	CdS che hanno partecipato alla rilevazione	CL	CLM	CLM a ciclo unico	Tasso di copertura (%)
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	7	4	3	//	100
Economia	5	3	2	//	100
Economia, Management e Territorio	5	3	2	//	100
Giurisprudenza	5	2	2	1	100
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)	11	6	5	//	100
Area Medica	13	7	4	2	100
Ateneo	46	25	18	3	100

La Tabella 1 RIL consente il confronto fra il numero di Corsi di Studio che hanno preso parte alla rilevazione e il numero di corsi suddivisi in Corsi di Laurea Triennali (CL), Magistrali (CLM) e Magistrali a Ciclo Unico (CLM a ciclo unico), previsti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2023-2024.

I dati riportati testimoniano che tutti i corsi attivi nell'anno accademico considerato hanno preso parte alla rilevazione, con un tasso di copertura pari al 100%.

3.2 Grado di copertura dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il Questionario relativo alla soddisfazione dei Dottorandi di Ricerca di primo e secondo anno è stato somministrato a tutti i Corsi di Dottorato che, attivi presso l'Ateneo, contano iscritti al I e/o al II anno (n. 11 Corsi di Dottorato di Ricerca). Pertanto, **il grado di copertura risulta soddisfacente.**

Il tasso di risposte, d'altro canto, risulta complessivamente superiore al 30% degli iscritti per i seguenti n. 6 Corsi di Dottorato (**TABELLA PHD-1**):

1. Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza;
2. Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture;
3. Economics and finance of territorial sustainability and well-being;
4. Medical Humanities and Welfare Policies;
5. Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento;
6. Scienze Umanistiche.

Si fa presente, tuttavia, che per il Corso di Dottorato in Economics and finance of territorial sustainability and well-being (II anno) il dato fornito dagli uffici rileva un grado di copertura pari al 157,1%, dato di cui si esorta la verifica.

Per quanto, dunque, i tassi di risposta globalmente considerati per tutti i Corsi di Dottorato si attestino oltre il 30% (al 46,4% per tutti i Dottorandi iscritti al I anno e al 30,8% per tutti i dottorandi iscritti al II anno), si rileva l'opportunità di sensibilizzare maggiormente i Dottorandi alla compilazione dei questionari. Le maggiori criticità (tassi inferiori al 10%) si rilevano per i seguenti Corsi di Dottorato:

1. Basic and Clinical Neuroscience (II anno: 0%);
2. Diritto e sicurezza (I anno: 0%; II anno: 0%);
3. Scienze economiche (I anno: 0%; II anno: 0%).

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati precedentemente illustrati.

TABELLA PHD-1 (Questionario Dottorandi I e II anno: tasso di risposta)

	I ANNO			II ANNO			TOTALE		
	N° rispondenti	N° iscritti	Tasso di risposta	N° rispondenti	N° iscritti	Tasso di risposta	N° rispondenti	N° iscritti	Tasso di risposta
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	7	12	58,3 %	-	-	-	7	12	58,3 %
Basic and clinical neuroscience	4	12	33,3 %	-	7	0%	4	19	21,1 %
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	7	8	87,5 %	13	21	61,9 %	20	29	69%
Diritto e sicurezza	-	8	0%	-	10	0%	0	18	0%
Economics and	3	4	75%	11	7	157,1	14	11	127,3

finance of territorial sustainability and well-being						%			%
Learning Sciences and Digital Technologies	-	-	-	22	82	26,8 %	22	82	26,8 %
Medical humanities and welfare policies	7	10	70%	-	-	-	7	10	70%
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	2	6	33,3 %	5	15	33,3 %	7	21	33,3 %
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	3	10	30%	1	8	12,5 %	4	18	22,2 %
Scienze Economiche	-	6	0%	-	12	0%	0	18	0%
Scienze Umanistiche	6	8	75%	1	10	10%	7	18	38,9 %

3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti

Le tabelle da **SODD1 a/b** a **SODD 9 a/b** riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle domande del questionario per la valutazione delle attività didattiche raggruppate in 4 sezioni: Insegnamento, Docenza, Interesse e Organizzazione. Alle risposte è stato attribuito un punteggio che varia tra 1 ("NO") a 4 ("SI"), dove 2 indica "più no che sì" e 3 "più sì che no". Le diverse tabelle forniscono dati di sintesi riferiti all'Ateneo, ai singoli Dipartimenti e agli specifici corsi di studio all'interno dei Dipartimenti. Come indicato dal Presidio di Qualità, valori di indice di sintesi ($IdS < 2,5$) indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché ritenute critiche al fine di effettuare delle azioni correttive, $2,5 < IdS < 3,25$ sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, valori di $IdS \geq 3,25$ si considerano pienamente positivi.

Il NVA apprezza tale scelta che contribuisce a sostenere il processo qualitativo

Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,58
Docenza	3,63
Interesse	3,61
Organizzazione	3,46

Tabella SODD 1a

Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo (studenti frequentanti)

Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,4
Docenza	3,59
Interesse	3,42
Organizzazione	3,32

Tabella SODD 1b

Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo (studenti non frequentanti)

I risultati riportati nelle tabelle **SODD 1a** e **SODD 1b** attestano un livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo di Foggia **pienamente positivo** su tutte e quattro le dimensioni considerate; ciò è verificato sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.

Tabella SODD 2a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti (studenti frequentanti)

	ECONOMIA	ECONOMIA E MANAGEME NT DEL TERRITORIO	GIURISPRUD ENZA	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZION E	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICH E	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTA LE
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,55	3,51	3,69	3,54	3,67	3,56	3,62
Docenza	3,64	3,6	3,74	3,64	3,75	3,59	3,66
Interesse	3,55	3,49	3,68	3,53	3,7	3,59	3,63
Organizzazione	3,4	3,34	3,52	3,39	3,61	3,43	3,48

Anche considerando nello specifico i **singoli Dipartimenti**, il livello di soddisfazione degli **studenti frequentanti** mantengono la **piena positività**.

Tabella SODD 2b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti (studenti non frequentanti)

	ECONOMIA	ECONOMIA E MANAGEMEN T DEL TERRITORIO	GIURISPRUD ENZA	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZION E	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICH E	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTA LE
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,31	3,41	3,44	3,27	3,47	3,56	3,62
Docenza	3,53	3,62	3,62	3,52	3,66	3,59	3,66
Interesse	3,23	3,46	3,45	3,37	3,51	3,59	3,63
Organizzazione	3,17	3,38	3,4	3,17	3,37	3,43	3,48

Anche gli **studenti non frequentanti** esprimono, nel complesso, un buon livello di soddisfazione nelle quattro aree considerate, attribuendo un punteggio superiore al valore indicato dal PQA come soglia per una valutazione globalmente positiva. Nello specifico, il **Dipartimento di Economia** presenta, nelle sezioni *Interesse* e *Organizzazione*, valori passibili di miglioramento e molto vicini alla soglia della piena positività. Per quanto riguarda il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria** si segnala un valore passibili di positività nella sola dimensione *Organizzazione*.

Le tabelle che seguono illustrano i risultati riferiti agli specifici corsi di studio all'interno dei singoli Dipartimenti:

Tabella SODD 3a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA (studenti frequentanti)

	ECONOMIA AZIENDALE L	ECONOMIA L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE L	ECONOMIA AZIENDALE LM	BANCA FINANZA MERCATI LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,53	3,46	3,7	3,64	3,73
Docenza	3,63	3,53	3,74	3,75	3,74
Interesse	3,54	3,44	3,73	3,6	3,71
Organizzazione	3,43	3,37	3,61	3,2	3,41

Gli studenti frequentanti del Dipartimento di Economia esprimono **piena soddisfazione** per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate. Da segnalare che il Corso di **Studio di Economia Aziendale (LM)** presenta, nella sezione *Organizzazione*, un valore passibile di miglioramento molto vicino alla soglia della positività.

Tabella SODD 3b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA (studenti non frequentanti)

	ECONOMIA AZIENDALE L	ECONOMIA L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE L	ECONOMIA AZIENDALE LM	BANCA FINANZA MERCATI LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,35	3,06	3,6	3,28	3,42
Docenza	3,54	3,38	3,81	3,4	3,71
Interesse	3,27	3,04	3,62	3,18	3,19
Organizzazione	3,25	2,83	3,52	3,16	3,29

Per tutti i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Economia, **la soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti è positiva** lungo le quattro dimensioni considerate. Tuttavia, si segnala che il Corso di Studio in **Economia Aziendale (LM)**, presenta valori passibili di miglioramento per le sezioni *Interesse* e *Organizzazione*. Infine, il Corso di Studio in **Banca Finanza e Mercati** presenta valore passibile di miglioramento nella sola sezione *Interesse*.

Tabella SODD 4a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DEMET (studenti frequentanti)

	COMUNICAZIONE, RELAZIONE PUBBLICHE E TECNOLOGIE DIGITALI L	ECONOMIA E MANAGEMENT L	GESTIONE AZIENDALE L	MANAGEMENT DELL'INNOVAZION E E DELL'HOSPITALITY L	IMPRENDITORIALIT À E MANAGEMENT INTERNAZIONALE LM	INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,41	3,64	3,68	3,45	3,53	3,43
Docenza	3,48	3,74	3,74	3,58	3,57	3,59
Interesse	3,34	3,65	3,69	3,42	3,31	3,54
Organizzazione	3,26	3,61	3,68	3,29	3,18	2,86

Gli **studenti frequentanti** del Dipartimento di Economia, Management e Territorio esprimono (DEMET) **piena soddisfazione** per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate. Tuttavia si segnalano il Corso di Studio in **Imprenditorialità e Management Internazionale (LM)** e in **Innovazione Digitale e Comunicazione (LM)** presentano valori passibili di miglioramento per la sezione *Organizzazione*.

Tabella SODD 4b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DEMET (studenti non frequentanti)

	COMUNICAZIONE, RELAZIONE PUBBLICHE E TECNOLOGIE DIGITALI L	ECONOMIA E MANAGEMENT L	GESTIONE AZIENDALE L	MANAGEMENT DELL'INNOVAZION E E DELL'HOSPITALITY L	IMPRENDITORIALIT À E MANAGEMENT INTERNAZIONALE LM	INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,46	3,34	3,5	3,69	3,68	3,25
Docenza	3,68	3,59	3,6	3,5	3,86	3,47
Interesse	3,54	3,41	3,3	3,25	3,43	3,53
Organizzazione	3,5	3,38	3,4	3,5	3,43	2,94

Gli **studenti non frequentanti** del Dipartimento di Economia, Management e Territorio esprimono piena **soddisfazione** per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate tranne che per il **Corso di Studio in Innovazione Digitale e Comunicazione (LM)** in cui è presente un valore passibile di miglioramento per la sezione *Organizzazione*.

Tabella SODD 5a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (studenti frequentanti)

	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI L	SCIENZE INVESTIGATIVE L	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO L	SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA LM	GIURISPRUDENZA LM5	DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,39	3,74	3,7	3,67	3,69	3,69
Docenza	3,5	3,74	3,78	3,77	3,74	3,84
Interesse	3,43	3,73	3,8	3,61	3,69	3,88
Organizzazione	3,07	3,57	3,52	3,5	3,54	3,72

Gli studenti frequentanti i corsi erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza esprimono **piena soddisfazione** per tutti i corsi lungo le quattro dimensioni considerate. Per la sezione *Organizzazione* del Corso di Studio in **Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali** il valore è prossimo alla positività piena per il settore *Organizzazione*.

Tabella SODD 5b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (studenti non frequentanti)

	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI L	SCIENZE INVESTIGATIVE L	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO L	SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA LM	GIURISPRUDENZA LM5	DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,68	3,48	2,98	3,4	3,5	3
Docenza	3,93	3,58	3,6	3,65	3,57	3,4
Interesse	3,93	3,51	3,4	3,32	3,3	3,6
Organizzazione	3,67	3,45	3,2	3,42	3,34	3

Gli studenti non frequentanti i corsi erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza esprimono **piena soddisfazione** per tutti i corsi lungo le quattro dimensioni considerate. Tuttavia si segnala sia per il Corso di Studio in **Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (L)** che quello in **Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari (LM)** la presenza di valori passibili di miglioramento nelle sezioni *Insegnamento* e *Organizzazione*.

Tabella SODD 6a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (studenti frequentanti)

	SCIENZE GASTRONOMI CHE L	INGEGNERIA GESTIONALE L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE L	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI L	CULTURA E SOSTENIBILIT À DELL'ENOGAS TRONOMIA L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE LM	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI LM	SCIENZE BIOTECNOLO GICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,41	3,58	3,67	3,5	3,37	3,33	3,55	3,47
Docenza	3,51	3,66	3,76	3,64	3,51	3,52	3,63	3,55
Interesse	3,39	3,57	3,66	3,53	3,54	3,18	3,54	3,41
Organizzazione	3,29	3,42	3,55	3,5	3,3	3,06	3,47	3,06

I corsi erogati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, dell'Ambiente e Ingegneria vengono valutati dagli studenti frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate. Tuttavia, per i Corsi di Studio in **Scienze e Tecnologie Agrarie (LM)** si registrano valori passibili di miglioramento, rispettivamente nella sezione *Organizzazione* e *Interesse*. Anche per il Corso di Studi in **Scienze Biotecnologiche degli Alimenti e della Nutrizione Umana** si riscontra un valore passibili di miglioramento nella sezione *Organizzazione*.

Tabella SODD 6b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (studenti non frequentanti)

	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE L	SCIENZE GASTRONOMICHE L	CULTURA E SOSTENIBILITÀ DELL'ENOGASTRONOMIA L	INGEGNERIA GESTIONALE L	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE LM	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI LM	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA LM
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,38	3,17	3,5	3,12	3,07	3,31	3,23	3,36
Docenza	3,35	3,69	4	3,35	3,61	3,56	3,62	3,61
Interesse	3,46	3,38	4	3,15	3,12	3,5	3,62	3,47
Organizzazione	3,41	3,31	3,38	3,15	2,88	3,03	3,38	3,17

I corsi erogati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, dell'Ambiente e Ingegneria vengono valutati dagli studenti non frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate. Tuttavia, per il Corso di Laurea in **Scienze Gastronomiche** si registra un valore passibile di miglioramento per la sezione *Insegnamento*. Per il Corso di Studio in **Ingegneria Gestionale (L)** si riscontrano valori passibili di miglioramento nei settori *Insegnamento*, *Interesse* e *Organizzazione*. Anche per il Corso di Studio in **Scienze e Tecnologie Alimentari (L)** si evidenziano valori passibili di miglioramento per le sezioni *Insegnamento*, *Interesse* e *Organizzazione*. Ancora, il Corso di Studio in **Scienze e Tecnologie Agrarie (LM)** presenta un valore passibile di miglioramento nel settore *Organizzazione*. Il Corso di Studio in **Scienze e Tecnologie Alimentari (LM)** presenta un valore passibile di miglioramento nel settore *Insegnamento* mentre il Corso di Studio in **Scienze e Biotecnologie degli Alimenti e della Nutrizione Umana (LM)** presenta un valore passibile di miglioramento nel settore *Organizzazione*.

Tabella SODD 7a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio e sedi del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (dati solo su studenti frequentanti – Corsi a frequenza obbligatoria)

	IGIENE DENTALE	FISIOTERAPIA	DIETISTICA	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTALE	SCIENZE E TECN. BIOMELOCOLARI	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E TECNICHE DIAGNOSTICHE	SC. E TECN. DELLE ATT. MOTORIE PREVENTIVE E ADATT.
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24			
Insegnamento	3,68	3,44	3,59	3,63	3,54	3,65	3,86	3,76	3,47
Docenza	3,78	3,47	3,63	3,68	3,8	3,64	3,8	3,78	3,48
Interesse	3,74	3,41	3,59	3,64	3,86	3,63	3,86	3,79	3,35
Organizzazione	2,98	3,32	3,25	3,54	3,78	3,25	3,78	3,77	3,27

Dai risultati emersi dai questionari degli **studenti frequentanti** (trattasi di corsi a frequenza obbligatoria) si evidenziano **ampi livelli di soddisfazione**: le valutazioni, infatti, raggiungono nel complesso la **positività**, lungo le quattro dimensioni considerate, sebbene emerga la possibilità di ulteriori miglioramenti. Nello specifico, si segnala per il solo Corso di Studio in **Igiene Dentale (L)**, un valore passibile di miglioramento nel settore *Organizzazione*.

Tabella SODD 7b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (studenti non frequentanti – Corsi a frequenza obbligatoria)

	SCIENZE BIOLOGICHE	IGIENE DENTALE	FISIOTERAPIA	DIETISTICA	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	CLINICA LAND EXPERIMENTAL BIOLOGICO	ODONTOLOGIA PROTESI DENTALE	SCIENZE E TECNICOLOGIE SANITARIE E TECNICHE DIAGNOSTICHE	SC. E TECN. DELLE ATT. MOTORI E PREVENTIVE ADATT.	SCIENZE DELLE ATT. MOT. E SPORTIVE	
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24					
Insegnamento	3,11	3,88	3	3,46	0	2,9	4	3,69	3,47	3,31	3,46	3,48
Docenza	3,31	4	3	3,83	0	2,4	3,67	3,89	3,59	3,41	3,61	3,57
Interesse	2,65	4	3	3,83	0	2,8	4	3,67	3,65	3,3	3,46	3,56
Organizzazione	2,81	2,5	2,67	3,67	0	2,2	3,67	4	3,44	3,38	3,57	3,55

Dai risultati emersi dai questionari degli **studenti non frequentanti** si evidenziano **ampi livelli di soddisfazione complessivi**. Tuttavia, si segnalano valori passibili di miglioramento, rispettivamente per i Corsi di Studio di **Scienze Biologiche (L)** per i settori di *Insegnamento*, *Interesse* e *Organizzazione*; per i Corsi di Studio in **Tecniche di Laboratorio Biomedico (L)** e in **Fisioterapia (L)** in tutti i settori.

Tabella SODD 8a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE (studenti frequentanti – corsi a frequenza obbligatoria)

	SCIENZE INFERMIERISTI CHE ED OSTRETICHE	MEDICINA E CHIRURGIA LMCU	INFERMIERISTI CA SEDE FOGGIA	INFERMIERISTI CA SEDE SAN GIOVANNI ROTONDO	INFERMIERISTI CA SEDE MATERA	INFERMIERISTI CA SEDE LAGONEGRO	INFERMIERISTI CA SEDE BARLETTA
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	3,61	3,47	3,49	3,78	3,54	3,8	3,5
Docenza	3,69	3,49	3,51	3,8	3,57	3,81	3,56
Interesse	3,63	3,45	3,53	3,81	3,61	3,84	3,6
Organizzazione	3,5	3,24	3,41	3,76	3,35	3,78	3,39

I corsi erogati dal Dipartimento in questione vengono valutati dagli studenti frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate tranne che per il Corso di Studi in **Medicina e Chirurgia (LMCU)** per il settore **Organizzazione** che presenta un valore passibile di miglioramento.

Tabella SODD 8b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE (studenti non frequentanti – corsi a frequenza obbligatoria)

	SCIENZE INFERNIERISTICHE ED OSTRETICHE	MEDICINA E CHIRURGIA LMCU	INFERNIERISTICA SEDE FOGGIA
Sezione	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24	Valutazione Media A.A. 23/24
Insegnamento	2,75	2,86	2,88
Docenza	2,5	2,8	3,5
Interesse	2,5	2,68	2,75
Organizzazione	2,5	2,75	3

I corsi erogati dal Dipartimento in oggetto vengono valutati dagli studenti non frequentanti complessivamente con **valori passibili di miglioramento** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate tranne che per il **CORSO DI STUDI IN INFERNIERISTICA (SEDE FOGGIA)** per il settore della Docenza che invece riporta un risultato pienamente positivo.

Tabella SODD 9a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (studenti non frequentanti)

	PATRIMONIO E TURISMO CULTURA LE	LETTERE	LINGUE E CULTURE STRANIE RE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIV E	SCIENZE E TECNICH E PSICOLOGICHE	FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA	SCIENZE PEDAGOGICHE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	PSICOLOGIA SCOLASTICA	LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIOALE
Sezione	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24	Valutazione Media 23/24
Insegnamento	3,51	3,69	3,6	3,77	3,65	3,6	3,8	3,73	3,7	3,56	3,55
Docenza	3,63	3,75	3,69	3,84	3,69	3,67	3,89	3,82	3,82	3,68	3,68
Interesse	3,57	3,68	3,58	3,82	3,68	3,63	3,83	3,79	3,75	3,56	3,56
Organizzazione	3,44	3,58	3,52	3,75	3,58	3,54	3,71	3,71	3,65	3,56	3,45

Per tutti i Corsi di Studio afferenti al **Dipartimento Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione**, le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti raggiungono la piena positività lungo tutte le aree considerate.

Tabella SODD 9b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (studenti non frequentanti)

	PATRIMO NIO E TURISMO CULTURA LE	LETTERE	LINGUE E CULTURE STRANIER E	SCIENZE DELL'EDU CAZIONE E FORMAZI ONE	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVES	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	FILOLOGI A, LETTERAT URE E STORIA	SCIENZE PEDAGO GICHE DELLA PROGETT AZIONE EDUCATI VA	SCIENZE DELLA FORMAZI ONE PRIMARI A	PSICOLO GIA SCOLASTI CA	LINGUE E CULTURE PER LA COMUNI CAZIONE INTERNA ZIOALE
Sezione	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24	Valutazi one Media 23/24
Insegnamento	3,59	3,47	3,41	3,56	3,48	3,35	3,53	3,52	3,45	3,58	3,35
Docenza	3,74	3,58	3,64	3,72	3,57	3,52	3,65	3,65	3,72	3,89	3,71
Interesse	3,41	3,37	3,27	3,62	3,56	3,4	3,4	3,4	3,65	3,73	3,41
Organizzazione	3,54	3,35	3,33	3,54	3,55	3,21	3,46	3,43	3,34	3,19	3,3

I giudizi espressi dagli studenti non frequentanti sono **pienamente positivi**; solo relativamente al Corso di Studio in **Scienze e Tecniche Psicologiche (L)** e al Corso di Studi in **Psicologia Scolastica (LM)** si segnalano valori passibili di miglioramento entrambe per il settore **Organizzazione**.

3.4 Livelli di soddisfazione dei Dottorandi iscritti al I e al II anno

La tabella PHD 2 riporta i risultati del questionario relativo alla soddisfazione dei Dottorandi di ricerca di primo e secondo anno, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 64 del 21 marzo 2023 e adottato dall'Ateneo, si compone di due sezioni. La prima sezione (sezione A) propone 16 domande con possibilità di risposta SI/NO o risposta multipla: tali domande mirano ad accettare la consapevolezza dei dottorandi intorno a specifici aspetti (caratteristiche e impatto dell'attività formativa erogata in favore dei dottorandi; monitoraggio dell'attività di ricerca; uso delle risorse previste per l'attività di ricerca; programmazione o effettiva attuazione del soggiorno di studio all'estero e/o presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese e PA; disponibilità di spazi di lavoro per i dottorandi; erogazione di attività didattica da parte dei dottorandi; collaborazione, per attività di ricerca, con altre Università e/o imprese).

La seconda sezione (sezione B) propone 26 *items* con possibilità di risposta consistente in un punteggio da 1 a 10 in base al grado di accordo con le affermazioni presentate (1 = per nulla

d'accordo, 10 = del tutto d'accordo). Le affermazioni riguardano: formazione, esperienze all'estero, esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali / imprese / PA, attività didattica svolta, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento, soddisfazione complessiva.

La prima sezione presenta risposte con cui i Dottorandi si mostrano perlopiù concordi rispetto agli aspetti considerati. Qualche discrepanza, potenzialmente significativa, si rileva, a proposito della domanda n. 2 (L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?) tra i dottorandi in Learning Sciences and Digital Technologies (14 sì, 7 no). Di qualche interesse è anche il fatto che i Dottorandi di tutti i corsi (ad eccezione dei dottorandi in Economics and finance of territorial sustainability and well-being e in Scienze Umanistiche) hanno dato un numero maggiore di risposte negative alla domanda n. 6 (Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca). Sempre maggiore, invece, ad eccezione dei Dottorandi in Scienze e Tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo, il numero di risposte positive date alla domanda n. 7 (Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo). Di gran lunga maggiori i numeri di risposte positive date alla domanda n. 8 (Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero) ad eccezione del caso dei Dottorandi in Medical humanities and welfare policies. Quanto alla domanda n. 10 (Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca Nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?), prevalgono sempre risposte positive ad eccezione dei casi dei dottorandi in Learning Sciences and Digital Technologies e in Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo.

La seconda sezione (TABELLA PHD-2) presenta complessivamente valori di soddisfazione abbastanza vicini al valore massimo (pari a 10) e comunque solo in pochi casi inferiori al valore 5. Si segnalano qui, pertanto, i casi che possono essere considerati critici (risposte con valore medio inferiore a 5).

Nell'ambito della 'Formazione':

- 1) Learning Sciences and Digital Technologies (per le domande nn. 1, 2, 3, 6);
- 2) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS
(per la domanda n. 5);
- 3) Basic and Clinical Neuroscience (per la domanda n. 5);
- 4) Economics and finance of territorial sustainability and well-being
(per la domanda n. 5).

Si fa presente, tuttavia, che la domanda n. 5 (Le valutazioni in itinere -esami, presentazioni, elaborati- sono solo una formalità o sono state del tutto assenti) presenta una formulazione 'in negativo' che potrebbe aver condizionato le risposte.

Nell'ambito 'Esperienze all'estero':

- 1) Learning Sciences and Digital Technologies (per le domande nn. 7, 8);
- 2) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS
(per la domanda n. 10).

Nell'ambito 'Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca':

- 1) Learning Sciences and Digital Technologies (per le domande nn. 11, 12, 13, 14);
- 2) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS
(per la domanda n. 11);

Nell'ambito 'Attività didattica svolta':

- 1) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS
(per la domanda n. 16);

Nell'ambito 'Strutture e strumenti':

- 1) Medical Humanities and Welfare Policies (per le domande nn. 18 e 21);
- 2) Learning Sciences and Digital Technologies (per la domanda n. 22).

Nell'ambito 'Trasparenza e coinvolgimento':

- 1) Learning Sciences and Digital Technologies (per le domande nn. 23, 24, 25);
- 2) Medical Humanities and Welfare Policies (per la domanda n. 24).

Nell'ambito 'Soddisfazione complessiva':

- 1) Learning Sciences and Digital Technologies.

Si ritiene che, in fase di redazione della Relazione Annuale, si potranno meglio valutare le forme di presa in carico dei valori di criticità e, auspicabilmente, la programmazione di strategie di miglioramento specialmente per quei Corsi di Dottorato che, con maggiore frequenza, denotano, nelle risposte, bassi livelli di soddisfazione dei Dottorandi.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai dati emersi dal Questionario Dottorandi.

TABELLA PHD-2 (Questionario Dottorandi I e II anno, sezione B)

		Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	Basic and clinical neuro-science	Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	Economics and finance of territorial sustainability and wellbeing	Learning Sciences and Digital Technologies	Medical humanities and welfare policies	Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	Scienze Umanistiche
1	Formazione (Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato)	7,1	8,3	5,7	7,6	3,9	6,6	8,6	7,8	7,4
2	Formazione (Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate)	6,9	7,0	6,2	8,2	4,7	6,6	9,0	8,3	8,6
3	Formazione (Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato)	6,0	7,0	5,8	7,4	3,9	6,1	8,0	7,5	6,4
4	Formazione (Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi)	5,0	8,5	6,8	7,6	5,3	8,9	7,0	8,5	8,9
5	Formazione (Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti)	3,6	4,7	5,7	4,6	6,2	5,9	5,3	6,3	5,6
6	Formazione (Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte)	7,3	7,3	5,6	7,4	3,6	6,4	8,3	8,3	8,1
7	Esperienze all'estero (Durante il corso di dottorato)	5,7	6,3	8,0	6,4	2,9	7,8	8,7	6,0	9,0

	ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero)									
8	Esperienze all'estero (Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente)	6,0	5,7	7,4	5,7	2,6	7,0	8,7	6,0	9,0
9	Esperienze all'estero (Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente)	6,0	5,5	8,1	5,7	5,1	9,0	8,6	7,0	9,0
10	Esperienze all'estero (Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero)	4,5	5,5	7,6	6,1	5,1	8,0	8,6	7,0	9,0
11	Esperienze presso altre istituzioni di ricerca (Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni)	4,5	7,0	7,6	6,0	2,9	6,7	8,1	8,0	7,8
12	Esperienze presso altre istituzioni di ricerca (Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente)	8,0	5,7	6,9	6,1	3,1	9,0	7,0	8,0	8,5
13	Esperienze presso altre istituzioni di ricerca (Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente)	8,0	5,5	7,6	6,6	3,7	9,0	8,7	8,0	8,5
14	Esperienze presso altre istituzioni di ricerca (Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione)	8,0	6,0	7,8	6,3	3,6	7,0	9,0	10,0	8,5
15	Attività didattica svolta (L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo)	7,0	8,0	7,6	7,8	6,6	6,0	8,9	8,7	8,8
16	Attività didattica svolta (Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo	4,7	8,3	7,6	6,8	6,4	8,2	7,7	8,0	9,0

	mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi)									
17	Strutture e strumenti (Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto))	9,6	8,3	7,1	7,7	5,2	6,9	7,9	7,0	7,1
18	Strutture e strumenti (Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.))	9,7	7,3	6,3	6,8	5,4	3,8	7,0	7,3	6,4
19	Strutture e strumenti (I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità)	8,3	8,3	7,7	8,0	5,7	5,0	8,3	7,8	7,4
20	Strutture e strumenti (Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte)	7,6	5,7	5,7	7,6	5,8	5,7	6,0	7,8	6,7
21	Strutture e strumenti (Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili)	7,9	6,3	6,9	7,5	5,7	4,7	6,7	7,5	7,0
22	Strutture e strumenti (Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria)	8,3	9,0	6,1	7,8	3,7	7,7	7,9	9,8	8,6
23	Trasparenza e coinvolgimento (Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate)	7,7	7,7	7,5	7,7	3,2	6,6	7,7	9,0	8,1
24	Trasparenza e coinvolgimento (I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività)	6,6	7,5	5,6	6,2	2,9	4,1	6,7	6,8	5,7
25	Trasparenza e coinvolgimento (Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate)	7,3	8,0	6,7	6,9	3,3	7,7	9,2	7,8	8,3
26	Soddisfazione complessiva (Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato)	7,4	7,7	6,7	7,8	3,6	6,1	8,0	8,8	8,6

3.5 Qualità dei servizi e delle strutture

Così come per la rilevazione delle opinioni sulla didattica, è stata condotta anche una rilevazione destinata a valutare la qualità percepita dagli studenti relativamente ai servizi e alle strutture: l'analisi delle risposte ai questionari propone l'individuazione degli aspetti critici e di quelli positivi. Il Presidio della Qualità individua quale soglia di positività, nella griglia da 1 a 4, il valore di 2,5. Pertanto, una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità, mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva.

Nella tabella seguente sono riportati i dati per l'a.a. 2023/24 relativi alla valutazione media di Ateneo rilevata per ogni sezione del questionario sui servizi:

Tabella Questionario dei Servizi

SEZIONE	Valutazione media
Segreteria Studenti	2,85
Prenotazione appuntamento Segreteria Studenti	3,12
Segreteria Didattica	2,81
Prenotazione appuntamento Segreteria Didattica	2,99
Orari di apertura Segreteria didattica adeguati	2,74
Helpdesk	3
Tutorato informativo	3,13
Pagina personale ESSE3	2,98
Biblioteca	3,14
Servizi informatici	2,94
Logistica	2,78
Logistica digitale	2,95
Laboratori informatici	2,96
VALORE MEDIO	2,95

I dati raccolti per l'a.a. 2023/2024 evidenziano un **punteggio medio di soddisfazione complessiva per l'Ateneo di 2,95 su 4**. Il punteggio per *item* oscilla in un *range* compreso tra 2,81 e 3,14, in miglioramento rispetto all'a.a. 2022/2023 per quasi tutte le aree.

3.6 Risultati del Questionario Almalaurea 2023

I risultati ricavati dal questionario Almalaurea compilato dai laureandi, riportati nella **Tabella SODD10**, si riferiscono al giudizio sull'esperienza universitaria nel suo complesso. Si riportano nello specifico il grado di soddisfazione, espressa in valori percentuali, del livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea (*decisamente sì*) e per i rapporti con i docenti in generale (*decisamente sì*), in relazione ai corsi di studio raggruppati per Dipartimento.

Tabella SODD10: Risultati dell'indagine Almalaurea 2023 – Profilo Laureati 2023

	ECONOMIA	ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO	GIURISPRUDENZA	DAFNE	DISTUM	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	ATENEO
Percentuale di laureandi che hanno compilato il questionario	82,7	82,4	78,5	79,3	88,7	65,1	73,8	80,7
Livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea (decisamente si)	55,2	57,1	46,5	57	61,2	43,5	39	53,4
Livello di soddisfazione per i rapporti con i docenti in generale (decisamente si)	36	50	39	40,1	48,1	29,7	26,4	39,5

I giudizi riportati in tabella esprimono complessivamente **piena soddisfazione** da parte degli studenti per la maggior parte dei Corsi di Studio di tutti i Dipartimenti registrando dei **valori superiori al 50%**, con un **picco positivo** per i corsi afferenti al **Dipartimento di Economia, Management e Territorio**. Si segnalano valori passibili di miglioramento per il **Dipartimento di Giurisprudenza, Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche** relativamente alla sezione del livello complessivo per il corso di laurea (*decisamente si*). Per quanto riguarda il settore livello di soddisfazione per i rapporti con i docenti in generale (*decisamente si*), si registrano valori migliorabili per tutti i Dipartimenti ad esclusione del **Dipartimento di Economia, Management e Territorio** che raggiunge il 50%.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle Opinioni degli Studenti sono presentati in occasione della Settimana dello Studente, come riportato in precedenza. Sono inoltre disponibili *on line* sul sito di **Ateneo** al link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti> e sui siti di Dipartimento.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi

Si ricorda che, come indicato dal Presidio di Qualità, valori di indice di sintesi ($IdS < 2,5$) indicano situazioni che vanno seguite con attenzione in quanto, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i valori $2,5 < IdS < 3,25$ sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di $IdS \geq 3,25$ si considerano pienamente positivi. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ritiene che il valore $IdS > 3,25$ su 4, più che esprimere una positività piena, indichi valori che tendono all'eccellenza, assolutamente non semplici da raggiungere. Pertanto, gli esiti della rilevazione confermano, a livello aggregato di Ateneo e di Dipartimento, un **riscontro molto favorevole da parte della popolazione studentesca relativamente alle attività didattiche**; si riportano, infatti, valori quasi sempre superiori a 3,25 sia considerando i valori aggregati di Ateneo sia in relazione ai singoli Dipartimenti. In definitiva, l'analisi dei risultati ha evidenziato un sostanziale apprezzamento per la didattica. In conclusione, tutti i Dipartimenti devono considerare di fondamentale importanza approfondire i dati dei questionari dei servizi attraverso ulteriori analisi da parte degli Organi competenti, al fine di formulare eventuali proposte che possano migliorare qualitativamente i servizi resi dell'Ateneo.

5. Punti di forza e di debolezza

5.1 Punti di forza e di debolezza relativi alla modalità di rilevazione

Il NVA ritiene adeguate le modalità di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti sulla qualità della didattica mediante la piattaforma ESSE3. A tal proposito, ha riconosciuto come valida la scelta di somministrare un questionario per ciascuno degli insegnamenti seguiti, preferibilmente dopo lo svolgimento dei $\frac{2}{3}$ delle lezioni, proponendolo sia nella versione per studenti "frequentanti" che nella versione per "non frequentanti". In merito a quest'ultima attività, il NVA, apprezza la scelta fatta dall'Ateneo di estendere la compilazione del questionario anche agli studenti non frequentanti, così da tener conto dei loro suggerimenti. Il NVA esprime giudizio positivo sulle iniziative poste in essere nel rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida per la "Settimana dello Studente", approvato dal PQA il 16/10/2018, sul cronoprogramma previsto per la rilevazione, allineato ai semestri, nonché sull'avvio della rilevazione ampiamente promosso e comunicato tramite:

- i canali istituzionali, la pubblicazione di un avviso sul sito web Unifg e sulla pagina ESSE3, l'invio a tutti gli studenti di una *mail* per illustrare l'iniziativa;
- la calendarizzazione in occasione della Settimana dello Studente (una per ciascun semestre), di un momento informativo da svolgersi in aula, preferibilmente all'inizio della lezione, dedicato alla compilazione dei questionari per tutti gli insegnamenti erogati nel semestre.

Il NVA apprezza la modalità di rilevazione dell'Opinione dei Laureandi affidata ad Almalaurea, prevista congiuntamente alla presentazione della domanda di iscrizione all'esame di laurea, accedendo a ESSE3 per la compilazione sia della domanda di laurea sia del questionario composto dai quesiti proposti dal modello nazionale.

Il NVA esprime particolare apprezzamento per l'utilizzo di un questionario *on-line* aggiuntivo a quello previsto dalle Linee Guida ANVUR, utilizzato per rilevare la qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture, valutando positivamente sia la riformulazione delle diverse sezioni riferite agli specifici servizi erogati, sia la scelta di proporlo allo studente al momento dell'accesso con le proprie credenziali sulla pagina ESSE3 nella finestra temporale prevista.

Quindi, in conclusione in merito alle modalità di rilevazione, il Nucleo esprime un giudizio nel complesso positivo sull'impostazione e l'implementazione del processo di monitoraggio e sull'impegno dell'Ateneo volto a garantirne il corretto funzionamento, non soltanto in termini di OPIS ma anche relativo alla Qualità percepita dagli studenti riguardo le infrastrutture e i servizi offerti. In riferimento alle OPIS, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, suggerisce di prendere in considerazione con maggior dettaglio gli esiti della valutazione svolta dagli studenti non frequentanti poiché, dall'analisi dei risultati, emergono aree di miglioramento che meritano attenzione da parte dell'Ateneo. Si apprezza l'azione del PQA sia a sostegno dei diversi processi di rilevazione e supporto fornito alle diverse strutture, sia di diffusione degli esiti a tutti i livelli. Si raccomanda tuttavia di seguire con particolare attenzione il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di Dottorato affinché si possa giungere, con il tempo, ad un processo di rilevazione sistematico anche per il terzo livello della formazione. Anche se di recente avvio, il Nucleo di Valutazione di Ateneo valuta positivamente la predisposizione dello strumento per Segnalazioni e reclami da parte degli studenti.

5.2 Punti di forza e di debolezza relativi ai risultati delle rilevazioni

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo rileva ed apprezza che, in merito al grado di copertura dei CdS e degli insegnamenti nella individuazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti, tutti gli insegnamenti attivi nell'a.a.2023-2024 siano stati coinvolti nella rilevazione. Si conferma l'importante funzione che riveste la Settimana dello Studente nel favorire la partecipazione e il coinvolgimento attivo degli studenti al processo di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione per la didattica espresso dagli studenti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo prende atto e apprezza quanto il PQA abbia sostenuto lo sviluppo del processo confermando il valore di 3,25 come soglia per una valutazione pienamente positiva della didattica. In sintesi, i dati raccolti per l'a.a. 2023/2024 evidenziano un punteggio medio di soddisfazione complessiva per l'Ateneo pienamente positivo.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione per i servizi espresso dagli studenti, il PQA ha fissato la soglia di positività per la valutazione dei risultati pari a 2,5. Pertanto una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva. In sintesi, i dati raccolti per l'a.a. 2023/2024 evidenziano un punteggio medio di soddisfazione complessiva per l'Ateneo di 2,95 su 4, positivo ma meritevole di un approfondimento. Il punteggio item oscilla in un *range* compreso tra 2,81 e 3,14 in miglioramento rispetto all'a.a. 2022/2023 per quasi tutte le aree.

Il NVA, altresì, apprezza che, per l'a.a. 2023/2024, per tutti i Dipartimenti sia stato rilevato, a livello complessivo, un livello positivo di soddisfazione espresso tanto dagli studenti frequentanti che non frequentanti; quasi nessun Dipartimento, infatti, ha riportato un punteggio inferiore a 2,5, valore indicato dal PQA come dato da ritenere critico al fine di effettuare azioni correttive. Il NVA evidenzia

un significativo incremento sulla compilazione dei questionari relativamente alla didattica per l'a.a. 2023/24 come precedentemente specificato, in quanto sono stati compilati ben **30.840 nel 2023/2024** con un aumento di **3178 nuove compilazioni**, pur rilevando una disomogenea partecipazione alla compilazione da parte dei Dipartimenti.

5.3 Punti di forza e di debolezza relativi all'utilizzazione dei risultati

Il NVA ritiene adeguata la gamma di modalità utilizzate per la pubblicizzazione dei risultati: pubblicazione *on line* sul sito di Ateneo e sui siti di Dipartimento, accesso alla procedura U- GOV ai Direttori di Dipartimento, ai Referenti dei CdS, ai Presidenti di CPDS e ai singoli Docenti. Un particolare apprezzamento viene espresso relativamente all'iniziativa della Settimana dello Studente che favorisce la partecipazione attiva degli studenti al processo di valutazione della didattica e restituisce i risultati di quella riferita all'anno precedente, promuovendo la discussione sulle criticità e i punti di forza emersi e la raccolta di eventuali *feedback*. Il NVA, sebbene le Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti sia sull'offerta formativa che sui servizi e strutture messe a disposizione non siano un adempimento obbligatorio, invita comunque a considerarla una buona prassi da utilizzare per i processi di autovalutazione dell'Ateneo, ciò al fine di garantire l'attuazione di azioni efficaci finalizzate ad incrementarne il livello qualitativo.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il 7 luglio 2025 si è conclusa la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti a.a. 2024/2025, i cui risultati sono stati discussi durante la riunione del PQA del 22.09.2025. I relativi report sono stati pubblicati sulla pagina di Ateneo al seguente link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/promozione-della-qualita/rilevazione-delle-opinioni/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>

Nel corso della stessa riunione, il PQA ha avviato il processo di redazione della Relazione sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti a.a. 2024/2025.

La presa in carico dei dati è affidata ai Gruppi di AQ dei singoli CdS che hanno già recepito i risultati in vista di una loro analisi, sulla cui base sono state formulate riflessioni ed elaborate eventuali strategie di miglioramento nelle SUA-CdS. Le CPDS, inoltre, terranno conto dei dati in vista anche della prossima redazione della Relazione Annuale 2025.

Circa le modalità di rilevazione, la non obbligatorietà della partecipazione alla Rilevazione – opzione, al momento, prescelta – resta un tema oggetto di attenzione per i suoi inevitabili risvolti sul grado di copertura dei questionari.

Il NVA giudica positivamente la tempestività del processo e, altresì, le iniziative di sensibilizzazione come la Settimana dello Studente, consolidata occasione di confronto con la comunità degli studenti, mirata non solo a rendere consapevoli gli studenti della centralità del loro ruolo per l'ottimizzazione dei processi di AQ per mezzo anche della rilevazione delle loro opinioni, ma anche a comunicare i risultati delle rilevazioni dell'annualità precedente e conseguenti riflessioni ed esiti. Il NVA, inoltre, richiama l'attenzione sul tema della non obbligatorietà raccomandando di monitorare i dati sui tassi di compilazione.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno e dei dotti di ricerca

In termini di AQ applicata alla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca, il NVA rileva l'elaborazione e l'approvazione, da parte del PQA, delle Linee Guida per l'AQ dei Corsi di

Dottorato di Ricerca (riunione PQA del 30 giugno 2025; SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025) dove, fra l'altro, nell'ambito dello scadenzario annuale di attività di AQ, si stabiliscono tempi, modi e attori per i processi di:

- Rilevazione della Soddisfazione dei dottorandi del primo e secondo anno (luglio; in capo al PQA e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato);
- Analisi dei risultati dei Questionari dei dottorandi e dei dotti di ricerca (approvazione del documento di analisi: 31 dicembre; analisi istruttoria in capo ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato e ai Gruppi di AQ; approvazione in capo al Collegio dei Docenti di Dottorato).

Tali processi ben si allineano con quanto previsto dal PdA D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività” (AdC D.PHD.3.1 e D.PHD.3.3). In particolare, le LG prevedono che i dottorandi siano invitati a rispondere al Questionario sulla loro soddisfazione anche ai fini dell’ammissione all’anno successivo del Corso e che, per i dotti, la partecipazione alla rilevazione (questionario indagine AlmaLaurea: compilazione del “Questionario di fine corso”) sia richiesta per l’accesso all’esame finale. Il PQA, inoltre, sulla base delle difficoltà riscontrate nel processo di Rilevazione nello scorso anno, ha stabilito alcune modifiche nella procedura di raccolta dei questionari dei dottorandi (riunione del PQA del 30 giugno 2025): la Rilevazione, infatti, dal 2025, è migrata sulla Piattaforma Esse3.

Per il 2025, inoltre, il PQA ha comunicato al NVA l’avvio della rilevazione, con una email inviata al NVA il 19 giugno 2025, e stabilito il suo svolgimento nella finestra temporale compresa tra il 10 luglio 2025 e il 10 settembre 2025. In relazione ai questionari destinati ai dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di Corso di Dottorato, lo stesso PQA ha ricevuto dal Servizio Elaborazione dati e supporto alle decisioni di Ateneo sia un report di monitoraggio intermedio, sia il report definitivo sul tasso di compilazione, quest’ultimo trasmesso, l’8 ottobre 2025, dalla Delegata Rettorale ai Dottorati di Ricerca ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato. Tale report registra un tasso di risposte ben superiore al 50% (spesso equivalente al 100%) del numero complessivo dei dottorandi, per tutti i Corsi di Dottorato, tranne che, di poco, per il Corso di Dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies (47,62%).

Il report analitico dei risultati dell’indagine delle opinioni dei dottorandi è in fase di verifica in seno al PQA e, come previsto dalle suddette LG, sarà trasmesso ai Coordinatori ai fini dell’elaborazione della Scheda di Monitoraggio e Analisi annuale dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi (secondo il format previsto dalle sopra citate LG, Allegato 5) a cura dei Coordinatori e dei Gruppi di AQ e in vista dell’approvazione da parte del Collegio dei Docenti dei Corsi di Dottorato entro il 31 dicembre.

I risultati della rilevazione dei dotti di ricerca per l’anno 2024, disponibili su AlmaLaurea, sono stati presentati e discussi nella riunione del PQA il 22.09.2025 a cura della Delegata Rettorale ai Dottorati di Ricerca e saranno analizzati dai Coordinatori e dai Gruppi di AQ nella Scheda di Monitoraggio e Analisi annuale sopra citata.

Il NVA, in generale, apprezza lo strumento delle LG anche per chiarezza, trasparenza e standardizzazione del processo di rilevazione e presa in carico dei risultati auspicando, altresì, che tale presa in carico generi ipotesi di miglioramento di eventuali criticità e di ottimizzazione e consolidamento degli aspetti considerati positivi dai dottorandi. Il NVA, inoltre, esprime apprezzamento per l’incremento nel tasso di risposte ottenute nella Rilevazione delle opinioni dei dottorandi rispetto all’annualità precedente, segno di un’attività di capillare sensibilizzazione alla partecipazione dei dottorandi a questo processo, la cui centralità – considerata anche la fase iniziale dell’azione – è stata evidentemente chiarita e ben recepita.

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO

2.1 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO

Sul punto della Relazione Annuale del Nucleo ed in particolare per la parte relativa al PIAO si osserva che il SMVP prevede che la valutazione del personale non dirigenziale avvenga con modalità differenti per gli operatori, i collaboratori ed i funzionari rispetto alle Elevate Professionalità. Per questi ultimi il SMVP prevede che: [...] la valutazione finale, espressa con un valore compreso tra 0 e 100, è data dalla media ponderata dei punteggi ottenuti nelle diverse componenti oggetto di valutazione [...]. Gli esiti della valutazione saranno quindi oggetto di un colloquio di restituzione, finalizzato a spiegare e commentare la valutazione, ad individuare i margini di miglioramento della prestazione individuale e a definire gli ambiti di sviluppo più opportuni, compresa la concertazione di specifici interventi formativi finalizzati alla rimozione di eventuali disarmonie comportamentali e all’acquisizione di quelle competenze trasversali sempre più rilevanti per una corretta interpretazione del proprio ruolo nella PA”. Per quanto riguarda il rimanente personale del comparto, il SMVP prevede soltanto: [...] “la somma tra gli elementi (A), (B), (C) e (D) per la categoria EP, determina il punteggio finale della performance individuale (E). Mentre, per il personale delle altre aree professionali, il punteggio finale è dato dalla somma delle componenti (A), (C) e (D).

In considerazione del fatto che la valutazione è uno strumento orientato al miglioramento della qualità lavorativa e del risultato, si ritiene sia necessario rendere omogeneo il sistema di valutazione per tutto il personale del comparto, prevedendo anche nella valutazione degli operatori, dei collaboratori e dei funzionari il colloquio di restituzione. Tale colloquio avrebbe anche il secondario, ma non per questo meno importante, effetto di introdurre la motivazione nel provvedimento di valutazione, nel rispetto di un principio fondamentale del diritto amministrativo.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo documento “Scheda di Valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell’Università” – **Allegato n. 3**.

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

3.1 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dell’analisi complessiva della documentazione strategica e delle evidenze raccolte, nonché delle audizioni a vario titolo svolte, formula le seguenti considerazioni e raccomandazioni orientate al miglioramento continuo delle politiche e dei processi dell’Università di Foggia. La valutazione fa riferimento ai punti di attenzione (PdA) previsti per i diversi Ambiti del modello AVA 3. Per una valutazione e considerazioni sul ciclo integrato della Performance nell’ambito del PIAO si rimanda a quanto riportato nella precedente specifica sezione.

Ambito A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Il Nucleo ritiene che gli obiettivi strategici e operativi siano adeguatamente definiti, quantificati tramite indicatori e *target*, e tengano conto del contesto di riferimento, delle competenze e delle risorse disponibili, nonché delle potenzialità di sviluppo dell’Ateneo (**PdA A1**). Dalle audizioni effettuate emerge che tali obiettivi appaiono adeguatamente comunicati e diffusi al personale e alle strutture interessate. Pertanto, in riferimento all’indicatore qualitativo previsto da ANVUR per questo punto di attenzione, il Nucleo di Valutazione conferma il parere positivo sul grado di integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance – sezione Performance del PIAO - come dettagliatamente riportato nella Seconda parte della presente Relazione.

Anche il modello organizzativo di governo ed il sistema di AQ appaiono adeguati all’implementazione delle strategie e delle politiche di Ateneo (**PdA A2**). La disponibilità di Regolamenti e documentazione di varia natura, per lo più accessibili in rete, consente di esprimere un giudizio nel complesso positivo in merito alla definizione e comunicazione dei ruoli delle diverse componenti della struttura organizzativa e di gestione dei processi di AQ.

Sulla base della documentazione relativa ai processi e al sistema AQ per i singoli ambiti di attività (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto), il Nucleo di Valutazione prende atto della risposta del PQA riguardo la richiesta di revisione del documento generale del *Sistema di Assicurazione della Qualità* dell’Università di Foggia, segnalazione che il Nucleo aveva fatto nella precedente Relazione Annuale al fine di consentire una adeguata valutazione dell’architettura e dei flussi informativi. Poiché il Sistema AQ nella sua attuale organizzazione e integrazione è di recente revisione, il Nucleo evidenzia l’importanza di monitorarne la funzionalità e l’adeguatezza effettiva per l’implementazione dei processi AQ di Ateneo e l’attuazione delle Politiche. Particolare attenzione deve essere rivolta al monitoraggio di recenti procedure quali, ad esempio, quelle relative all’AQ del Dottorato di Ricerca.

In riferimento all’indicatore qualitativo previsto per il Punto di Attenzione che riguarda il Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei Processi e dei Risultati (**PdA A.3**), si può affermare che

l'Ateneo si è dotato di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. Tale sistema deve tuttavia essere reso sistematico, deve consentire una adeguata individuazione dei *target* a supporto della revisione delle strategie ma, soprattutto, deve rendere possibile una attenta valutazione delle cause responsabili dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi.

Riguardo le attività di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (**PdA A.4**) si può esprimere un giudizio di adeguatezza, seppure con una maggiore enfasi ai processi di AQ. Occorre tuttavia, in logica di autovalutazione, tenere sempre presente le diverse fasi del ciclo di Deming (logica PDCA). Il Nucleo ritiene determinante l'attività di monitoraggio dei risultati, attività che deve essere condotta in maniera sistematica a tutti i livelli dell'organizzazione; l'analisi critica del risultato costituisce elemento imprescindibile ai fini del Riesame.

Relativamente al ruolo attribuito agli studenti (**PdA A.5**) a parere del Nucleo, dall'analisi documentale e dalle diverse occasioni di incontro, emerge un adeguato coinvolgimento della componente studentesca ai diversi livelli. Le audizioni effettuate e, soprattutto, i colloqui condotti dalla rappresentante studenti nel Nucleo con i colleghi dei CdS, dottorandi e rappresentanti nelle diverse strutture, hanno confermato un ruolo nel complesso attivo e partecipativo, con stimoli manifestati dagli studenti che l'Ateneo ha accolto. Occorre però segnalare, come ripreso successivamente, una diminuzione del tasso di risposta ai questionari sulle opinioni degli studenti riguardo il percorso formativo in alcune aree, aspetto che si suggerisce di monitorare con attenzione al fine di ricercarne le eventuali cause. Il Nucleo continuerà a monitorare questo aspetto attraverso l'attività di audit e gli incontri con le CPDS.

Ambito B - GESTIONE DELLE RISORSE

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo conferma l'apprezzamento per l'iniziativa di Ateneo relativa al potenziamento dell'apparato amministrativo con l'assunzione di tre figure dirigenziali (D.D.G. n. 812 del 20 novembre 2023) (**Sottoambito B.1**). Ciò ha consentito la costituzione di altrettante Direzioni ("Gestioni Operative", "Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti", "Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione") ottenendo risultati assolutamente positivi nella gestione dei relativi processi. Parimenti preme sottolineare la valenza dell'istituzione dell'Area Processi di Assicurazione della Qualità, articolazione organizzativa autonoma dedicata alla ottimizzazione dei macro-processi che caratterizzano l'AQ di Ateneo di cui si è avuto riscontro positivo anche in occasione delle attività di audit. Compatibilmente con la disponibilità dei Punti Organico, il Nucleo auspica un consolidamento di tali strutture, in particolare dell'Area processi AQ, al fine di garantire una sempre maggiore diffusione della cultura per la qualità e l'applicazione dei principi di AQ in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo.

Il Nucleo, pur consapevole della limitazione di Punti Organico, fa presente che una adeguata tecnostruttura è requisito essenziale per sostenere gli obiettivi strategici definiti nel PSA e la crescente complessità dell'Università.

In riferimento al complesso delle risorse finanziarie (**sottoambito B.2**), il Nucleo riscontra una adeguata pianificazione e gestione. Di ciò si ha evidenza concreta anche dall'analisi e dal *trend* positivo degli indicatori ministeriali di bilancio relativi alle spese di personale (IP), alla sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e al fattore di indebitamento (IDEB), elemento particolarmente apprezzato dal Nucleo, a dimostrazione della piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari di Ateneo.

Il Nucleo valuta positivamente la risposta fornita dall'Ateneo riguardo la necessità, segnalata in passato dallo stesso Nucleo (Relazione annuale 2024), di monitorare con attenzione il *turn-over* del personale in funzione anche delle diverse forme di accordo/convenzione di scadenza medio-lungo periodo e che hanno impatto sul reclutamento. In particolare, si apprezza il fatto che l'Ateneo, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, a meri fini prudenziali, abbia vincolato una quota di patrimonio netto a garanzia di eventi esogeni all'Ateneo stesso come, ad esempio, la scadenza di importanti convenzioni a far data 2030.

Il Nucleo raccomanda di tenere conto, nel determinare le nuove assunzioni, di maggiori costi che saranno a carico del bilancio nel momento in cui scadranno le convenzioni per i finanziamenti dei posti aggiuntivi.

In riferimento alle strutture (**sottoambito B3**), si apprezza il fatto che l'Ateneo abbia dedicato alla pianificazione edilizia una intera sezione ("Città universitaria") della propria pianificazione strategica. La predisposizione di un Piano energetico dimostra attenzione, da parte dell'Ateneo, alla gestione efficiente dei plessi in cui si esplicano le attività didattiche, di ricerca e gestionali. Si apprezza la costituzione di una Commissione Sviluppo edilizio composta da docenti e personale tecnico per l'adozione di linee guida finalizzate alla stesura di un nuovo piano triennale (2025-2027).

Ambito C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ'

Rispetto a quanto riportato dal Nucleo nella precede Relazione Annuale riguardo l'**Ambito C**, preme evidenziare il notevole sforzo, coinvolgimento e supporto del PQA a sostegno del Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Si sottolinea l'importanza di continuare con le diverse iniziative messe in atto ponendo particolare attenzione alle azioni di recente avvio, quali ad esempio i processi AQ della Ricerca ed i processi AQ per il Dottorato di ricerca. Importante, altresì, è valutare da parte dei diversi soggetti lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e della relativa efficacia attivandosi nel ricercare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi e *target*.

Il NVA raccomanda che i documenti di monitoraggio (ad esempio, la SMA), anche in un'ottica di standardizzazione dei processi, seguano un impianto comune e che, inoltre, siano elaborati non solo in funzione della raccolta e del riordino dei dati - criticità o punti di forza evidenziati sulla base dei valori degli indicatori - ma anche con finalità di commento critico, di analisi delle cause e di elaborazione delle possibili strategie di miglioramento delle criticità o consolidamento e ottimizzazione degli aspetti positivi.

In termini generali, riguardo questo Ambito del modello AVA3, il Nucleo valuta nel complesso positiva l'architettura del sistema di AQ di Ateneo. Ambiti di miglioramento si riscontrano in una più chiara definizione e potenziamento dei flussi informativi e della comunicazione tra i diversi attori. Auspicabile un maggiore e

preventivo coinvolgimento del Nucleo in fase di progettazione della nuova offerta formativa e la realizzazione sistematica dei processi AQ per il Dottorato di Ricerca. Un aspetto distintivo del sistema AQ dell'Ateneo di Foggia è la stretta collaborazione che si è venuta a creare tra le attuali composizioni di NVA e PQA. I frequenti incontri favoriscono un confronto continuo su eventuali criticità nei processi AQ, sull'individuazione degli ambiti di miglioramento, sullo stato di avanzamento delle azioni correttive e sulla necessità di apportare eventuali modifiche a supporto del riesame.

Ambito D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In riferimento alla diversa documentazione Strategica di Ateneo, il Nucleo riscontra coerenza di informazione ed un preciso impegno nell'individuare strategie, obiettivi, politiche e linee di azione a supporto della didattica e dei servizi agli studenti (**Ambito D**). Si prende atto dell'analisi di sostenibilità riportata nella documentazione, la cui disamina porta il Nucleo ad esprimersi in maniera positiva sulla capacità dell'Ateneo di avere una visione complessiva dell'articolazione della propria offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo. Dai dati riportati - sulla sostenibilità - appare nel complesso bilanciata la dotazione di personale docente presente nei Dipartimenti rispetto al relativo fabbisogno e potenziale didattico necessario all'erogazione dei CdS. Fa eccezione un Dipartimento per il quale sembrerebbe essere presente, sempre dai dati riportati, un *surplus* di personale docente.

A supporto dell'internazionalizzazione che, si ricorda, costituisce un ambito strategico di Ateneo (DI – Didattica e Internazionalizzazione), è presente il documento *“Linee attuative della pianificazione strategica di ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale”* che tuttavia appare obsoleto (aprile 2017) è certamente da revisionare alla luce di quanto riportato nel Piano Strategico 2023-2025.

Per quanto riguarda la Valutazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio (**D.CDS**), in merito agli **Indicatori relativi alla didattica**, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere (Gruppo A; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere; Gruppo E), il NVA raccomanda, soprattutto nei casi di protratta criticità, di monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento, se implementate. Suggerisce, altresì, che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento. Nello specifico, il NVA raccomanda, pertanto, di monitorare i due indicatori (iC02 e iC22) in parallelo. A tal proposito, inoltre, il NVA raccomanda che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento. Anche per quanto attiene l'indicatore iC17 (“Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”), il NVA raccomanda che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo. Riguardo l'indicatore iC13 (“Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”) il Nucleo rinnova la necessità di attenzionare due situazioni di CdS.

Per questi CdS, il NVA suggerisce l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni individuate, ove effettivamente operate. Altresì, il NVA raccomanda, in generale, che la presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento.

Relativamente all'indicatore iC16bis (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”), il NVA evidenzia che, per due dei CdS sono reiterate le criticità già evidenziate nella Relazione 2024. Per questi CdS, il NVA suggerisce l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni di miglioramento, ove effettivamente operate.

Riguardo l'indicatore iC14 (“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”) il NVA raccomanda ai CdS interessati da criticità, la presa in carico del dato, inclusa l'elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2025).

In merito agli Indicatori relativi all'internazionalizzazione, il NVA raccomanda la presa in carico del dato, inclusa l'elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2025). Mentre per quanto riguarda gli Indicatori relativi alle risorse nel CdS (corpo docente), il NVA raccomanda di monitorare gli effetti di tali azioni, se effettivamente implementate, ed eventualmente potenziarle.

Per tutti gli indicatori che presentano criticità, il cui dettaglio è riportato nella sezione Didattica della presente Relazione, si suggerisce una supervisione del PQA e un attento monitoraggio delle CPDS di competenza riguardo la presa in carico delle segnalazioni da parte dei rispettivi CdS.

Sulla Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca (**D.PhD**), per quanto riguarda l'indicatore “Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo” il NVA apprezza il *trend* positivo dei valori di questo indicatore per alcuni Corsi di Dottorato. Il NVA raccomanda, altresì, di definire e implementare adeguati processi di AQ al fine di monitorare i casi di maggiore criticità ed elaborare potenziali strategie di miglioramento in vista del potenziale incremento del numero degli iscritti che abbiano conseguito il titolo di accesso in Atenei diversi da quello foggiano.

In riferimento all'indicatore relativo “Percentuale di borse finanziate da Enti esterni”, il NVA segnala l'importanza di monitorare le situazioni di criticità legate alla presenza di numerosi valori al di sotto delle medie di riferimento ed alcuni trend in diminuzione. Il NVA esorta ad analizzare le cause di tali *trend* e ad elaborare potenziali strategie di incremento del numero di borse finanziate da enti esterni; a ottimizzare, altresì, nell'ambito dei processi di accreditamento e rinnovo e, inoltre, di monitoraggio dei percorsi di alta formazione, il confronto con gli *stakeholder*, enti territoriali o extraterritoriali che, anche in un'ottica di ulteriore definizione dei contenuti dei Corsi di Dottorato, ne incoraggino e supportino le attività di ricerca.

Per quanto attiene all'indicatore relativo alla “Percentuale di dotti di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero” il NVA, pur considerando che il processo di Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi e dei Dotti di Ricerca è ancora in fase iniziale e in corso di definizione, apprezza tuttavia le azioni di consolidamento del processo poste in essere anche nell'ultimo periodo (conformemente alle suddette Linee

Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate e approvate dal PQA), azioni per le quali si rinvia alla sezione “Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi”.

In riferimento alla *Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi del I e II anno e dei Dottori di Ricerca*, il NVA esprime apprezzamento per l'incremento nel tasso di risposta rispetto all'annualità precedente, segno di un'attività di capillare sensibilizzazione alla partecipazione dei Dottorandi a questo processo, la cui centralità – considerata anche la fase iniziale dell'azione – è stata evidentemente chiarita e ben recepita.

Ambito E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Relativamente alla **Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione**, tutti i siti web dei Dipartimenti dell'Università di Foggia prevedono una sezione per la pubblicazione di documenti relativi alla AQ per Ricerca e Terza Missione; tali sezioni, tuttavia, non sono aggiornate per tutti i Dipartimenti, in quanto non rendono disponibili documenti ultimi oppure riportano informazioni generali su Terza Missione. Inoltre, nel suo monitoraggio, riportato nell'ultima relazione annuale, Il PQA rileva la permanenza di disomogeneità tra i vari dipartimenti nella predisposizione di tale documentazione. Permane quindi l'esigenza della definizione e dell'adozione di un modello di riferimento per la stesura della documentazione strategica dei dipartimenti. Nella programmazione dell'attività per il 2025-2026, il PQA ha previsto la predisposizione e l'adozione delle Linee Guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Infine, nel suo relativamente breve periodo di attività, il Nucleo ritiene che le audizioni svolte ai CdS, PhD e Dipartimenti trovino piena collaborazione da parte dei diversi soggetti interessati. Si apprezza il fattivo contributo del Presidio nel seguire e supportare le diverse strutture nella predisposizione della documentazione ed il ruolo e coinvolgimento dei Delegati di Area. L'approccio di audit “per filiera” consente al Nucleo di avere una chiara visione dell'implementazione dei processi AQ, dell'operato del Presidio, della comprensione del ruolo di diversi attori (es. CPDS), la presa in carico delle segnalazioni e, non ultimo, soprattutto nell'audit con il Dipartimento, il collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei corsi di Dottorato di Ricerca

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS,	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

entro la durata normale del Corso			
Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso 3 mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti Esterni*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero*)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM226/2011)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/ aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Analisi documentale + visita in loco

ALLEGATO 2

Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Si	No	Commenti
Dati INPS		X	
Almalaurea	X		L'Ateneo utilizza esclusivamente i dati Almalaurea
Dati Ufficio Placement		X	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc...)

Nel corso del 2025, l'Università degli Studi di Foggia ha consolidato e rafforzato la propria presenza nei principali **ranking nazionali e internazionali**, confermando una costante crescita in termini di qualità della Didattica, della Ricerca e dell'Internazionalizzazione. Tra i **ranking** principali, si cita il [Times Higher Education \(THE\) – World University Rankings e Impact Rankings](#) in cui l'Ateneo ottiene risultati di rilievo nei settori *No Poverty* e *Quality Education*, in entrambi i casi nel *range 101–200* a livello mondiale. L'Università degli Studi di Foggia ha ottenuto anche un altro importante riconoscimento nel **ranking THE by Subject**, posizionandosi nei seguenti intervalli come *Business and Economics*: 601–800, *Medical and Health*: 501–600, *Life Sciences*: 601–800. Tali risultati confermano la crescente competitività dell'Ateneo nel panorama internazionale, in linea con Atenei di analoghe dimensioni e profilo scientifico. L'Università di Foggia figura anche nella [QS Europe University Rankings 2025](#), che include 651 atenei europei, di cui 51 italiani. L'Ateneo si distingue per gli indicatori relativi alla **ricerca** e all'**internazionalizzazione**, collocandosi in ambito nazionale, nella **Top 10 italiana** per almeno quattro indicatori legati all'internazionalizzazione e alla dimensione studente/dipartimento. Infine, l'Università degli Studi di Foggia registra un significativo miglioramento nella [Classifica Censis 2025/2026](#), che valuta la qualità complessiva dell'offerta formativa, dei servizi agli studenti e della comunicazione digitale degli atenei italiani. Il punteggio generale consente all'Ateneo di **salire di due posizioni** rispetto all'anno precedente, passando dalla **16ª alla 14ª posizione** nazionale tra le università di medie dimensioni. Rilevante anche la performance della Laurea Magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione (LM-91), che si colloca **al 5º posto in Italia e al 1º nel Sud Italia** nell'ambito Informatica e Tecnologie ICT (96 punti), raggiungendo inoltre il **1º posto nazionale per Progressione di Carriera** (110 punti, ex aequo con il Politecnico di Torino). Tra i corsi a ciclo unico, l'Università di Foggia ottiene il **2º posto assoluto in Italia** per Odontoiatria e Protesi Dentaria e il **3º posto** (pari merito con Bologna) per Medicina e Chirurgia. L'Ateneo si conferma inoltre **primo nel Sud Italia** per i corsi magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria. Nel complesso, i risultati conseguiti evidenziano una performance fortemente positiva dell'Università degli Studi di Foggia nei **ranking** nazionali e internazionali, con un chiaro *trend* di crescita e consolidamento della reputazione scientifica, didattica e relazionale.

PIANO AZIONI POSITIVE 2025 - 2027

L'Università degli Studi di Foggia si è dotata del [**Piano delle Azioni Positive \(PAP\)**](#), documento che delinea gli interventi triennali 2025-2027 per promuovere **benessere, sicurezza, pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione** all'interno dell'Ateneo. Il Piano estende le azioni di prevenzione e rimozione a tutte le componenti dell'Ateneo, attraverso azioni conformi alle più recenti evoluzioni **normative, giurisprudenziali e dottrinali** in materia di pari opportunità. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo sottolinea la coerenza del PAP con le politiche di inclusione e valorizzazione delle risorse, evidenziandone il ruolo strategico nella promozione di un ambiente **universitario equo e inclusivo** ed evidenzia la capacità del documento di integrare le esigenze di conformità normativa con una prospettiva orientata al **benessere e allo sviluppo professionale** di tutti i membri della comunità universitaria. Il Nucleo invita a mantenere aggiornato il monitoraggio delle azioni e a consolidare pratiche condivise di valutazione dei risultati.

BILANCIO DI GENERE

L'Università di Foggia elabora periodicamente anche il [**Bilancio di Genere**](#), documento che si inserisce nel quadro della propria autonomia statutaria, richiamando il **principio delle pari opportunità e della non discriminazione in tutti gli ambiti**. Dal documento si evince come l'Università di Foggia adotti anche il **Gender Equality Plan (GEP)** che si integra con il Bilancio di Genere e il Piano Strategico. Le azioni previste in tal senso promuovono continuità delle politiche di inclusione e sviluppo di un ambiente universitario equo, valorizzando la diversità come risorsa strategica. Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza del GEP e del Bilancio di Genere come strumenti efficaci per monitorare e migliorare costantemente l'uguaglianza di genere, rafforzando la coerenza tra strategie istituzionali e risultati operativi. Il NVA, inoltre, evidenzia la capacità dell'Ateneo di coniugare normativa nazionale ed europea con prassi interne mirate alla valorizzazione delle differenze, individuando nel Bilancio di Genere e nel GEP gli strumenti chiave per la **governance inclusiva e la promozione di una cultura organizzativa equa e sostenibile**.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Numerose sono state le iniziative che l'Unifg ha messo in atto attraverso il [**Comitato Unico di Garanzia \(CUG\)**](#) come si evince dalla sua relazione. Tali attività sono state finalizzate alla promozione delle **pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze e alla conciliazione vita-lavoro**. Tra le azioni principali si citano l'estensione dello **“Spazio baby – Ludoteca”**, attivo anche per famiglie esterne all'Ateneo, la promozione del **lavoro agile** per tutto il personale tecnico-amministrativo, l'attivazione della **Consigliera di Fiducia** per supporto in caso di molestie o discriminazioni. Non sono mancati anche **sportelli di ascolto psicologico**, indagini sul **benessere lavorativo**, corsi di **formazione su innovazione e parità di genere**. Gli interventi hanno interessato gli studenti, i docenti e tutto il personale TA con benefici misurabili in termini di partecipazione e soddisfazione. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo riconosce l'importanza di queste azioni per **rafforzare la cultura delle pari opportunità**, migliorare il benessere organizzativo e consolidare la consapevolezza sulle tematiche di genere all'interno dell'Ateneo.**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**.

L'Università di Foggia ha rafforzato il proprio impegno per la **sostenibilità ambientale**, integrando politiche e strumenti in linea con l'[**Agenda ONU 2030**](#) e con il [**Green Deal Europeo**](#). Il [**Vademecum per la Sostenibilità Ambientale**](#) rappresenta lo strumento operativo dell'Ateneo per orientare comportamenti, procedure e organizzazione di eventi secondo criteri di responsabilità ambientale e riduzione degli impatti, promuovendo l'adozione di pratiche sostenibili in tutti i settori dell'attività universitaria. Tra gli altri documenti si cita il [**Piano degli Spostamenti Casa-Università \(PSCU\)**](#), che mira a razionalizzare gli spostamenti del personale, favorendo l'uso di mezzi pubblici, mobilità condivisa e forme di trasporto a basse emissioni, in linea con la **Strategia Europea per la Mobilità Sostenibile e Intelligente**. Sul piano divulgativo, il sito istituzionale dedica una sezione alla sostenibilità ambientale, valorizzando i rapporti con il territorio, le iniziative green e la formazione sui temi ecologici. In tale contesto si inserisce la nomina del **Mobility Manager di Ateneo** che assicura continuità nel monitoraggio e nella promozione delle buone pratiche di

mobilità. In linea con quanto già realizzato, l'Università di Foggia ha adottato un [**Piano Energetico**](#) volto a ottimizzare l'uso delle risorse energetiche, ridurre consumi ed emissioni e aumentare l'efficienza nell'ambito della sostenibilità ambientale. Il Piano Energetico si integra con il Vademecum Ambientale e con il Piano degli Spostamenti Casa-Università già citati, creando un approccio olistico alla sostenibilità: mobilità, *governance*, energia. Il Nucleo di Valutazione evidenzia la coerenza di tali azioni con la missione istituzionale e la Terza Missione, sottolineando l'approccio integrato tra governance, mobilità e sensibilizzazione. Tali politiche rafforzano la cultura della sostenibilità come valore trasversale dell'Ateneo, contribuendo alla responsabilità sociale e ambientale dell'istituzione. Il Nucleo di Valutazione riconosce l'efficacia dell'azione di coordinamento tra gli uffici e invita a proseguire nel monitoraggio periodico degli impatti e dei risultati.

ALLEGATO 3

Scheda di Valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università di Foggia è stato oggetto di annuale aggiornamento, come previsto dall'art.7, comma 1 del D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, in una logica di miglioramento continuo. Nel SMVP, come nel PIAO, si è tenuto conto delle indicazioni del NVA, in ultimo espresse nella relazione AVA 2024, contenente, tra l'altro, l'esame e la complessiva valutazione del sistema di gestione della performance di Ateneo. In particolare, il presente aggiornamento del SMVP recepisce il suggerimento del predetto Nucleo, di "modificare il sistema di valutazione del Direttore Generale" (Relazione AVA 2024, pag.79), come nel seguito evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> (A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%; (B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal CdA, con un peso del 50%; (C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%; (D) valutazione comportamentale effettuata dal Rettore, con un peso del 10%. Ulteriori dettagli sono specificati al punto 6. <p>Inoltre, nell'aggiornamento del SMVP si è tenuto conto dell'ultima direttiva del 14 gennaio 2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con riferimento al parametro ora richiesto del minimo di 40 ore di formazione per ogni dipendente.</p>
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>La valutazione dei comportamenti organizzativi è diversificata in ragione delle aree professionali di appartenenza.</p> <p>Per il personale non dirigenziale, il riferimento per la valutazione dei comportamenti organizzativi è al Framework delle competenze trasversali del personale non dirigenziale della PA italiana di cui al decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 28.06.2023, con item differenziati per il personale dell'Area delle Elevate Professionalità rispetto alle altre Aree professionali e per il personale (operatori, collaboratori e funzionari) a seconda delle responsabilità o meno rivestite.</p> <p>Con riferimento al personale dirigenziale, la valutazione dei comportamenti organizzativi, in una logica di semplificazione e migliore interpretabilità,</p>

			<p>ha fatto riferimento alle sei competenze trasversali chiave individuate, tra le altre, nelle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica del 28.09.2022, emanate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Il possesso di tali competenze si traduce sostanzialmente nella capacità di esercitare adeguatamente la propria "leadership" e, in particolare, occorrerà che il direttore generale valuti, per ciascun dirigente, i comportamenti osservabili che denotino: la capacità di superare gli schemi consolidati (flessibilità e innovazione, pensiero laterale); conseguire i risultati e 'far accadere le cose' (iniziativa, concentrazione e orientamento al risultato, tenacia/determinazione); agire velocemente, con decisione e tempestività (autonomia e decisionalità, senso d'urgenza, iniziativa e assunzione del rischio); riconoscere la capacità di agire delle persone (sviluppo dei collaboratori, capacità di ascolto); assumersi le proprie responsabilità, promuovendo il valore della responsabilità (autonomia e decisionalità, iniziativa e assunzione del rischio); costruire team ad alte performance, sapendo individuare i talenti (spirito di squadra e collaborazione, orientamento allo sviluppo delle risorse); essere un modello di integrità ed etica professionale per i propri pari e collaboratori.</p>
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<p>1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>I Dirigenti sono valutati nella seguente modalità:</p> <p>(A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%;</p> <p>(B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati nel Piano della Performance, con un peso del 40%;</p> <p>(C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%;</p> <p>(D) valutazione dei comportamenti organizzativi effettuata dal Direttore Generale, ivi compresa la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, con un peso del 20%.</p> <p>Per il personale non dirigenziale, il SMVP prende in considerazione tutti i seguenti aspetti per l'Area delle Elevate Professionalità e solo il primo, il terzo e il quarto aspetto per il personale appartenente alle altre aree professionali:</p> <p>A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo;</p> <p>B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati dai Dirigenti nell'ambito dell'articolazione organizzativa di diretta responsabilità;</p> <p>C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi erogati dalle articolazioni organizzative di afferenza;</p> <p>D) comportamenti adottati nell'espletamento delle proprie funzioni, ivi compresa, limitatamente al personale EP, la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori.</p> <p>Il Dirigente procede ad assegnare gli obiettivi individuali riferiti alla performance organizzativa dell'articolazione organizzativa di propria responsabilità ed ulteriori eventuali obiettivi</p>

			<p>individuali al personale EP. La somma tra gli elementi (A), (B), (C) e (D) per la categoria EP, determina il punteggio finale della performance individuale. Mentre, per il personale delle altre aree professionali, il punteggio finale è dato dalla somma delle componenti (A), (C) e (D).</p> <p>I singoli aspetti della valutazione sono pesati sulla base dei parametri definiti nelle Tabelle 4, 5, 6 e 7 a pag.29 del SMVP.</p>
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<p>1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)</p>	Estratto da pag.17 del SMVP 2025 : “Ai fini della valutazione e della misurazione della performance organizzativa, si procede calcolando la media aritmetica dei punteggi risultanti dagli scostamenti tra gli indicatori e i rispettivi target associati a ciascun obiettivo operativo presente nel Piano della Performance. Per target limite superiore s'intende quel valore oltre il quale il punteggio X (risultato conseguito) è sempre uguale a 1. Ad esempio, se il target da raggiungere nella produzione di mandati in un ufficio contabilità è pari a 5.000 unità, allora X, calcolato in base all'indicatore – “rapporto tra i mandati effettuati sui 5.000 indicati come target” – potrà essere: inferiore, uguale, minore a 5.000. Se i mandati effettuati saranno superiori a 5.000 il valore X sarà sempre pari a 1...”
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<p>1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)</p>	La fase di misurazione finale è finalizzata a quantificare i risultati conseguiti a fronte dei target degli obiettivi prefissati e costituisce la base su cui innestare la successiva fase di valutazione. La fase di valutazione consiste nell'analizzare i risultati raggiunti, cercando di comprendere i fattori di contesto (interni o esterni) che possono aver influito sull'allineamento o sullo scostamento degli stessi rispetto alle attese, anche con il fine di apportare miglioramenti nel successivo ciclo della performance. Tale fase, per quanto attiene alla performance individuale, si completa con la valutazione del contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi, alla valutazione delle competenze comportamentali e alla valorizzazione del coefficiente di differenziazione delle valutazioni effettuate (laddove previsto, in funzione dei diversi ruoli organizzativi).
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		<p>Gli obiettivi sono assegnati al Direttore Generale entro il mese di gennaio di ogni anno dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'articolo 20, comma 1, dello Statuto. Le attività e i risultati conseguiti sono documentati dal Direttore Generale in un'apposita Relazione annuale, da redigere entro i primi mesi dell'anno successivo. Nella Relazione il Direttore Generale dà conto delle attività svolte per ciascun obiettivo assegnatogli, con il supporto di dati quali-quantitativi. La valutazione del Direttore Generale viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'interno di un processo che prevede le seguenti fasi:</p> <p>il Direttore Generale predisponde e invia al Rettore e al Nucleo di valutazione un sintetico rapporto che pone a confronto gli obiettivi del programma assegnatigli dal CdA con i risultati conseguiti. Esso illustrerà gli eventuali scostamenti e le motivazioni di eventuali criticità: parametro (B); il Rettore compila, in contraddittorio con il Direttore Generale,</p>

			la sezione della scheda per la valutazione dei comportamenti, dedicata alle capacità relazionali interne ed esterne : parametro (D); il Nucleo di Valutazione compila, sentito il Rettore e in contraddittorio con il Direttore Generale, la sezione della scheda per la valutazione dei comportamenti, ad esclusione dell'item relativo alle relazioni interne ed esterne : parametro (D); La struttura competente invia al NVA i risultati in merito alla customer satisfaction: parametro (C); La struttura competente invia al NVA i risultati della performance organizzativa: parametro (A); il Nucleo di valutazione trasmette, per il tramite del Rettore, al CdA, la proposta per la valutazione complessiva del Direttore Generale; il Consiglio di Amministrazione, in ragione della documentazione ricevuta, nonché della verifica dei risultati ottenuti, determina la valutazione finale e dispone l'assegnazione della retribuzione di risultato.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		I Dirigenti sono valutati nella seguente modalità: (A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%; (B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati nel Piano della Performance, con un peso del 40%; (C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%; (D) valutazione comportamentale effettuata dal Direttore Generale, ivi compresa la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, con un peso del 20%. Per approfondimenti sulla valutazione comportamentale dei dirigenti vedere punto 3.
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti</p>	L'aggiornamento, per l'anno 2025, al SMVP risponde ai requisiti richiesti dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che dalla vigente normativa e dalle recenti indicazioni ministeriali, integralmente e concretamente recepite nel relativo articolo. L'introduzione, nell'anno 2023, del progetto Good Practice per la rilevazione della <i>customer satisfaction</i> sui servizi amministrativi erogati dalla tecnostruttura e la relativa correlazione, operata all'interno del SMVP 2024 e del SMVP 2025, alla valutazione individuale del personale tecnico amministrativo che, giustappunto, risente in quota percentuale degli esiti dell'indagine, consente di utilizzare tali esiti per riprogettare obiettivi di performance finalizzati al miglioramento continuo delle attività amministrative e dei servizi. Altrettanto significativa è stata la rivisitazione complessiva degli item relativi ai comportamenti organizzativi che sono stati ridefiniti in coerenza col set delle competenze trasversali di cui ai <i>framework</i> ministeriali. Questi elementi contribuiscono a consolidare il miglioramento dello sviluppo organizzativo della tecnostruttura di Ateneo.

		dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
--	--	---	--

9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	Sia nel SMVP sia nel PIAO si è tenuto in massimo conto le prescrizioni e i suggerimenti del Ministro della PA contenute nella direttiva del 28.11.2023. Non si è ancora adottata una valutazione dal basso della dirigenza. Si è, in passato, sperimentata la valutazione bottom-up ma non ha sortito effetti sul piano del miglioramento dei comportamenti. Stessa cosa dicasì per la valutazione tra pari. Sono state invece adottate tutte le altre indicazioni ministeriali.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti	Nel vigente PIAO sono stati assegnati obiettivi operativi, ai sensi dell'art.4-bis del D.L. 13/2023, a tutti i Dirigenti. I Dirigenti, in base alla logica del <i>cascading</i> , hanno a loro volta declinato tali obiettivi, per fasi procedurali, al personale delle Elevate Professionalità responsabile delle Aree aggregate a ciascuna Direzione amministrativa (vedi pag. 85 nella parte tabellare dell'albero del PIAO)

	opzioni)	4) No 5) Altro (specificare)	
--	----------	--	--

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Valore Pubblico

11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	Fin dalla sua prima stesura il PIAO è stato concepito come fondamentale strumento di pianificazione organizzativa in coerente e pieno raccordo con la pianificazione strategica dell'Ateneo, come si evince chiaramente anche dall'albero del PIAO che chiude il documento e che mostra il raccordo tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e gli obiettivi di performance (correlati alle risorse umane e finanziarie) dell'organizzazione.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 30 a pag. 43
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Gli obiettivi di valore pubblico presenti nel PIAO 2025-2027 sono in numero di 19. È riportata in chiaro l'indicazione degli stakeholder interessati e la definizione della correlazione ai SDGs (Sustainable Development Goals) maggiormente attinenti.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	La definizione degli obiettivi di valore pubblico è stata effettuata con un ampio coinvolgimento della cittadinanza, delle imprese e dell'associazionismo culturale, sociale e ambientale del territorio (evento Università è territorio – 3-6 ottobre 2022: https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio). E' in corso di svolgimento l'ascolto del territorio (laboratori di partecipazione "Incontri@moci") attraverso una serie di incontri che il delegato alla programmazione strategica sta tenendo unitamente all'area terza missione e grandi progetti (https://www.facebook.com/GrantOfficeUnifg) al fine di procedere al nuovo documento di programmazione strategica.
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development	1) Sì 2) No	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 30 a pag. 43

	Goals dell'Agenda ONU 2030?		
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<p>1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance</p> <p>2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico</p> <p>3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance</p> <p>4) No</p>	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 30 a pag. 43
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<p>1) Sì per tutti gli obiettivi</p> <p>2) Sì per alcuni</p> <p>3) No</p>	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 30 a pag. 43
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<p>1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)</p> <p>2) Sì (indicatori e fonte dei dati)</p> <p>3) Sì (indicatori e target)</p> <p>4) No</p>	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 30 a pag. 43
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	<p>1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;</p> <p>2) Recepimento ampio: Sono state</p>	Pag. 71 – 74 del PIAO (sezione formazione del personale). Estratto da pag.74 del PIAO “(l’Università di Foggia) proseguirà il suo impegno per completare i processi di formazione già intrapresi e per la realizzazione di nuovi percorsi formativi di carattere generale, assicurando una formazione permanente, opportunamente diffusa a tutto il personale, diretta allo sviluppo di competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, e di carattere specifico, rivolti al raggiungimento delle finalità strategiche e degli obiettivi di performance. Costituendo un diritto ma anche un dovere del pubblico dipendente, i dirigenti e le elevate professionalità dovranno garantire che ciascun lavoratore afferente alle specifiche strutture organizzative di competenza debba aver conseguito, al termine dell’anno, un numero di ore non inferiore a 40 di formazione (come indicato dalla Direttiva Zangrillo del 14 gennaio 2025).

		<p>accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;</p> <p>3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;</p> <p>4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;</p> <p>5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale</p> <p>Altro (specificare)</p>	
--	--	--	--

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	<p>1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;</p> <p>2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);</p> <p>3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;</p> <p>4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;</p> <p>5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel</p>	Pag. 90 del PIAO

		PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Si 2) In parte 3) No	Gli obiettivi e gli indicatori di performance discendono, in base alla logica del cascading, dagli obiettivi del Piano Strategico.
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	Il gruppo di lavoro nominato dalla DG con decreto 763/2022 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/piao-tavolo-tecnico-decreto.pdf) coordinato dal Dott. Campagna, quale referente del PIAO incaricato con DR 1833/2022 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/piao-referente-portale-decreto.pdf), poi divenuto dirigente dell'Ateneo, ha previsto una sezione aggiuntiva, in calce al documento, denominata "Albero del PIAO" in cui è facilmente riscontrabile il raccordo (e quindi la coerenza) delle varie sezioni del PIAO in relazione agli obiettivi di sviluppo che l'Ateneo si è dato e che sono esplicitati nel piano strategico 2023-2025 e nella sua revisione (https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/at-piano-strategico-2023-2025-revisione.pdf). Quindi, sostanzialmente, il PIAO 2025-2027 è in perfetta continuità con il precedente documento di programmazione.
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Il PIAO è stato costruito correlando la performance alla pianificazione strategica. Sono, in particolare, riportati gli obiettivi del Piano Strategico con la definizione delle relative responsabilità politiche (a livello delle deleghe rettorali). Gli obiettivi operativi di performance, collegati agli obiettivi di valore pubblico, sono stati attribuiti, ai dirigenti che, a loro volta, hanno declinato obiettivi operativi da attribuire a livello di Unità organizzative (Aree) interne alle Direzioni amministrative.

24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	Si è inteso generare un sistema di KPI semplice e lineare di tipo monodimensionale.
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	v. PIAO 2025-2027 , da pag. 78 a fine documento
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Il processo di definizione degli obiettivi è un processo articolato e complesso che tiene conto un po' di tutti gli elementi indicati nella colonna affianco. La Direzione Generale, definisce, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sentiti i Dirigenti, gli obiettivi operativi da assegnare, anche trasversalmente, alle direzioni e, quindi, ai Dirigenti, collegandoli a uno o più indicatori e relativi target. I suddetti obiettivi sono volti al miglioramento degli standard di qualità dei servizi, all'ottimizzazione nell'uso delle risorse e rappresentano la prestazione richiesta alle strutture per il miglioramento continuo della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei processi (c.d. obiettivi di funzionamento) in piena coerenza con gli obiettivi della pianificazione strategica. La definizione dei relativi target è condivisa dal Direttore Generale con i Dirigenti sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico), delle risorse disponibili, del confronto con altre realtà (interne/esterne), delle esigenze normative e di contesto. In coerenza con gli obiettivi assegnati alle Direzioni, i Dirigenti condividono, definiscono e assegnano, entro fine febbraio dell'anno di riferimento, gli obiettivi operativi ai responsabili delle Aree integrate nelle rispettive Direzioni amministrative, anche sulla scorta delle proposte formulate dagli stessi. A seguito della introduzione del Good Practice e della correlazione dei relativi esiti alla valutazione individuale si tiene conto,

			nel processo di definizione degli obiettivi operativi, anche delle risultanze della customer satisfaction nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e delle attività amministrative.
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Si è indicato un budget per gli obiettivi valorizzabili e raggiungibili con risorse finanziarie. Infatti, la indicazione delle risorse finanziarie, da eventualmente destinare alla realizzazione degli obiettivi, è legata alla specifica tipologia di obiettivo per il quale non sempre è necessario stanziare un budget.
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Ci sono obiettivi trasversali a tutti i Dipartimenti e obiettivi specifici per alcuni dipartimenti. Gli obiettivi dipartimentali sono assegnati alle strutture amministrative incardinate nei Dipartimenti. Tali obiettivi, nei quali si realizza l'integrazione tra la logica accademica e quella tecnico-amministrativa, vengono definiti, sentiti i Direttori di Dipartimento.
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	Nel PIAO sono previsti specifici obiettivi di customer satisfaction al fine di attribuire al processo valutativo della performance anche una dimensione partecipativa con riferimento agli stakeholder più rilevanti, interessati al raggiungimento, da parte dell'organizzazione, dei singoli ambiti di valore pubblico considerati nel piano. I portatori di interesse coinvolti sono interni (personale docente e tecnico-amministrativo, studenti) I portatori di interesse esterni esprimono loro valutazioni nell'ambito delle principali attività aventi ricadute sul territorio (attività di public engagement oppure tramite i servizi dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico)
30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	L'Università di Foggia partecipa al progetto "Good Practice" (GP) che coinvolge numerosi altri Atenei, molti dei quali di dimensione analoga all'ateneo daunio. La partecipazione a questo progetto consente, pertanto, di operare delle analisi di <i>benchmarking</i> particolarmente utili al fine di garantire una effettiva tensione al miglioramento continuo. In questo caso l'indicatore (KPI) sarà dato dalla media dei risultati del questionario GP riferito alle strutture di afferenza per personale tecnico-amministrativo. Il target è maggiore o uguale al valore di 3. v. PIAO 2025-2027 , pag. 46 e 90

31.	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati</p> <p>2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo</p> <p>3) banche dati dell'ateneo</p> <p>4) banche dati esterne</p> <p>5) nessuna fonte specifica</p> <p>6) altro (specificare)</p>	<p>Oltre alle autodichiarazioni del personale responsabile dell'obiettivo si fa riferimento a dati certificati e pubblicati in piena osservanza delle linee generali di indirizzo della programmazione delle università e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, oltre alle banche dati esterne.</p>
32.	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>		<p>Viene inviata una richiesta ai responsabili degli obiettivi, i quali forniscono le informazioni alla data del 30/06, in modo che si possa chiudere il monitoraggio semestrale intermedio entro la fine di luglio, come indicato nel PIAO.</p>
33.	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	<p>1) Sì (specificare con quale modalità)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>In fase di validazione della relazione sulla performance, il Nucleo di Valutazione analizza i risultati di ogni indicatore raggiunto.</p>

ALLEGATO 5

Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

Nr. Insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle Opinioni degli Studenti.

Anno	Nr. Insegnamenti Totali	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la Rilevazione delle Opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la Rilevazione delle Opinioni
2022/2023	1133	1133	0
2023/2024	1056	1056	19
2024/2025	1207	1207	10

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di Ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione (max 500 parole):

Nel corso del 2024, sono stati posti in essere specifici interventi finalizzati al miglioramento del Sistema AQ di Ateneo, attraverso procedure che hanno consentito di allineare il sistema medesimo ai requisiti del Modello ANVUR-AVA 3 e rafforzare la cultura per la qualità.

- La struttura del sistema AQ di Ateneo, ritenuta non adeguatamente definita in termini di distribuzione di ruoli e responsabilità, è stata rivista, pur nel rispetto dei requisiti ANVUR, e meglio identificata, anche attraverso un miglioramento delle fonti documentali. Questo ha comportato un dialogo rafforzato tra PQA, attori AQ di Ateneo e strutture di governo, perfezionando l'integrazione tra il sistema AQ e la pianificazione strategica. Particolare attenzione è stata data al coordinamento con le strutture dipartimentali, in vista della piena adesione al nuovo modello AVA3. In tale ambito è emersa la necessità di definire un modello omogeneo di riferimento per la stesura dei piani strategici. (Delibere S.A. e CdA del 11.02.25). Per questa azione si ritiene di esprimere una valutazione di piena efficacia.
- La programmazione dell'Offerta Formativa è stata oggetto di una revisione orientata ad

un migliore allineamento con gli obiettivi strategici di Ateneo. Il PQA ha accompagnato i Dipartimenti nel processo di pianificazione integrata, lavorando per rafforzare il legame tra offerta formativa, attività post-lauream e obiettivi di lungo periodo. È stata inoltre avviata una riflessione sul riordino dei CdS, con particolare attenzione alla coerenza complessiva dell'offerta e al ruolo crescente dei Dottorati nel contesto del modello AVA3. Per questa azione si ritiene di esprimere una valutazione di efficacia.

- Nell'ambito dei Dottorati è stato avviato un processo di valutazione maggiormente sistematico per i percorsi di terzo livello. Per il recente avvio delle iniziative da parte del PQA si esprime un giudizio di parziale efficacia in attesa di una valutazione degli esiti.
- E' stato potenziato il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, in collaborazione con i Delegati di Ateneo. Il PQA ha definito nuove Linee Guida per il presidio dei processi AQ in questi ambiti. Sono state inoltre avviate azioni per migliorare l'accessibilità e l'organizzazione dei data set, al fine di consentire un monitoraggio continuo, trasparente ed efficace delle performance complessive dell'Ateneo. In attesa di meglio valutare gli esiti di tale azione si esprime un giudizio di parziale efficacia
- L'Ateneo si è attivato nella predisposizione di nuove Linee Guida per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto incrementando la documentazione già esistente per l'ambito della didattica, documentazione che è stata comunque allineata al modello AVA3. Per questa azione si ritiene di esprimere una valutazione di efficacia.

In sintesi, il 2024 ha rappresentato un anno di transizione e consolidamento per il sistema AQ dell'Università di Foggia, segnato dalla volontà del PQA di promuovere una cultura della qualità sempre più strutturata e coerente con le sfide del nuovo modello AVA3. Da quanto sopra riportato e dalle valutazioni riferite alle singole azioni, soprattutto a quelle di recente avvio ma che si ritiene adeguatamente impostate, il Nucleo esprime una valutazione cumulativa di "efficacia".

**Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace):
EFFICACE**

N. di audizioni effettuate dal NVA nell'anno 2024

ELENCO	2024
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'Amministrazione Centrale	6

Riepilogo dettagliato Audizioni 2024

N.	DATA VERBALE	AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE (ARGOMENTO AUDIZIONE)
1	25-29.01.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Dott. MAZZONE ● Dott. DI TRANI ● Dott. CAMPAGNA ● Dott. SEVI <p>Strumenti di programmazione e controllo della performance; Interpretazione del SMPV 2024.</p>
2	23.04.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Prof.ssa CAFARELLI ● Dott. MAZZONE <p>Programmazione Triennale 2021- 2023; Valutazione delle Performance.</p>
3	17.06.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Dott. DI TRANI <p>Validazione Autocertificazione Spazi di Ateneo.</p>
4	17.09.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Dott. Nicola Tricarico <p>Informazioni sulla compilazione Schede Master.</p>
5	21.11.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Dott. Tommaso Campagna <p>PIAO 2024 – 2026 Sezione Performance.</p>
6	17.12.2024	<ul style="list-style-type: none"> ● Dott. Federico Bovi <p>Audizione con il Responsabile dell'Area E- Learning e Servizi Multimediali</p>